

Quesito 1: Un'azienda regolarmente costituita ed iscritta nel registro delle imprese, attiva da più di n. 6 mesi dalla pubblicazione dell'avviso pubblico, la cui unità locale è ubicata in Basilicata, nasce come azienda che commercializza prodotti nautici e accessori. Nel corso degli anni questa azienda ha diversificato il proprio processo produttivo passando dalla commercializzazione alla costruzione di imbarcazioni da diporto e sportive. Dopo una attenta valutazione e attività di controllo si è accorta di non aver aggiornato il proprio codice Ateco.

Ai fini della presentazione della domanda al presente bando è possibile cambiare codice attività (per intenderci dal commercio di imbarcazioni alla costruzione) e presentare domanda di agevolazione con il nuovo codice?

Risposta:

L'Avviso prevede, all'art.3, che possono accedere alle agevolazioni le PMI già attive da almeno 6 mesi precedenti la data di pubblicazione del presente Avviso sul B.U.R. nei settori di attività di cui all'art. 5 ed Allegato "A". Le imprese devono risultare già attive dal certificato della Camera di Commercio.

Quesito 2: L'art. 4 punto 7 dell'Avviso stabilisce che non sono ammissibili investimenti relativi ad impianti alimentati da fonti rinnovabili, che abbiano diritto di beneficiare degli incentivi di cui ai commi da 143 a 157 della Legge finanziaria del 2008. L'Agenzia delle Entrate con propria risoluzione n.20/E del 27 gennaio 2009 ha specificato che, così come previsto all'art. 10 del DM del 6 febbraio 2006, non sono applicabili tariffe incentivante ad impianti per la cui realizzazione siano stati concessi incentivi pubblici in conto capitale eccedenti il 20% dell'investimento. Per poter usufruire, quindi, della tariffa incentivante e cumulare i due incentivi il beneficiario potrà usufruire del contributo pubblico solo nella misura del 20% e quindi una percentuale inferiore rispetto a quella riconosciuta dalla Regione Basilicata. In considerazione quindi della succitata Risoluzione vorrei maggiori delucidazioni in merito ed in particolare se così come specificato dalla risoluzione il contributo della Regione non potrà superare il 20% o se tale investimento non è ammissibile del tutto ?

Risposta:

L'Art. 2, comma 152, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 - (Finanziaria 2008), prevede che la produzione di energia elettrica da impianti alimentati da fonti rinnovabili, entrati in esercizio in data successiva al 31 dicembre 2008, ha diritto di accesso agli incentivi di cui ai commi da 143 a 157 della suddetta legge a condizione che i medesimi impianti non beneficino di altri incentivi pubblici di natura nazionale, regionale, locale o comunitaria in conto energia, in conto capitale o in conto interessi con capitalizzazione anticipata.

L'Art.4, punto 7 dell'Avviso, prevede chiaramente che non sono ammissibili investimenti relativi ad impianti alimentati da fonti rinnovabili, finalizzati alla produzione di energia elettrica che abbiano diritto di beneficiare degli incentivi di cui ai commi da 143 a 157 della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 - (Art. 2 - Comma 152 Finanziaria 2008).

Quesito 3: La scelta di mutuo agevolato piuttosto che di contributo a fondo perduto come agevolazione comporta delle premialità ai fini della ammissione della domanda?

Risposta:

L'Avviso non pone l'impresa di fronte ad una scelta: mutuo agevolato o contributo a fondo perduto? L'ammissibilità alle agevolazioni è condizionata alla concessione, da parte di Banche o Intermediari Finanziari, di un finanziamento di importo non inferiore al 30% del programma d'investimento. L'agevolazione può essere concessa nella forma di solo contributo in conto interessi oppure di contributo in conto interessi e contributo aggiuntivo in

conto capitale. Pertanto, non vi possono essere premialità.

Quesito 4: **la scelta di un aiuto ad importo limitato piuttosto che di un aiuto in regime di esenzione comporta delle differenze soltanto in termini di importi massimi di aiuto richiedibili e dipendono soltanto dalla situazione aziendale (ad esempio presenza di altre agevolazione in de minimis per il periodo 1.1.2008- 31.12.2010) o vi sono altri criteri per la scelta?ed altri fattori di convenienza?**

Risposta: Oltre alle differenze già indicate nel quesito (differenze in termini di importo massimo richiedibile e presenza di altre agevolazioni de minimis per il periodo 01/01/2008 - 31/12/2010) le ulteriori differenze tra le 2 agevolazioni consistono:

- ❖ nei settori ammissibili che sono più limitati per l'esenzione e più ampi per gli aiuti di importo limitato (art.5);
- ❖ nella possibilità per gli aiuti di importo limitato di esser concessi anche alle imprese in difficoltà dopo il 1 luglio 2008;
- ❖ nell'apporto di mezzi propri pari ad almeno il 25% dei costi ammissibili attraverso risorse proprie o finanziamenti esenti da aiuto pubblico che è obbligatorio solo per gli aiuti in esenzione (art. 10, punto 8);
- ❖ nel cumulo previsto all'art. 16 dell'Avviso.

Quesito 5: **sarà posto a disposizione un software per il calcolo dell'ESL?**

Risposta: Si dopo l'approvazione della modulistica e della modalità di calcolo del conto interessi da parte della Giunta Regionale, sarà disponibile un software di calcolo dell'ESL.

Quesito 6: **quali sono i tempi previsti per le erogazioni delle agevolazioni a partire dalla data di presentazione della richiesta delle stesse?**

Risposta: Il contributo in conto interessi è erogato dal Soggetto Gestore, in forma aggiornata, in un'unica soluzione a conclusione del programma d'investimento, entro 60 giorni dalla ricezione di tutta la documentazione finale di spesa necessaria indicata nel provvedimento di concessione. Il contributo in conto capitale può essere erogato dal Soggetto Gestore all'impresa beneficiaria in 2 quote:

- ❖ la prima, nella misura massima del 50%, a titolo di 1° S.A.L. oppure a titolo di anticipazione, entro 30 giorni dalla ricezione della relativa documentazione;
- ❖ il saldo del contributo in conto capitale saranno erogati dal Soggetto Gestore a conclusione del programma d'investimento, entro 60 giorni dalla ricezione di tutta la documentazione finale di spesa necessaria che sarà indicata nel provvedimento di concessione.

Quesito 7: **Si desidera conoscere se può rientrare tra i soggetti beneficiari ex art. 3 del bando, una micro impresa (Iscritta nel Registro delle Imprese di Potenza) con i seguenti requisiti tratti da visura camerale:**

- **Costituita con atto del 18.02.2009**
- **Iscritta nella sezione ORDINARIA il 05.03.2009**
- **Data di inizio attività 08.07.2009**

Risposta: L'Art. 3 dell'Avviso prevede che possono accedere alle agevolazioni le PMI già attive da almeno 6 mesi precedenti la data di pubblicazione dell'Avviso sul B.U.R. Basilicata, nei settori di attività di cui all'art. 5 ed Allegato "A", i cui codici ATECO 2007 ammissibili dovranno risultare dal certificato della Camera di Commercio. Poiché la data di inizio attività è l'08/07/2009 l'impresa non rientra tra i soggetti beneficiari in quanto doveva risultare attiva da almeno 6 mesi prima della data di pubblicazione dell'Avviso sul BUR Basilicata, ossia dal 16/05/2009, in uno dei settori ammissibili.

Quesito 8: Una società che ha tutti i requisiti di cui all'art. 3 dell'avviso (attiva in uno dei settori di cui all'art.5) può, così come previsto all'art. 6 lettera a, creare una nuova unità locale e richiedere l'agevolazione per l'investimento in un settore di attività rientrante tra quelli di cui all'art 5 ma diverso da quello per il quale risulta già attiva ?

Risposta: Sì, purchè entrambi i settori siano ammissibili e fatta salva, comunque, la valutazione di merito prevista dall'Art.12 dell'Avviso, con particolare riferimento ai relativi punti 4,5 e 6.

Quesito 9: A proposito del DGR n. 1904 del 03/11/2009 Le pongo alcuni quesiti per meglio interpretare alcune novità introdotte dalla circolare in questione: quando sarà disponibile il software per la compilazione delle domande?

Risposta: Non è previsto un software per la compilazione delle domande ma un format da compilare on line che sarà reso disponibile dopo l'approvazione della modulistica da parte della Giunta Regionale.

Quesito 10: Una società di produzione di articoli di abbigliamento ha previsto , tra gli investimenti da effettuare, anche l'apertura di un punto vendita che le consentirebbe di collocare sul mercato ulteriori prodotti e migliorare anche l'organizzazione aziendale. Tale investimento è ammissibile?

Risposta: Sono agevolabili solo programmi d'investimento riferiti alle attività economiche appartenenti ad uno dei settori della classificazione Ateco 2007 indicati nell'art.5 del Bando e nell'Allegato "A". L'art.5, punto 2, esclude la concessione di aiuti nel settore Commercio come sembrerebbe essere l'attività indicata nel quesito.

Quesito 11: installare sul proprio capannone pannelli solari per uso proprio all'azienda è agevolabile ?

Risposta: Sì, sono agevolabili, tranne il caso previsto dall'art.4, punto 7 dell'Avviso, che prevede chiaramente che non sono ammissibili investimenti relativi ad impianti alimentati da fonti rinnovabili, finalizzati alla produzione di energia elettrica che abbiano diritto di beneficiare degli incentivi di cui ai commi da 143 a 157 della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 - (Art. 2 - Comma 152 Finanziaria 2008).

Quesito 12: nelle spese connesse all'acquisizione di certificazioni (art. 7 - Investimenti agevolabili punto e) Certificazioni) è possibile inserire costi relativi a certificazioni di prodotto per aziende che producono "Pannelli Fotovoltaici" - IECI 61215 - , fra l'altro indispensabile per la costruzione dei suddetti prodotti ?

Risposta: No, sono agevolabili i costi riferiti alle certificazioni indicate all'art. 7, punto e) o comunque relative alla gestione aziendale.

Quesito 13: ripartizione spese programma di investimento:

investimento proposto	spese agevolabili	
Progettazione e studi ?	10.000	? 10.000
Opere Murarie	? 400.000	? 244.000 (40% di ? 610.000)
Macchinari	? 200.000	? 200.000
Totale	? 610.000	? 454.000

è corretta una distribuzione di spesa come sopra elencata?

Risposta: No, la distribuzione corretta è la seguente:

	Investimento proposto	Investimento ammissibile	
Progettazione e studi	10	10	
Opere murarie	400	140	(40% di 350, che è l'investimento complessivo ammissibile)
Macchinari	200	200	
Totale	610	350	Investimento complessivo ammissibile

Quesito 14: in merito al bando per le agevolazioni alle PMI, vorrei delle spiegazioni sulle percentuali dell'agevolazione.

Per le piccole imprese, come da bando, l'agevolazione è pari al 50% dell'investimento, ma di questo 50% qual è la percentuale del contributo a fondo perduto e quale quella del contributo in conto interessi. Inoltre, il restante 50% dell'investimento deve essere effettuato con mezzi propri dell'impresa?

Risposta:

L'art. 10 dell'Avviso prevede che l'agevolazione può essere concessa nella forma di solo contributo in conto interessi o di contributo in conto interessi e contributo aggiuntivo in conto capitale. Le modalità di calcolo del contributo in conto interessi saranno definite con successivo provvedimento della Giunta regionale. In ogni caso l'entità del contributo in conto interessi dipende dall'importo del finanziamento bancario che non può essere inferiore al 30% dell'investimento oltre che dalla durata del finanziamento bancario. Per quanto riguarda il conto capitale non vi sono delle percentuali fisse in quanto se l'impresa chiede solo conto interessi e conto capitale, determinata l'entità del conto interessi, la differenza fino al raggiungimento della soglia massima del 50% o 40% è tutto contributo in conto capitale.

Il resto dell'investimento può essere coperto con mezzi propri o con finanziamento purché vi sia per gli aiuti in regime di esenzione un apporto di mezzi propri pari ad almeno il 25% dei costi ammissibili attraverso risorse che prescindano da qualsiasi intervento pubblico.

Quesito 15: In relazione al Bando di cui alla DGR n.1904 del 3 Novembre 2009 pubblicata sul BUR n.51 del 16/11/2009, vorrei conoscere se è possibile acquistare un immobile il cui valore e prezzo d'acquisto ecceda il 40% dell'investimento complessivo ammissibile, rendicontandone solo la quota ammessa ?

Risposta:

È ammesso l'acquisto di un immobile che ecceda il 40% dell'investimento complessivo ammissibile, essendo possibile rendicontarne solo la parte ammessa.

L'impresa deve comunque dimostrare, a conclusione dell'investimento, di avere acquistato l'intero immobile e di averlo regolarmente pagato, attestato da relativa quietanza liberatoria.

Quesito 16: L'art. 10 punto 9 dell'Avviso stabilisce che l'intensità dell'agevolazione andrà calcolata in ESL (40 o 50%) sommando le agevolazioni in conto interessi, in conto capitale e l'eventuale elemento di aiuto contenuto nella garanzia e che in ogni caso l'importo complessivo delle agevolazioni non può essere superiore ai massimali previsti dalla normativa comunitaria ed ai limiti fissati dal punto 2 dello stesso articolo 10.

Nel caso di investimento pari a € 1.000.000,00 con richiesta di agevolazione in regime di esenzione quale sarebbe il contributo totale netto spettante all'azienda ?

Risposta:

Su un investimento di € 1.000.000,00 il contributo spettante all'azienda,

espresso in ESL, è pari ad € 500.000,00 nel caso di piccola impresa e di € 400.000,00 nel caso di media impresa ed è da intendersi al lordo dell'imposizione fiscale applicabile.

Quesito 17: - In relazione alla "procedura valutativa a sportello per la concessione di agevolazioni alle PMI" bando relativo alla DGR 1904 del 3/11/2009 volevo, cortesemente, sapere se un'attività di manutenzione riparazione di autoveicoli operante da più di sei mesi può fare richiesta di contributo agevolativi ?

Risposta: Sì, purché il codice di attività dell'impresa, rilevato dal certificato della Camera di Commercio, rientri nella Classe 45.20: Manutenzione e riparazione di autoveicoli secondo la definizione ATECO 2007, o in altro settore compreso nell'Allegato "A" all'Avviso.

Quesito 18: Si è detto che il contributo sarà calcolato a partire da quello degli interessi sul mutuo agevolato e poi per differenza quello a Fondo perduto (se previsto) per raggiungere il 50% ESL. Ciò cosa presuppone? Che l'impresa possa scegliere il QUANTUM di mutuo agevolato su cui calcolare il contributo sugli interessi e susseguentemente il contributo a fondo perduto? Oppure è previsto una soglia minima di mutuo agevolato? Ad esempio si può chiedere il 10% di mutuo agevolato, calcolare gli interessi agevolati e poi per differenza calcolare la restante parte di fondo perduto?

Risposta: Come previsto dall'art. 4, punto 6 dell'Avviso, l'ammissibilità alle agevolazioni è comunque condizionata alla concessione, da parte di Banche o Intermediari Finanziari, di un finanziamento di importo non inferiore al 30% del programma d'investimento, per far fronte al fabbisogno finanziario connesso all'investimento candidato. Pertanto non è sufficiente un finanziamento pari al 10% dell'investimento.

Quesito 19: Per quanto riguarda il mutuo ordinario è prevista una convenzione tra la Regione ed alcune Banche oppure ciascuna impresa può muoversi liberamente? Vi anticipo che alcuni istituti bancari contattati non ne fanno nulla (Banca Popolare del Mezzogiorno, CARIME, MPS, ecc.) e pertanto vi sarà una obiettiva difficoltà per questo obbligo del 30% in quanto le Banche non sono assolutamente pronte e non sono state preventivamente stimolate e contrattualizzate.

Risposta: La Regione Basilicata ha sottoscritto un protocollo d'intesa con l'ABI BASILICATA a cui ha trasmesso anche copia dell'Avviso per la relativa diffusione alle banche.
In ogni caso l'impresa è libera di scegliere la Banca o Intermediario Finanziario con cui attivare il rapporto di finanziamento.

Quesito 20: Il Fondo di garanzia è attivabile sempre? E se sì come si potrà attivare? Le Banche sono state informate che possono erogare mutui con il fondo di garanzia visto che quello regionale ancora non è stato attivato ?

Risposta: L'Avviso prevede che il finanziamento di importo non inferiore al 30% del programma d'investimento potrà essere garantito anche da Fondi di Garanzia. La Regione Basilicata ha sottoscritto un protocollo d'intesa con l'ABI BASILICATA a cui ha trasmesso anche copia dell'Avviso per la relativa diffusione alle banche.

Quesito 21: L'erogazione delle agevolazioni è chiara per quanto riguarda il contributo a fondo perduto ed il contributo in c/interessi. La mia domanda verte invece sulla erogazione del mutuo agevolato (la quota capitale). Quando verrà erogata? All'atto dell'anticipo sarà possibile prelevare altresì il mutuo agevolato per dar seguito agli investimenti previsti e finanziati? Ciò serve a comprendere appieno la finanziabilità dell'iniziativa.

Risposta: L'Avviso non prevede l'erogazione da parte della Regione di mutuo agevolato

per sostenere l'investimento, ma l'erogazione di agevolazioni sotto forma di contributi in conto interesse (contributo per abbattere il tasso di interesse praticato dalle Banche) e contributo in conto capitale aggiuntivo (contributo a fondo perduto).

Le modalità di erogazione del finanziamento sono disciplinate nel contratto di finanziamento che sarà stipulato autonomamente tra impresa richiedente e banca finanziatrice.

Quesito 22: **è possibile inserire l'acquisto di un immobile già finanziato con la Legge 488/92 richiesta e concessa nel 1998, con data di ultimazione dell'investimento 2001 e con un mutuo ipotecario attualmente in essere? I dieci anni da prendere in considerazione partono dalla domanda di agevolazione, dalla concessione dell'agevolazione o dall'ultimazione ?**

Risposta: I 10 anni da prendere in considerazione decorrono dalla data di completamento delle operazioni relative al programma finanziato, e comunque possono iniziare a decorrere non prima della data di ultimazione del programma d'investimento.

Pertanto, poiché l'anno di ultimazione è il 2001, non è possibile inserire l'acquisto dell'immobile già finanziato in precedenza. In ogni caso la valutazione di tali quesiti specifici presuppone la conoscenza di tutti gli elementi del precedente finanziamento.

Quesito 23: **Si è stabilito che i titoli di spesa non debbano essere inferiori ad euro 500,00. I singoli bene oggetto della fornitura, invece, possono avere un importo unitario inferiore a 500,00 Euro ?**

Risposta: Sì, i singoli beni possono avere un importo unitario inferiore ad € 500,00.

Quesito 24: **Si desidera sapere se un'impresa operante nel settore della produzione dei calcestruzzi e conglomerati cementizi può richiedere, così come previsto all'art.9 lett. b), comma 4, le agevolazioni su un mezzo targato denominato Pompa che viene utilizzato per completare il ciclo produttivo con lo scarico a distanze maggiori del prodotto calcestruzzo rispetto alle canale delle autobetoniere.**

In sostanza si chiede se sia considerato tale mezzo strettamente attinente al ciclo produttivo, come la scrivente ritiene, in quanto il processo produttivo si ritiene completato nel momento della fornitura a mezzo autobetoniera e/o pompa al cliente sul cantiere.

Risposta: No, ai sensi dell'art. 9 punto 8, non sono ammesse le spese per mezzi di trasporto targati.

Quesito 25: **Gentilmente, si chiede un chiarimento relativo al concetto di "programma cantierabile" di cui all'art. 4, punto 3 dell'avviso relativo al FESR in corso di validità.**

Risposta: Per l'ammissibilità dell'investimento è necessario che l'impresa, alla data di presentazione della domanda telematica o sia già in possesso del Permesso di Costruire o D.I.A. (Denuncia di inizio Attività), oppure presenti una perizia giurata di un tecnico abilitato iscritto al relativo albo professionale che attesti che il suolo e gli immobili interessati dal programma di investimenti siano già rispondenti, in relazione all'attività da svolgere, ai vincoli edilizi, urbanistici e di destinazione d'uso.

Quesito 26: **IN MERITO ALLA DIVISIONE CODICI ATTIVITA' BANDO PUBBLICATO SUL BUR DEL 16 NOVEMBRE 09 FERS 2007 – 13 VORREMMO SAPERE SE QUESTO CODICE ATTIVITA' RIENTRA TRA LE ATTIVITA' AGEVOLABILI:
Codice Ateco 2007 43.22.01 INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE CALDAIE
L'ATTIVITA' CON CODICE ATTIVITA' 23.12.00 LAVORAZIONE E TRASFORMAZIONE VETRO PIANO**

Risposta: Nell'Allegato "A" relativo all'Avviso pubblico la Divisione 43 non contiene

limitazioni per cui rientrano tra le attività agevolabili tutti i codici ATECO 2007 appartenenti a tale Divisione, compreso il codice relativo alla categoria 43.22.01 "Installazione di impianti idraulici, di riscaldamento e di condizionamento dell'aria (inclusa manutenzione e riparazione) in edifici o in altre opere di costruzione", e la Divisione 23 non contiene limitazioni per cui rientrano tra le attività agevolabili tutti i codici ATECO 2007 appartenenti a tale Divisione, compreso il codice relativo alla categoria 23.12.00 "Lavorazione e trasformazione del vetro piano".

Quesito 27: **L'art. 3 dell'Avviso stabilisce che possono accedere alle agevolazioni i soggetti imprenditoriali operanti nei settori di attività di cui al successivo All. A, parte integrante dell'Avviso. L'elenco delle attività economiche ammissibili indicate nell'All. A riporta una suddivisione per CLASSE, GRUPPO o DIVISIONE; l'indicazione E' DA INTENDERSI CHE SONO AMMISSIBILI TUTTE QUELLE ATTIVITA' ECONOMICHE IL CUI CODICE ATECO 2007 INIZIA CON LE CIFRE INDICATE ?**

Risposta: L'art. 5 dell'Avviso stabilisce che sono ammissibili i programmi di investimento riferiti alle attività economiche appartenenti ad uno dei settori della classificazione ATECO 2007 indicati nell'Allegato "A". Pertanto, dove è indicata la Divisione sono ammissibili tutte le attività contenute nella Divisione, dove è indicato il Gruppo sono ammissibili tutte le attività contenute nel Gruppo, dove è indicata la Classe sono ammissibili tutte le attività contenute nella Classe, e dove è indicata la Categoria solo la Categoria ivi indicata.

Quesito 28: **il finanziamento bancario deve avere delle caratteristiche particolari? es. durata minima?**

Risposta: Il finanziamento bancario deve essere di importo non inferiore al 30% del programma di investimento. La durata minima non è stata indicata nell'Avviso. Con successivo provvedimento, con il quale sarà approvata la modalità di calcolo del contributo in conto interessi, sarà indicata la durata minima che, molto probabilmente, non potrà essere inferiore a 18 mesi.

Quesito 29: **Vorrei alcune informazioni circa la possibilità di realizzare un investimento da parte di una Società per Azioni con sede legale a Milano ed unità locale operativa aperta nel 2007 a Matera con codice attività 71.20, l'investimento riguarda l'ammmodernamento degli uffici operativi della sede di Matera e sommariamente l'acquisto di computer, software, macchine per ufficio, check-up aziendale ed arredi. Ho qualche dubbio circa la possibilità di far rientrare nel piano di investimento gli arredi. Chiedo quindi chiarimenti in merito.**

Risposta: Vi è la possibilità di far rientrare gli arredi nel programma d'investimenti purché gli stessi siano strettamente connessi e funzionali al programma d'investimento da realizzare e rientrino in una delle tipologie di investimento agevolabile di cui all'art. 7 dell'Avviso pubblico.

Quesito 30: **in merito all'avviso per la concessione di agevolazioni per lo sviluppo delle PMI - 2009 vorrei un chiarimento in merito al requisito della cantierabilità di un programma di investimento, di cui all'art. 4, comma 4 dell'avviso stesso: nell'ipotesi che un'impresa debba realizzare un nuovo capannone, per essere ammissibile l'investimento è necessario che l'impresa abbia già, alla data di presentazione della domanda, la concessione edilizia rilasciata dal Comune oppure è sufficiente che la destinazione urbanistica o d'uso del suolo, su cui verrà realizzato il capannone, sia industriale o altra equivalente? In altre parole, la Concessione edilizia può essere richiesta al Comune dopo la presentazione della domanda telematica? Vi prego di non rispondere riportando l'art. 4 dell'avviso perché su questo non è molto chiaro.**

Risposta: Affinché l'investimento relativo alla realizzazione di un nuovo capannone sia ammissibile è necessario che, alla data di presentazione della domanda telematica, l'impresa sia già in possesso del Permesso di Costruire o D.I.A.

(Denuncia di inizio Attività), oppure che presenti una perizia giurata di un tecnico abilitato iscritto al relativo albo professionale che attesti che il suolo e gli immobili interessati dal programma di investimenti siano già rispondenti, in relazione all'attività da svolgere, ai vincoli edilizi, urbanistici e di destinazione d'uso. Pertanto, il Permesso di costruire per la realizzazione del capannone può essere richiesto al Comune dopo la presentazione della domanda telematica.

Quesito 31: Un'azienda che ha tutti i requisiti, ed attiva da alcuni anni, a cui è stata concessa l'idoneità temporanea ai locali situati in zona B del PRC, dove sono allocati i suoi impianti di produzione (nell'attesa della realizzazione dell'area PIP).

Ultimata l'area PIP l'azienda essendo obbligata a trasferire i suoi impianti, intende realizzare il seguente investimento:

PROGETTAZIONE	€ 9.000
SUOLO	GIA' ACQUISTATO
OPERE MURARIE	€ 270.000
IMPIANTI ELETTRICI	€ 15.000
IMPIANTI ANTINCENDIO E VIDEOSORVEGLIANZA	€ 15.000
MACCHINARI ATTREZZAT.	€ 90.000
TOTALE INVESTIMENTO	€ 399.000

Considerando che l'investimento è la continuazione di quello fatto negli anni precedenti per l'acquisizione degli impianti di produzione, a che entità di agevolazione può aver diritto in conto capitale oppure in conto interessi ?

Risposta: Innanzitutto occorre indicare l'esatta ripartizione degli importi dell'investimento ammissibile che è la seguente:

	Investimento proposto €	Investimento ammissibile €	
Progettazione e studi	9.000	9.000	
Opere murarie - impianti elettrici - impianti antincendio e videosorveglianza	300.000	66.000	(40% di 165.000, che è l'investimento complessivo ammissibile)
Macchinari - attrezzature	90.000	90.000	
Totale	399.000	165.000	Investimento complessivo ammissibile

Sull'investimento complessivo ammissibile di € 165.000,00 l'entità dell'agevolazione è pari al 50% nel caso di piccole imprese (€ 82.500,00), e al 40% nel caso di medie imprese (€ 66.000,00). In ogni caso l'ammissibilità delle spese va verificata in sede di valutazione di merito considerando il programma complessivo candidato e la coerenza con gli obiettivi di cui ai punti 4, 5 e 7 dell'art. 12 del presente Avviso.

L'agevolazione può essere concessa nella forma di solo contributo in conto interessi o di contributo in conto interessi e contributo aggiuntivo in conto capitale. L'entità del contributo in conto interessi dipende dall'importo del finanziamento bancario e dalla sua durata, mentre il conto capitale viene determinato per differenza fino al raggiungimento della soglia massima. In ogni caso l'entità del contributo erogabile deve rispettare i limiti del regime prescelto.

Quesito 32: L'impresa intende trasferire la propria sede legale ed operativa in una nuova unità locale che intende acquistare. Alla data di presentazione della domanda quale titolo di disponibilità deve presentare? il

preliminare di vendita registrato ? o può andar bene una lettera di interesse/preliminare non redatto da notaio in cui le parti si accordano per la vendita futura? se l'impresa invece di acquistare il fabbricato lo prende in fitto, alla data di presentazione della domanda può essere sufficiente presentare il preliminare di locazione sottoscritto tra le parti ? è bene registrarlo ?

Risposta: Secondo quanto riportato all'art. 3 punto 2 dell'avviso, alla data di presentazione della domanda telematica, le imprese devono avere la piena disponibilità dell'immobile dell'unità locale ove deve essere realizzato il programma d'investimento.

Nei casi descritti nel quesito, sarà pertanto necessario presentare la seguente documentazione:

- per l'acquisto del fabbricato, un contratto preliminare di compravendita di cui all'art. 1351 del codice civile previamente registrato;
- per la locazione del fabbricato, un contratto preliminare di locazione di cui all'art. 1351 previamente registrato.

Quesito 33: Una impresa edile che intende realizzare un fabbricato da usare come ufficio, cosa ha diritto a ricevere come agevolazione per la realizzazione dello stesso considerato che ha maestranze in grado di realizzarlo personalmente?

Risposta: poiché ai sensi dell'art 9 punto 7 dell'avviso pubblico non sono ammissibili le spese sostenute con commesse interne di lavorazione, anche se capitalizzate, non è possibile ricevere alcuna agevolazione.

Quesito 34: Una azienda con sede legale fuori dal territorio della regione Basilicata e sede operativa in Basilicata potrebbe partecipare al bando se effettua la seguente operazione: cedere mediante conferimento d'azienda l'u.l. presente in Basilicata ad un'altra impresa con sede legale fuori dal territorio regionale?

Risposta: Il quesito non è chiaro.

In ogni caso, l'art. 3 dell'avviso pubblico tra l'altro prevede che possono accedere alle agevolazioni le PMI già attive da almeno 6 mesi precedenti la data del 16/11/2009 (data di pubblicazione dell'avviso) nei settori di attività di cui all'art. 5 e all'allegato "A" ed in possesso, alla data sopra indicata, dei seguenti requisiti:

- unità locale nel territorio della regione Basilicata da almeno 6 mesi;
- regolarmente costituita ed iscritta nel registro delle imprese e risultare attive da almeno 6 mesi.

Pertanto, l'impresa che dovrà realizzare l'investimento dovrà essere in possesso di tutti i requisiti.

Quesito 35: Un'azienda con sede legale fuori dal territorio regionale, che volesse acquisire il ramo di una azienda già attiva in Basilicata, mediante quale titolo deve mostrare tale intento alla data di presentazione della domanda? e se lo facesse prima? può anche effettuare nuovi investimenti?

Risposta: il quesito non è chiaro.

In ogni caso, affinché una impresa possa presentare la domanda di agevolazione occorre che sussistano i presupposti di cui all'art. 3 dell'avviso ed in particolare che sia attiva ed abbia una unità locale nel territorio della regione Basilicata da almeno 6 mesi precedenti la data di pubblicazione dell'avviso sul BUR.

Quesito 36: Vorrei porre dei quesiti in merito alla DGR n.1904 del 3 Novembre 2009.

Un mio cliente artigiano, nello specifico un meccanico mezzi agricoli e non, in attività da parecchi anni in un locale in affitto, vuole costruirsi una officina in un terreno di sua proprietà in una zona AGRI (destinazione urbanistica). Nella nuovo sito l'artigiano riparerà solo mezzi agricoli in conformità con quello che prevede lo strumento urbanistico del comune di Bernalda.

Domande :

Prima di tutto, può beneficiare degli aiuti previsti dal DGR 1904? Può realizzare un nuovo manufatto comprensivo di alcune attrezzature meccaniche specifiche per la sua attività? Può realizzarsi anche l'abitazione sopra il locale?

Risposta: Occorre innanzitutto verificare cosa si intende per zona agri e quali sono le specifiche limitazioni previste per essa negli strumenti urbanistici vigenti. E' necessario, inoltre, sapere quale e' l'attuale codice Ateco dell'artigiano e quale sarà il codice Ateco relativo all'attività che dovrà esercitare nella nuova sede oggetto dell'eventuale agevolazione per verificarne l'appartenenza ad uno dei settori indicati nell'avviso pubblico e nell'allegato A. E' possibile la realizzazione di una nuova unità produttiva comprensiva dei relativi impianti e macchinari, purché sussistano i requisiti di ammissibilità previsti dall'avviso. L'abitazione non e' finanziabile.

Quesito 37: Sono un'azienda che opera nel settore ITC e intende realizzare un investimento compreso di opere murarie, innovazione tecnologica e sostenibilità ambientale con realizzazione di impianto fotovoltaico che serve a rendere l'opificio autonomo dal punto di vista energetico.

L'art. 4 punto 7 dell'Avviso stabilisce che non sono ammissibili investimenti relativi ad impianti alimentati da fonti rinnovabili, finalizzati alla produzione di energia elettrica che abbiano diritto di beneficiare degli incentivi di cui ai commi da 143 a 157 della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 - (Art. 2 - Comma 152 Finanziaria 2008).

Si chiede se rinunciando con autodichiarazione ai benefici di cui ai commi da 143 a 157 della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 - (Art. 2 - Comma 152 Finanziaria 2008), si possa computare tra i costi quello dell'impianto fotovoltaico come spesa ammissibile?

Risposta: Come indicato nell'art. 4 punto 7 dell'avviso, tali investimenti non sono ammissibili. La non ammissibilità persiste anche in presenza di autodichiarazione di rinuncia ai benefici di cui ai commi da 143 a 157 della legge 24 dicembre 2007, n. 244 - (art. 2 - comma 152 finanziaria 2008).

Quesito 38: A proposito del DGR n. 1904 del 03/11/2009, pongo un quesito per meglio interpretare alcune novità introdotte dalla circolare in questione:

- Perché è richiesto un finanziamento da parte di una banca o intermediario finanziario pari al 30% dell'importo ammissibile e nella procedura riguardante gli aiuti di importo limitato fino 500.000,00 si dice che può arrivare a finanziare fino al 100% dell'importo ammissibile tra contributo in conto interessi e conto capitale ?

Risposta: Sia per gli "aiuti di importo limitato" che per gli aiuti in regime di "esenzione" l'art. 4, tra le altre cose, prevede la concessione di un finanziamento pari ad almeno il 30% del programma di investimento. Il contributo, ai sensi dell'art. 10 (c/interessi e conto capitale aggiuntivo) per entrambi i regimi, non deve superare il 50% in termini di ESL per le piccole imprese o il 40% ESL per le medie imprese.

Quesito 39: una società regolarmente iscritta e attiva da oltre sei mesi, operante in materia di sicurezza sul lavoro, avrebbe interesse a realizzare n. 2 nuove unità operative in paesi limitrofi. Al fine del presente avviso è possibile presentare una sola domanda oppure è necessario presentare una domanda per ogni unità produttiva da realizzare ?

Risposta: Ai sensi dell'art. 11, punto 4, può essere presentata una sola domanda di agevolazioni a valere sul presente Avviso. Invece, ai sensi dell'art. 4 comma 2, è possibile realizzare l'investimento in più unità locali, risultanti da visura camerale e purché funzionalmente coinvolte nella realizzazione del progetto.

Quesito 40: Una società regolarmente iscritta e attiva da oltre sei mesi, operante in materia di elaborazione dati, avrebbe interesse ad

ammodernare l'attuale sede operativa e ad espandere l'attività realizzando una ulteriore sede operativa da localizzarsi nello stesso comune ma in zona più centrale. Al fine del presente avviso è possibile presentare una sola domanda considerato che la finalità è quella di ampliare l'attività esistente ?

Risposta: Ai sensi dell'art. 11, punto 4, può essere presentata una sola domanda di agevolazioni a valere sul presente Avviso. Invece, ai sensi dell'art. 4 comma 2, è possibile realizzare l'investimento in più unità locali, risultanti da visura camerale e purché funzionalmente coinvolte nella realizzazione del progetto. Nel caso di nuova unità locale di cui all'art. 6 lett. a), la stessa deve risultare dal Certificato della Camera di Commercio prima dell'erogazione del saldo del contributo, pena la decadenza dalle agevolazioni concesse.

Quesito 41: Al fine del presente Avviso sono ammissibili le spese relative alla realizzazione di un sistema di videosorveglianza, inserite in un più ampio programma di ammodernamento della dotazione informatica di una società che svolge attività di elaborazione dati ?

Risposta: La tipologia di investimento indicato risulta ammissibile. In ogni caso l'ammissibilità delle spese va verificata in sede di valutazione di merito considerando il programma complessivo candidato e la coerenza con gli obiettivi di cui ai punti 4, 5 e 7 dell'art. 12 del presente Avviso.

Quesito 42: è possibile far rientrare negli investimenti agevolabili in Innovazione tecnologica (ossia come prevede il bando: acquisizione di impianti, macchinari e attrezzature finalizzati ad implementare e migliorare le prestazioni, in termini quantitativi e qualitativi, del prodotto o del processo produttivo, complessivamente o per fasi) le attrezzature tecnologicamente avanzate per l'attività fisica da utilizzare in una palestra?

Risposta: Tra i settori ammissibili indicati nell'Avviso pubblico e nel relativo allegato "A" non è inclusa l'attività di "gestione di palestre" che, si precisa, ha codice Ateco 2007 R 93.13. Pertanto, non è possibile finanziare con il presente Avviso tale attività.

Quesito 43: Il bando prevede che i soggetti beneficiari debbano avere l'iscrizione da almeno sei mesi al Registro delle Imprese ad uno dei settori di attività agevolabili previsti dall'Allegato A del bando stesso (contenente l'elenco dei codici ATECO 2007). In realtà nell'avviso pubblicato non è specificato se tale attività debba essere intesa come sola "ATTIVITA' PRIMARIA" svolta dall'impresa e specificatamente indicata nella visura camerale oppure più propriamente, possa riferirsi a tutte le attività indicate nel Certificato, e quindi anche quelle indicate come "ATTIVITA' SECONDARIE". Si richiede conferma della succitata interpretazione.

Risposta: Secondo l'art. 3 dell'avviso pubblico e' necessario essere attivi in uno dei settori di cui all'allegato "A" dell'Avviso stesso, senza alcuna distinzione tra attività primaria o secondaria. Pertanto si ritiene corretta la sua interpretazione.

Quesito 44: Nel bando è previsto che l'ammissibilità dell'iniziativa è condizionata alla concessione di un finanziamento all'impresa, pari almeno al 30% del programma d'investimento, da parte di Banche o di altri Intermediari Finanziari. Si è appreso, che nel settembre 2009, la Regione Basilicata con delibera della Giunta Regionale n. 1580 dell'11/09/2009 ha approvato il Protocollo d'intesa da stipulare tra la Regione Basilicata e la Commissione Regionale ABI Basilicata finalizzata a favorire l'accesso al credito alle imprese del sistema produttivo lucano, nonché lo schema di convenzione da stipulare fra gli Istituto di Credito e la Regione Basilicata. Al riguardo, si chiede di conoscere se le imprese richiedenti le agevolazioni debbano ottenere tale finanziamento dalle sole banche che abbiano aderito al protocollo

d'intesa, e quindi firmato la prevista convenzione con la Regione Basilicata, ovvero possano scegliere qualsivoglia Istituto di Credito o Istituto Finanziatore. Qualora sia corretta la prima ipotesi, si chiede di sapere la lista delle banche convenzionate.

Risposta: La Regione Basilicata ha sottoscritto un protocollo d'intesa con l'ABI BASILICATA a cui ha trasmesso anche copia dell'Avviso per la relativa diffusione alle banche.
In ogni caso l'impresa è libera di scegliere la Banca o Intermediario Finanziario con cui attivare il rapporto di finanziamento.

Quesito 45: Tra i costi relativi ai brevetti rientrano anche quelli che una società intende sostenere per poter brevettare propri progetti e prototipi?

Risposta: Il quesito, così come presentato, non contiene informazioni sufficienti per poter formulare una risposta. Occorrerebbe infatti conoscere il dettaglio dei costi da sostenere per l'ottenimento del brevetto per verificare la loro compatibilità con quanto indicato nell'art. 9 dell'Avviso, nonché la coerenza dei costi nell'ambito del complessivo piano di investimento candidato.

Quesito 46: E' possibile inserire tra i costi ammissibili quelli di ristrutturazione di un parcheggio auto con copertura di pannelli fotovoltaici?

Risposta: Ai sensi dell'art. 4, punto 7 dell'Avviso, non sono ammissibili investimenti relativi ad impianti alimentati da fonti rinnovabili, finalizzati alla produzione di energia elettrica che abbiano diritto di beneficiare degli incentivi di cui ai commi da 143 a 157 della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 - (Art. 2 - Comma 152 Finanziaria 2008).

Quesito 47: In merito all'avviso per la concessione di agevolazioni per lo sviluppo delle PMI - 2009 vorrei un chiarimento in merito all'ammissibilità di un impianto fotovoltaico, di cui all'art. 4, comma 7 dell'avviso stesso: nell'ipotesi che un'impresa realizzi un impianto di pannelli solari fotovoltaici per la produzione di energia elettrica da utilizzare esclusivamente all'interno dell'azienda, l'investimento è ammissibile?

Risposta: L'art. 4, punto 7 dell'Avviso, prevede chiaramente che non sono ammissibili investimenti relativi ad impianti alimentati da fonti rinnovabili, finalizzati alla produzione di energia elettrica che abbiano diritto di beneficiare degli incentivi di cui ai commi da 143 a 157 della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 - (Art. 2 - Comma 152 Finanziaria 2008).

Quesito 48: In riferimento all'oggetto chiedo la gentilezza di avere informazioni circa il link di accesso al portale del Soggetto Gestore, ai fini dell'iscrizione dell'azienda necessaria ai fini della domanda telematica di agevolazione (ai sensi del punto 8 art 11 del bando). Ho provato ma non sono riuscito nell'intento.

Risposta: Con successivo provvedimento verrà approvata la modulistica fac-simile della domanda ed individuato il soggetto Gestore, e sarà possibile accedere alla procedura telematica sul portale del Soggetto Gestore, tramite apposito link di collegamento che sarà inserito sul sito della Regione Basilicata www.basilicatanet.it.

Quesito 49: Ai fini della presentazione di una domanda di agevolazione come va inteso l'art. 8 dell'Avviso pubblico? Supponiamo che il soggetto proponente intenda spendere una cifra in attrezzature e che tali attrezzature soddisfino sia il requisito di cui alla lettera a) che e) dello stesso art. 8 dell'avviso. Il punteggio da attribuire, considerata la duplice attitudine dell'attrezzatura (impatto tecnologico e impatto sulla sicurezza), va cumulato?

Risposta: I punteggi di cui all'art. 8 dell'Avviso non sono cumulabili, nonostante la duplice attitudine dell'attrezzatura (impatto tecnologico e impatto sulla sicurezza). Il punteggio va attribuito ad uno solo dei parametri.

Quesito 50: Sempre in riferimento all'art. 8 possono essere considerate TIC le spese per hardware e software per uso ufficio?

Risposta: Sì, le spese per hardware e software per uso ufficio possono essere considerate TIC.

Quesito 51: Sempre in riferimento all'art. 8, una macchina che sia dotata sia di componenti meccaniche che di apparecchiature informatiche (monitor, sistemi di controllo, software, ecc) come deve essere considerato ai fini dell'attribuzione del punteggio? rientra sotto la lettera a) o la lettera f)? e per quali importi se il preventivo di spesa non differenzia questi componenti?

Risposta: I punteggi di cui all'art. 8 dell'Avviso non sono cumulabili, nonostante la duplice composizione dell'attrezzatura (componenti meccaniche e apparecchiature informatiche). Il punteggio va attribuito ad uno solo dei parametri.

In ogni caso, l'ammissibilità va verificata in sede di valutazione di merito, anche in riferimento a quanto riportato nell'Allegato "B" dell'Avviso.

Quesito 52: le attività di consulenza di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, svolte da un Organismo di Ricerca a favore della PMI proponente, rientrano tra le spese ammissibili connesse all'investimento immateriale?

In caso affermativo ai sensi di quanto riportato nell'ALLEGATO "B" Costi agevolabili relativi alle spese connesse all'investimento immateriale, all'acquisizione di servizi e di certificazioni. Art. 9 – lett. c), d) ed e)

tali attività rientrano nei

- I costi relativi a brevetti, licenze, know-how e conoscenze tecniche non brevettate concernenti nuove tecnologie di prodotti e processi produttivi, sono agevolabili se sono determinati sulla base di perizia tecnica giurata redatta da un tecnico abilitato avente competenze specifiche ed altamente professionali, opportunamente documentate, nel settore a cui si riferisce il brevetto o la licenza. La perizia dovrà contenere tutte le informazioni necessarie per poter valutare la congruità del prezzo, (ad esempio, il prezzo pagato per l'utilizzo di licenze similari, il valore attuale dei flussi di cassa relativi ai benefici economici attesi in futuro e relativi alla specifica licenza/brevetto, oppure, per quanto riguarda il know how e le conoscenze tecniche non registrate, il metodo delle royalty, ovvero il valore calcolato sulla base di una ipotetica tassa di licenza che l'impresa avrebbe dovuto pagare per utilizzare un brevetto o una licenza simile).

oppure in

I costi per le consulenze sono agevolabili se le consulenze sono direttamente connesse all'investimento, prestate da soggetti terzi a titolo non continuativo o periodico e non siano relative alle normali spese di funzionamento dell'impresa. I costi sono agevolabili se supportati da documentazione contenente il numero di giornate/uomo stimate necessarie per l'espletamento della consulenza, il costo giornaliero per ciascun consulente e l'articolazione dettagliata per ciascuna fase delle attività, nonché il Curriculum Vitae del professionista redatto secondo il modello europeo o curriculum della società.

Risposta: Non sono chiari la natura delle prestazioni da acquisire ed il nesso con l'investimento da realizzare.

- Quesito 53:** **Una società di certificazione Soa con sede legale a Milano ed una sede operativa a Matera, può effettuare investimenti inerenti acquisto ed aggiornamento di software ed hardware e arredi ufficio?**
- Risposta:** L'aggiornamento di hardware e software e' generalmente finanziabile. Relativamente ai software si specifica che l'aggiornamento, inteso come aggiornamento periodico programmato, non e' finanziabile in quanto spesa di funzionamento. Per quanto riguarda gli arredi vi è la possibilità di farli rientrare nel programma d'investimenti purché gli stessi siano strettamente connessi e funzionali al programma d'investimento da realizzare e rientrino in una delle tipologie di investimento agevolabile di cui all'art. 7 dell'Avviso pubblico.
- Quesito 54:** **Una impresa edile intende costruire un capannone per uso deposito. è possibile costruirlo in proprio ed ottenere finanziamenti per spese sbancamenti, materiale edile, ecc ? oppure è opportuno affidare l'intera opera a terzi ?**
- Risposta:** Ai sensi dell'art 9 punto 7 dell'avviso pubblico non sono ammissibili le spese sostenute con commesse interne di lavorazione, anche se capitalizzate, per cui la realizzazione dovrà essere affidata a soggetti terzi.
- Quesito 55:** **Il finanziamento minimo da richiedersi alla banca (30% dell'investimento) dovrà essere deliberato prima della presentazione della domanda di cui al bando POR FESR 2007/2013 e quindi, da presentarsi tra gli allegati ?**
- Risposta:** No, non è richiesta la delibera della banca all'atto della presentazione della domanda. Infatti, ai sensi dell'art. 12, dovrà essere presentata dall'azienda entro il termine perentorio di 60 giorni dalla ricezione della comunicazione di accogliibilità da parte del soggetto gestore.
- Quesito 56:** **Un'impresa manifatturiera intende trasferire un'unità produttiva da un vecchio stabilimento in locazione, in uno nuovo da acquisire in proprietà. Posto che l'immobile in questione è in costruzione, l'azienda intende procedere come segue :
Stipula dell'atto di acquisto dell'immobile (al rustico) entro fine anno (rispettando in questo modo il requisito di disponibilità di cui all'Art. 3 comma 2 lettera a dell'avviso);
Contestuale stipula di un contratto d'appalto, per la realizzazione degli impianti ed il completamento dell'immobile, con consegna lavori dopo la presentazione della domanda (rispettando in questo modo il requisito previsto dall'Art. 4 comma 1 dell'avviso).
In tal modo l'impresa farebbe rientrare tra gli investimenti ammissibili le sole opere da realizzare con il contratto di appalto.
Si chiede gentilmente se detta impostazione sia condivisibile.**
- Risposta:** Si ritiene che l'interpretazione sia condivisibile.
- Quesito 57:** **E' possibile ammettere ad un programma di investimento attività che da visura camerale risultano essere attività secondarie? Magari perché si vogliono sviluppare proprio queste grazie all'opportunità offerta dal bando?**
- Risposta:** Secondo l'art. 3 dell'avviso pubblico e' necessario essere attivi in uno dei settori di cui all'allegato "A" dell'Avviso stesso, senza alcuna distinzione tra attività primaria o secondaria. Pertanto è possibile ammettere anche attività secondarie.
- Quesito 58:** **E' possibile presentare un programma di investimento che interessa più codici attività? Esempio: vi sono due attività presso la stessa unità locale; si pensa di acquistare attrezzature riguardanti un'attività e impianti concernenti l'altra...**
- Risposta:** Sì, purché i codici attività riguardino la medesima impresa e rientrino tra quelli

indicati nell'avviso e nel relativo Allegato "A", e l'investimento nel suo insieme sia organico e funzionale e sia valutato nel merito con esito positivo ai sensi dell'art. 12 dell'Avviso.

Quesito 59: Vorrei sapere se una media impresa (X), che è partecipata al 95% da un'altra società (Y) ed al 5% da una persona fisica, può accedere alle agevolazioni.

Il problema è che la società Y, nel 2008, ha avuto un numero di ULA pari a 270 (questo dato la farebbe classificare tra le grandi imprese).

La società X, ULA pari a 53 (media impresa).

Risposta: Trattasi in questo caso di impresa collegata come definita dal decreto del Ministero delle Attività Produttive del 18/04/2005. Pertanto se l'impresa Y risulta di grandi dimensioni tale classificazione si estende anche all'impresa X, che, pertanto non avrebbe i requisiti per accedere alle agevolazioni previste dall'Avviso.

Quesito 60: Il mutuo sottoscritto con la Banca (min 30%) quando sarà erogato? All'inizio dell'investimento, a SAL oppure al termine dell'investimento? Dipende dall'accordo con l'Istituto di Credito oppure no?

Risposta: Le modalità di erogazione del finanziamento sono disciplinate nel contratto di finanziamento che sarà stipulato autonomamente tra impresa richiedente e banca finanziatrice.

Quesito 61: Un'azienda deve fare degli investimenti su un capannone di cui ha piena disponibilità, però sullo stesso vi è un ipoteca legale (non giudiziale). E' possibile fare l'investimento visto che sull'avviso all'art. 3, punto 2 lettera a si descrive che "Gli immobili oggetto dell'investimento non devono essere sottoposti a sequestri cautelari o conservativi, pignoramenti immobiliari, ipoteche giudiziali".

Risposta: Sì, è possibile fare l'investimento su un immobile sottoposto ad ipoteca legale.

Quesito 62: Sono il proprietario di una micro impresa artigianale, in totale tre lavoratori, il mio settore è autoriparatore, alcuni giorni fa leggendo il quotidiano apprendevo che entro il 25 gennaio si può fare domanda per contributi agli aiuti alle imprese artigiane, sul sito basilicata.it non sono riuscito a trovare informazione. sarei molto grato se mi indicasse dove e in che modo posso apprendere informazioni utili per poter eventualmente fare domanda per l'acquisto della struttura dove sto esercitando l'attività in quando il proprietario vuole vendere. Non avendo disponibilità economica sufficiente si prospetta per me e i due operai una situazione abbastanza difficile.

Risposta: Le informazioni relative all'Avviso "PROCEDURA VALUTATIVA A SPORTELLO PER LA CONCESSIONE DI AGEVOLAZIONI PER LO SVILUPPO E L'INNOVAZIONE DELLE PMI DELLA BASILICATA" le trova al seguente indirizzo internet: <http://www.regione.basilicata.it/dipattivaproduttive/>

Quesito 63: Una società che si occupa di produzione, può finanziare la consulenza di un ingegnere di produzione che ingegnerizzi una fase del processo produttivo, ovviamente documentando le giornate/uomo ed i relativi prezzi che permettano alla fine di implementare un ufficio prototipi all'interno dell'azienda?

Risposta: Sì purché la spesa di consulenza rientri in una delle tipologie di investimenti di cui all'art. 7 dell'Avviso ed i costi agevolabili rientrino tra quelli previsti nell'Allegato "B".

Quesito 64: Vorrei sapere, se è possibile effettuare un investimento che riguarda la ristrutturazione e la costruzione di un impianto fotovoltaico (ovviamente rispettando le vostre limitazioni) sul tetto di un opificio

che la società proponente ha in fitto. Ovviamente il progetto non ha come investimento solo gli interventi di cui sopra.

Risposta: La finanziabilità di un investimento va visto in relazione al programma complessivo candidato e pertanto sarà oggetto di valutazione di merito. Nel caso specifico inoltre bisogna verificare se tale tipologia di investimento non rientri tra le limitazioni di cui al punto 7 dell'art. 4.

Quesito 65: Può essere considerata ammissibile, ai fini dell'avviso, la spesa sostenuta e fatturata nell'anno 2009 per la realizzazione di un impianto altamente tecnologico che è strettamente collegato al programma di investimento che intendiamo sottoporre a valutazione?

Risposta: Ai sensi dell'art. 9 dell'avviso sono ammissibili le spese effettuate a decorrere dalla data di presentazione della domanda di agevolazione. Pertanto se la spesa è già stata sostenuta prima di presentare la domanda la stessa non è agevolabile.

Quesito 66: La visura camerale dell'impresa riporta classificazione atecori 2007 della descrizione attività il CODICE 43.11 con specificazione IMPORTANZA A - PRIMARIA, al quale seguono altri codici con specificazione IMPORTANZA D - SECONDARIA. Riporta inoltre la classificazione Atecori 2002 assegnandovi ulteriori codici. AI FINI DELLA VALUTAZIONE SULL'AMMISSIBILITA' DELL'AZIENDA QUALE CODICE DEVE ESSERE CONSIDERATO?

Risposta: Deve essere considerato il codice ateco 2007.

Quesito 67: A cosa si riferiscono gli elaborati grafici e documentali di cui all'art. 11 punto 15 lett. A (piano d'impresa o lay-out produttivo) ?

Risposta: Gli elaborati grafici e documentali, sono tutti quei documenti di supporto all'investimento richiesto alle agevolazioni, necessari per valutare la congruità e la validità tecnico economica dell'investimento proposto. Ad esempio gli elaborati grafici potrebbero essere: piante, prospetto, sezioni delle opere murarie da realizzare, planimetria dei locali con la indicazione dei macchinari, linea produttiva e descrizione dei relativi flussi, etc. Gli elaborati documentali potrebbero essere: descrizione delle funzionalità del macchinario, scheda tecnica e tutti gli altri documenti che consentono di accertare la corrispondenza dell'investimento ai criteri fissati nell'avviso pubblico.

Quesito 68: Una azienda agricola che trasforma carciofini sott'olio servendosi di altre strutture per il confezionamento del prodotto ha esigenza di realizzare una struttura propria, è possibile presentare domanda con: Programma Operativo FESR Basilicata 2007/2013 - Linea di intervento III.2.3.A "Sostenere investimenti volti a favorire la crescita dimensionale del tessuto imprenditoriale regionale" dell'obiettivo specifico III.2 dell'Asse III "Competitività Produttiva".?

Risposta: Da quanto è possibile capire dal quesito, l'azienda non ha i requisiti di accesso in quanto l'attività di trasformazione di ortaggi ha come codice Ateco 2007 il 10.3, pertanto non rientra tra quelli indicati nell'Allegato "A" dell'Avviso.

Quesito 69: Ai fini della determinazione del fatturato che identifica la dimensione d'impresa:

- 1) Si considera il fatturato al 31/12/2009 ?**
- 2) Se il fatturato dev'essere al 31/12/2009, nel caso delle società di capitali che non hanno ancora redatto il Bilancio, come definirlo ?**

Risposta: In base a quanto disposto dall'art. 2 comma 6 lettera a) del D.M. del 18/04/2005, per la determinazione del fatturato annuo ai fini della determinazione della dimensione dell'impresa, è necessario fare riferimento a quello dell'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione. Pertanto, e' necessario fare riferimento a dati di bilancio dell'anno 2008.

Quesito 70: **Si desidera conoscere, nel caso l'oggetto degli investimenti riguardi anche un immobile di una società sottoposta a procedura concorsuale (fallimento), quale sia il titolo idoneo a dimostrare la piena disponibilità dell'immobile e del suolo così come richiesto all'art. 3 comma 2.**

Risposta: potrebbe essere titolo idoneo contratto stipulato dai competenti organi fallimentari, che garantisca la piena disponibilità dell'immobile per il periodo di vincolo previsto dall'Avviso. In ogni caso, data la natura de quesito, occorrerebbe un più compiuto approfondimento istruttorio.

Quesito 71: **Ai fini della presentazione della domanda, la collocazione dell'impresa beneficiaria in classi dimensionali superiori può avvenire attraverso un incremento occupazionale oppure attraverso un processo di aggregazione di imprese. In quest'ultimo caso tale processo deve essere realizzato tra aziende appartenenti allo stesso settore in un ottica di filiera o di integrazione, con l'obiettivo di raggiungere un effettivo accrescimento dimensionale o ampliamento.**

Nel caso in cui l'azienda Alfa intenda acquisire l'azienda Beta (quest'ultima rispetta le caratteristiche di cui sopra) l'operazione è ammissibile se Beta è un'azienda operativa (che fattura e sostiene costi) che ad oggi non ha personale?

Inoltre l'azienda Beta deve possedere tutti i requisiti di cui all'art. 3 dell'avviso pubblico?

Risposta: In merito al primo quesito si ritiene che, l'operazione sia ammissibile. Si precisa comunque che, in base all'art. 4, comma 1 lettera b) dell'Avviso, la collocazione dell'impresa in classi dimensionali superiori, deve anche comportare un effettivo accrescimento dimensionale e/o ampliamento di attività economiche.

In ogni caso sia alfa che beta devono possedere tutti i requisiti di cui all'art. 3 dell'avviso pubblico.

Quesito 72: **Una impresa con sede legale ed operativa in Emilia Romagna, intende acquisire il ramo di una azienda costituito da una unità locale attiva in Basilicata e facente capo ad una impresa del nord. Nel conferimento rientrerebbe lo stabilimento, i dipendenti, i contratti in essere con i clienti. Inoltre effettuerebbe investimenti in certificazioni, acquisizione marchi, innovazione commerciale.**

Sarebbe ammissibile un tale investimento?

Il valore del fabbricato incluso nel conferimento andrebbe ad essere computato per la quota del massimale pari al 40% del totale investimenti ?

Risposta: Il quesito non è chiaro, né si evince il momento dell'acquisizione. In ogni caso l'impresa che presenta la domanda deve essere in possesso dei requisiti di cui all'art. 3 dell'Avviso e da quanto è possibile desumere dal quesito, l'impresa che presenterà la domanda di agevolazione non è in possesso dei requisiti in quanto ha sede legale ed operativa in Emilia Romagna. In ogni caso non sono ammissibili sia le spese sostenute prima della presentazione della domanda telematica che le spese relative al conferimento.

Quesito 73: **La mia impresa ha i requisiti della microimpresa e lavora nel settore della lavorazione del legno:**

Nel progetto di investimenti prevedo l'assunzione di un lavoratore 'svantaggiato' aggiuntivo rispetto all'incremento occupazionale costituente requisito di ammissibilità di cui all'art. 4, punto 1 lett. a).

Conseguirò il punteggio previsto dall'art. 8, lettera h) oltre quello previsto dalla successiva lettera i) ?

Cioè mi verrà attribuito il punteggio di 2 + 1 = 3 ?

Risposta: Sì, l'interpretazione è corretta. In ogni caso per l'occupazione di 1 o più "lavoratori svantaggiati" viene attribuito solo 1 punto ai sensi dell'art. 8 lett. i).

Quesito 74: **Nell'ambito dello stesso progetto di investimenti prevedo l'acquisizione della consulenza per l'implementazione di un sistema di gestione aziendale certificato in materia di qualità (Uni En Iso 9001:2008). Ho diritto all'attribuzione di 2 punti ai sensi dell'art. 8 lettera g) ?**

Risposta: Come indicato alla lettera g) dell'Art. 8 dell'Avviso, l'attribuzione di punteggi è limitata al possesso o all'acquisizione di certificazioni ambientali o sociali. Pur essendo un investimento ammissibile alle agevolazioni, non viene attribuito alcun punteggio in caso di sistemi di gestione aziendale certificati in materia di qualità.

Quesito 75: **In riferimento al bando delle PMI pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione Basilicata del 16/11/2009 n. 51 vorrei le seguenti delucidazioni:**

- 1. l'attività con codice n. 96.01.20 è una attività ammissibile;**
- 2. con riferimento all'art. n. 4 le microimprese per accedere all'investimento devono assumere necessariamente a regime almeno una persona;**
- 3. Intensità dell'agevolazione art. n.10 comma n.3 ; L'agevolazione può essere concessa nella forma di solo contributo in conto interessi o di contributo in conto interessi e contributo aggiuntivo in conto capitale; Non è chiaro l'intensità dell'aiuto in conto interessi e in conto capitale. E' possibile sviluppare un esempio per un investimento ammissibile di importo pari a 100.000 €, esplicitando l'ammontare del contributo effettivamente percepito qualora l'impresa richiedente optasse per il conto interesse o il conto interessi e contributo aggiuntivo in conto capitale. Infine si può optare solo per il conto capitale.**

Risposta:

- 1) Sì, il codice 96.01.20 rientra nella classe 96.01 espressamente prevista nell'allegato "A";
- 2) L'art. 4 prevede che sono ammissibili gli investimenti volti alla collocazione dell'impresa beneficiaria in classi dimensionali superiori o sotto il profilo occupazionale (lett. a) o attraverso un processo di aggregazione di imprese lett. b), pertanto l'impresa dovrà optare per una delle due alternative. Se l'impresa (microimpresa) opta per la crescita occupazionale dovrà necessariamente assumere a regime almeno una persona in ULA; se invece opta per il processo di aggregazione non è obbligata ad assumere.
- 3) A breve sarà disponibile un foglio di calcolo per agevolazioni che consentirà di fare le varie simulazioni. Non è possibile optare per il solo contributo in conto capitale in quanto questo è aggiuntivo rispetto a quello in conto interesse. In ogni caso, indipendentemente dal rapporto tra contributo in conto interesse e contributo in conto capitale, l'azienda potrà ricevere una agevolazione la cui intensità massima è quella indicata al punto 2 dell'art. 10.

Quesito 76:

- 1) ALL'ART. 4 -PAR. 1 LETT. A si menziona che per micro-impresa deve intendersi quella che occupa meno di 10 persone. Il numero di persone si calcola sulla base degli assunti come da libro matricola oppure in termini di ULA?**
- 2) Esempio: un'azienda con ULA pari a 10 che alla data del 31/12/2009 presenta dipendenti pari a 5 unità per rispettare il requisito di ammissibilità, considerato l'obbligo dell'aumento di 2 unità lavorative, dovrebbe incrementare il numero dipendenti**

fino a 7 o fino a 12 ?

Risposta:

- 1) Ai fini della definizione di microimpresa il numero dei lavoratori si calcola in termini di ULA.
- 2) Per le microimprese, ai sensi dell'art. 4 lettera a) per accedere alle agevolazioni è necessario prevedere l'incremento occupazionale di almeno 1 unità lavorativa. Tale incremento è riferito all'anno a regime rispetto alla media dei 12 mesi precedenti la data di presentazione della domanda telematica. Per cui in relazione al suo quesito è necessario calcolare le ULA riferite ai 12 mesi precedenti la data di presentazione della domanda telematica e, in relazione alle stesse, prevedere un incremento occupazionale di almeno 1 unità lavorativa, sempre in termini di ULA, nell'anno a regime.

Quesito 77: Una impresa con sede legale in Emilia Romagna intende acquisire il ramo d'azienda di una impresa lucana ed aprire una unità locale in Basilicata.

cosa viene finanziato?

si considera il costo d'acquisto del ramo d'azienda indicato nell'atto oppure si considera il valore singolo attribuito a ciascun bene presente?

esempio:

il ramo d'azienda vale 50.000,00 € e comprende:

- brevetto € 10.000,00;
 - macchinari € 20.000,00;
 - avviamento € 10.000,00;
 - attrezzature informatiche e software € 10.000.
- nella cessione sono inclusi i rapporti di lavoro.**

viene finanziato il valore di € 50.000 come nell'atto di cessione oppure viene finanziato il valore di brevetto € 10.000,00, macchinari € 20.000 e viene attribuito un punteggio perchè innovativi, ecc.

infine vengono attribuiti 2 punti perchè l'impresa con l'acquisto del ramo d'azienda prende in carico anche i dipendenti della stessa, pertanto le sue maestranze aumentano di almeno 1 unità;

oppure non viene finanziato nulla di tutto ciò ma occorre fare nuovi investimenti in questa unità locale che viene acquisita?

Risposta:

Una impresa con sede legale in Emilia Romagna e che intende acquisire il ramo d'azienda di una impresa lucana ed aprire una unità locale in Basilicata, così come pare emergere dal quesito, non può accedere alle agevolazioni, in quanto non è in possesso del requisito di cui al punto 1 dell'art. 3 dell'avviso pubblico. In ogni caso non è finanziabile l'acquisto del ramo di azienda.

Quesito 78: Salve, con la presente per chiedere informazioni circa l'ammissibilità del nostro codice Ateco : 471140 MINIMERCATI ED ALTRI ESERCIZI NON SPECIALIZZATI DI ALIMENTI VARI relativamente al bando:

PROCEDURA VALUTATIVA A SPORTELLO PER LA CONCESSIONE DI AGEVOLAZIONI PER LO SVILUPPO E L'INNOVAZIONE DELLE PMI DELLA BASILICATA

Risposta:

Il Codice Ateco 2007 471140 "Minimercati ed altri esercizi non specializzati di alimenti vari" non rientra tra le attività ammissibili previste nell'Allegato "A" dell'Avviso.

Quesito 79: Salve, con la presente per chiedere informazioni circa l'ammissibilità del nostro codice Ateco 2002 : 64206 – Altre attività connesse alle Telecomunicazioni relativamente al bando:

PROCEDURA VALUTATIVA A SPORTELLO PER LA CONCESSIONE DI AGEVOLAZIONI PER LO SVILUPPO E L'INNOVAZIONE DELLE PMI DELLA BASILICATA

Risposta: Il Codice Ateco 2002 64.20.6 "Altre attività connesse alle Telecomunicazioni", corrispondente al Codice ATECO 2007 61.90.9 " Altre attività connesse alle Telecomunicazioni", fa parte della Divisione 61 "TELECOMUNICAZIONI" che risulta essere tra le attività ammissibili previste nell'Allegato "A" dell'Avviso.

Quesito 80: **In particolare mi occorre conoscere le percentuali di aiuto IN CONTO INTERESSE e di aiuto IN CONTO CAPITALE sia per gli AIUTI DI IMPORTO LIMITATO sia per gli AIUTI IN REGIME DI ESENZIONE. Inoltre, come si inserisce in questo quadro di aiuti il discorso sui FONDI DI GARANZIA?**

Risposta: L'art. 10 dell'Avviso prevede che l'agevolazione può essere concessa nella forma di solo contributo in conto interessi o di contributo in conto interessi e contributo aggiuntivo in conto capitale. Le modalità di calcolo del contributo in conto interessi sono state definite con D.G.R. n. 152 del 02/02/2010. In ogni caso l'entità del contributo in conto interessi dipende dall'importo del finanziamento bancario che non può essere inferiore al 30% dell'investimento oltre che dalla durata del finanziamento bancario. Per quanto riguarda il conto capitale non vi sono delle percentuali fisse in quanto se l'impresa chiede solo conto interessi e conto capitale, determinata l'entità del conto interessi, la differenza fino al raggiungimento della soglia massima del 50% o 40% è tutto contributo in conto capitale. Nel caso in cui si inserisce anche la concessione della garanzia richiesta dalla banca, a copertura del prestito, ciò equivarrà a concedere anche un contributo che non viene materialmente erogato all'impresa. Tutto ciò vale per entrambi i regimi di aiuto, Aiuti di importo limitato e aiuti in regime di esenzione.

Quesito 81: **Se possibile, potete farmi un esempio che mi renda più comprensibile il tutto?**

Risposta: Esempio: **Conto interessi e conto capitale**

<u>aiuti di importo limitato:</u>	Investimento € 1.000.000,00
	Finanziamento min. 30% = € 300.000,00
	Finanziamento agevolabile = € 300.000,00
	Contributo conto interessi = € 18.362,29 -
1,84%	
	Contributo conto capitale = € 481.637,71 -
48,16%	
	Totale agevolazione = € 500.000,00 - 50%

Esempio: **Conto interessi e conto capitale**

<u>aiuti regime di esenzione:</u>	Investimento € 1.000.000,00
	Finanziamento min. 30% = € 300.000,00
	Finanziamento agevolabile = € 250.000,00
	Mezzi propri min. 25% = € 250.000,00
	Contributo conto interessi = € 15.301,91 -
1,53%	
	Contributo conto capitale = € 484.698,09 -
48,47%	
	Totale agevolazione = € 500.000,00 - 50%

Quesito 82: E' finanziabile l'acquisto di bobcat e miniescavatori, pur essendo beni targati, ma non automezzi?

Risposta: Ai sensi dell'art. 9, punto 8, dell'Avviso non sono ammesse le spese per mezzi di trasporto targati. Pertanto, sono ammissibili acquisti di bobcat e miniescavatori purché non targati.

Quesito 83: Mi interessa sapere se la modulistica per la procedura di cui all'oggetto è stata predisposta, ed in tal caso l'indirizzo a cui è possibile scaricarla.

Risposta: La modulistica per l'Avviso relativo alle PMI è disponibile sul sito della Regione Basilicata all'indirizzo:

<http://www.basilicatanet.it/>

Per accedere alla modulistica ed alla compilazione della domanda telematica, nella sezione avvisi in primo piano, occorrerà cliccare sul link di seguito raffigurato:



Dipartimento
Attività
Produttive

Avviso
per lo sviluppo delle PMI
apertura sportello 25-02-2010
Compilazione domanda
telematica
Scade il:20/05/2010

Quesito 84: Una ditta che effettua scavi che intende comprare escavatori e betuminiere (mezzi mobili) dovrebbe far rientrare tali investimenti nel comparto innovazione tecnologica?

Risposta: La classificazione dei singoli beni di investimento nelle categorie indicate all'art. 7, dipende dalle caratteristiche tecniche dei singoli beni e da come gli stessi si inseriscono all'interno del processo produttivo e da come lo integrano/migliorano. In ogni caso, ai sensi dell'art. 9, punto 8, dell'Avviso non sono ammesse le spese per mezzi di trasporto targati.

Quesito 85: Vorrei sapere quando uscirà il formulario per la presentazione dei progetti in merito all'avviso in oggetto.

Risposta: La modulistica per l'Avviso relativo alle PMI, e il software per il calcolo del contributo, è disponibile sul sito della Regione Basilicata all'indirizzo:

<http://www.basilicatanet.it/>

Per accedere alla modulistica ed alla compilazione della domanda telematica, nella sezione avvisi in primo piano, occorrerà cliccare sul link di seguito raffigurato:



Dipartimento
Attività
Produttive

Avviso
per lo sviluppo delle PMI
apertura sportello 25-02-2010
Compilazione domanda
telematica
Scade il:20/05/2010

**Quesito 86: Salve, avrei cortesemente bisogno di alcune informazioni relative ai fondi FESR:
- Quando sarà disponibile on line il format per la presentazione della**

domanda?

- Come si calcolano le agevolazioni? in che misura la garanzia influisce sull'E.S.L.?

- In quale sezione del sito "basilicatanet" si trovano gli eventuali aggiornamenti?

Risposta:

La modulistica per l'Avviso relativo alle PMI, e il software per il calcolo del contributo, è disponibile sul sito della Regione Basilicata all'indirizzo:

<http://www.basilicatanet.it/>

Per accedere alla modulistica ed alla compilazione della domanda telematica, nella sezione avvisi in primo piano, occorrerà cliccare sul link di seguito raffigurato:



Dipartimento

Attività

Produttive

Avviso

per lo sviluppo delle PMI

apertura sportello 25-02-2010

Compilazione domanda

telematica

Scade il:20/05/2010

Quesito 87: Vorrei sapere quando sarà disponibile il software per il calcolo del contributo (conto interessi, conto capitale ed eventuale garanzia) riguardante la DGR n.1904 del 3 Novembre 2009 pubblicata sul BUR n.51 del 16/11/2009 ?

Risposta:

La modulistica per l'Avviso relativo alle PMI, e il software per il calcolo del contributo, è disponibile sul sito della Regione Basilicata all'indirizzo:

<http://www.basilicatanet.it/>

Per accedere alla modulistica ed alla compilazione della domanda telematica, nella sezione avvisi in primo piano, occorrerà cliccare sul link di seguito raffigurato:



Dipartimento

Attività

Produttive

Avviso

per lo sviluppo delle PMI

apertura sportello 25-02-2010

Compilazione domanda

telematica

Scade il:20/05/2010

Quesito 88: In merito all'Avviso Pubblico DGR n.1904 del 3 Novembre 2009 pubblicata sul BUR n.51 del 16/11/2009, avremmo bisogno di delucidazioni in merito alle seguenti:

- 1. La realizzazione del sito web e la progettazione grafica, rientrano nel 20% dedicato alle spese di consulenza, o possono considerarsi a parte?**
- 2. La progettazione del bando, rientra nel 20% delle spese di consulenza?**
- 3. In riferimento all'art. 7 punto c, nell'innovazione commerciale rientra anche l'organizzazione di fiere all'estero?**
- 4. In riferimento all'art. 11, punto 15, lettera f, il**

leasing può essere considerato titolo comprovante la disponibilità dell'immobile oggetto dell'intervento?

- 5. La consulenza in organizzazione, prevede anche corsi di formazione?**
- 6. In riferimento all' art. 6, sono ammissibili più iniziative o solo una di quelle indicate nelle lettere dalla a) alla d)?**
- 7. In riferimento all' art. 7 lettera g) cosa si intende esattamente per TIC?**
- 8. L'installazione di infissi può essere considerata un investimento nella sostenibilità ambientale?**

Risposta:

1. Se si riferisce alle spese di cui all'art. 9 lettera d) e la tipologia di investimento indicata risponde ai requisiti indicati in tale punto, la spesa potrebbe rientrare in tale categoria, altrimenti no.
2. No, la progettazione del bando non rientra nel 20% di spese di consulenza, ma rientra nel limite del 5% della voce "progettazione e studi" lett. a) punto 4 dell'art. 9 dell'Avviso;
3. No, in quanto l'organizzazione di fiere all'estero non determina innovazione commerciale, ma trattasi solo una spesa per attività commerciale e quindi di funzionamento.
4. L'art. 11, punto 15, lettera f) parla di titolo comprovante la disponibilità dell'immobile oggetto dell'intervento nelle sole seguenti modalità: "proprietà, locazione, diritto reale di godimento, comodato, pertanto il leasing non rientra in tale casistica.
5. No, non sono finanziabili corsi di formazione.
6. Il programma di investimento può riguardare anche più iniziative ammissibili di cui all'art. 6 dell'avviso pubblico.
7. TIC sta per information & communication technology ed in ogni caso l'art.7 lettera g) fornisce già la risposta al quesito.
8. Sì, purché gli infissi da installare hanno caratteristiche tali da favorire il risparmio energetico, desumibili dalle schede tecniche della Ditta fornitrice.

Quesito 89: La realizzazione di un sito Internet è ravvisabile come investimento per innovazione commerciale e che quindi dà diritto ad un punto ? Il semplice acquisto di computer, stampanti e/o fax così come la realizzazione di una rete aziendale sono da considerare investimento in TIC ?

Risposta:

La classificazione di una voce di investimento in una delle macrocategorie di cui all'art. 7 dell'avviso pubblico può essere fatta solo in relazione all'intero progetto e a seguito di precisa indicazione della funzionalità dello stesso investimento.
Il semplice acquisto di computer, stampanti e/o fax, così come formulato nel quesito, non consente di stabilire se trattasi di investimento finalizzato all'utilizzo delle TIC, in quanto la proposta progettuale va valutata nel suo complesso.

Quesito 90: La società Beta srl vuole acquistare un'immobile già esistente dalla società Alfa srl. Le due società non si trovano nelle condizioni di cui all'art.2359 del c.c. e né sono partecipate. anche cumulativamente al 25% da medesimi altri soggetti. La compagine sociale nonché l'amministratore unico (persone fisiche) delle due società sono gli stessi. E' ammissibile alle agevolazioni di cui al bando in oggetto la compravendita dell'immobile tra le due società ?

Risposta:

No in quanto la società beta s.r.l. e la società alfa s.r.l. pur essendo due entità giuridiche distinte di fatto sono controllate da medesime persone. Infatti nel quesito si dice che la compagine sociale e l'amministratore unico sono gli

stessi. Si ravvisa pertanto una sorta di concentrazione ai sensi dell'art. 3 del regolamento ce 139/2004 (rif. art. 12 comma 2 lettera b del regolamento ce 800/2008).

Quesito 91: Considerato che ai sensi dell'art. 9, lettera c, punto 1, risulta ammessa alle agevolazioni la spesa sostenuta per l'acquisizione di brevetti, si chiede se: è agevolabile la spesa per l'acquisizione di un brevetto regolarmente depositato, riguardante un'innovazione di prodotto, da parte di una società a responsabilità limitata il cui amministratore unico, persona fisica, risulta essere anche il legittimo depositario e titolare dei diritti sul menzionato brevetto?

Risposta: No, in quanto ci troveremmo nella condizione di cui al quesito precedente. Sembrerebbe, inoltre, dal quesito che la spesa sia stata già effettuata prima della presentazione della domanda telematica, per cui si tratterebbe di mera "rivendita".

Quesito 92: L'Art. 4, punto 7 dell'Avviso, prevede chiaramente che non sono ammissibili investimenti relativi ad impianti alimentati da fonti rinnovabili, finalizzati alla produzione di energia elettrica che abbiano diritto di beneficiare degli incentivi di cui ai commi da 143 a 157 della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 - (Art. 2 - Comma 152 Finanziaria 2008). Si desidera conoscere se la spesa per l'acquisto di pannelli fotovoltaici e la conseguente installazione per la produzione di energia elettrica su un capannone da costruire ex-novo, pur non essendo ammessi alle agevolazioni di cui all'Avviso in premessa, se sostenuta nella misura del 10% rispetto al totale delle altre spese agevolabili, da diritto al punteggio relativo alla sostenibilità ambientale, pari ad 1(uno), visto che tale intervento rientra gli investimenti in macchinari e attrezzature finalizzati alla produzione di energia da fonti rinnovabili e al risparmio energetico ai sensi dell'art. 7 lettera (d)?

Risposta: No, in quanto spesa non ammissibile.

Quesito 93: In merito all'avviso per la concessione di agevolazioni per lo sviluppo delle PMI - 2009 vorrei un chiarimento in merito alla stipula del contratto di finanziamento, di cui all'art. 4, comma 6 dell'avviso stesso:

nell'ipotesi in cui un'impresa ha stipulato in data successiva alla pubblicazione dell'avviso un contratto di finanziamento con un istituto bancario, relativamente ad un investimento analogo a quello da presentare sul presente bando, l'investimento è ammissibile?
e nell'eventualità che su quel finanziamento è stato già accordato un contributo in c/interessi da parte di Artigiancassa, facendo la rinuncia al contributo si può utilizzare quel contratto di finanziamento per partecipare al bando?

Risposta: La risposta è no in quanto ai sensi dell'art. 4 comma 6, il finanziamento deve far fronte al fabbisogno finanziario connesso all'investimento candidato.

Quesito 94: In merito all'avviso per la concessione di agevolazioni per lo sviluppo delle PMI - 2009 vorrei un chiarimento in merito al significato da attribuire al concetto di "funzionalmente coinvolte nella realizzazione del progetto" (di cui all'art. 4, comma 2) nell'ipotesi che un'impresa intenda realizzare n. 2 nuove unità operative. Se l'investimento riguarda la realizzazione di due nuove unità locali in comuni diversi ma limitrofi, dotate di propria autonomia operativa ed amministrativa, è ammissibile? oppure le due unità locali devono essere funzionalmente interdipendenti? come bisogna interpretare il suddetto "funzionalmente coinvolte nella realizzazione del progetto"?

Risposta: Il concetto va inteso nel senso che il programma di investimento, qualora coinvolga più unità locali, deve essere realizzato fisicamente in tali unità e non deve riguardare due distinti programmi di investimento tra di loro autonomi.

Quesito 95: Sono una ditta edile che vorrebbe partecipare al bando "agevolazioni per lo sviluppo e l'innovazione delle pmi della basilicata" pero' il mio codice attivita' è 41.20 posso partecipare lo stesso e se si cosa devo fare, visto che sul bando sono presenti il codice 42/43?

Risposta: Il codice 41.20.00 costruzione di edifici residenziali e non residenziali rientra tra i codici finanziabili come da allegato "A" – Settori ammissibili modificato con D.G.R. n. 55 del 21/01/2010.

Quesito 96: Un'impresa che intende acquistare un bobcat o un miniescavatore, mezzi targati, ma comunque non utilizzabili diversamente se non come strumentali all'attività edilizia, può farlo? oppure la definizione di mezzo targato si intende in senso ampio e letterale?

Risposta: Ai sensi dell'art. 9, punto 8, dell'Avviso non sono ammesse le spese per mezzi di trasporto targati. Pertanto, sono ammissibili acquisti di bobcat e miniescavatori purché non targati.

Quesito 97: Una società attiva nei settori trasporti e manutenzione veicoli, esercita presso la sede legale (non di proprietà) le seguenti attività :

- 1) Autotrasporto merci c/terzi
Codice ATECO 49.41.00 (attività non ammissibile – rif. Allegato A)
- 2) Riparazione/Sostituzione pneumatici
Codice ATECO 45.20.40 (attività ammissibile – rif. Allegato A)

La società intende realizzare, in zona artigianale, una nuova unità locale presso cui esercitare ulteriormente l'attività 2) di Riparazione/Sostituzione pneumatici e la seguente nuova attività :

- 3) Pulizia/lavaggio esterno veicoli industriali e lavaggio interno autocisterne
Codice ATECO 81.29.99 (attività ammissibile – rif. Allegato A)

Si chiede se, ai fini dell' Avviso PMI 2009 :

- Sono agevolabili gli investimenti relativi alla realizzazione della nuova unità locale, così come sopra specificato ?
- Sarebbe possibile continuare ad esercitare presso la sede legale l'attività preesistente di Riparazione/Sostituzione pneumatici ?

Risposta: La risposta ai quesiti sopra indicati e' positiva. Pertanto, sono agevolabili gli investimenti relativi alla nuova unità locale ed è possibile continuare ad esercitare presso la sede legale l'attività preesistente.

Quesito 98: La medesima società, tra l'altro, intende realizzare un Sistema di Gestione Aziendale certificato in materia di qualità (investimento agevolabile – rif. Art. 7).

Premesso che, ai fini del raggiungimento della soglia di ammissibilità del programma d'investimento, secondo l'art. 8 lettera g) il punteggio va attribuito soltanto in caso di acquisizione di certificazioni ambientali o sociali,

Si chiede se :

- E' attribuibile il punteggio di cui all' art. 8 lettera g) in caso di acquisizione di certificazioni in materia di qualità ?

Risposta: No, in quanto ai sensi dell'art. 8 lettera g) il punteggio va attribuito solo in caso di certificazione ambientale o sociale.

Quesito 99: Un'impresa dovrebbe realizzare un fabbricato dove svolgere la propria attività. L'area su cui realizzare il fabbricato ricade nella gestione del Consorzio ASI Matera. I tempi che l'ASI normalmente ha per la concessione edilizia sono di 40-50 giorni. Tempi che diventerebbero incompatibili con l'apertura dello sportello. Si chiede se anziché la licenza/concessione edilizia è sufficiente in fase di presentazione della domanda una lettera di disponibilità dell'ASI alla concessione dell'area su cui verrà costruito il fabbricato ?

Risposta: Il quesito non è chiaro in quanto si parla contemporaneamente di cantierabilità e di disponibilità dell'area confondendo i due concetti. Ai fini della disponibilità l'art. 3 punto 2 dell'avviso stabilisce che le imprese, all'atto della presentazione della domanda, devono avere la piena disponibilità dell'immobile (unità locale o suolo) ove deve essere realizzato il programma di investimento, rilevabile da un idoneo titolo di proprietà, diritto reale di godimento, locazione o comodato, risultante da un atto o un contratto costitutivo di tali diritti in data certa di fronte a terzi, ovvero da un contratto preliminare di cui all'art. 1351 del codice civile previamente registrato.

Ai fini della cantierabilità ai sensi dell'art. 4 punto 3 dell'Avviso, per l'ammissibilità dell'investimento è necessario che l'impresa, alla data di presentazione della domanda telematica o sia già in possesso del Permesso di Costruire o D.I.A. (Denuncia di inizio Attività), oppure presenti in sostituzione una perizia giurata di un tecnico abilitato iscritto al relativo albo professionale che attesti che il suolo e gli immobili interessati dal programma di investimenti siano già rispondenti, in relazione all'attività da svolgere, ai vincoli edilizi, urbanistici e di destinazione d'uso.

Quesito 100: Una società intende acquistare un impianto di ultima generazione per la selezione di rottami di imballaggi in plastica che separa gli stessi mediante dei lettori a scansione ottica con una produzione di circa 120 ton / giorno.

La stessa società ha in funzione attualmente un impianto obsoleto per la selezione di rottami di imballaggi in plastica che separa gli stessi manualmente con una produzione di circa 40 – 50 ton/ giorno.

Chiede pertanto, se dismettendo il vecchio impianto, il detto investimento rientri tra quelli agevolabili ai sensi della procedura valutativa a sportello per la concessione di agevolazioni per lo sviluppo e l'innovazione delle PMI della Basilicata. P.O. F.E.S.R. 2007/2013 BUR n° 51 del 16/11/2009

Risposta: Il quesito non è completamente chiaro. In ogni caso sembrerebbe affermativo in quanto il nuovo impianto determinerebbe un aumento della capacità di produzione dei prodotti esistenti.

Quesito 101: Per attestare la cantierabilità di un investimento concernente la ristrutturazione di un immobile, occorre presentare necessariamente la DIA prima ancora di conoscere l'esito dell'assegnazione del finanziamento?

Risposta: No, ai fini della cantierabilità ai sensi dell'art. 4 punto 3 dell'Avviso, per l'ammissibilità dell'investimento è necessario che l'impresa, alla data di presentazione della domanda telematica o sia già in possesso del Permesso di Costruire o D.I.A. (Denuncia di inizio Attività), oppure presenti in sostituzione una perizia giurata di un tecnico abilitato iscritto al relativo albo professionale che attesti che il suolo e gli immobili interessati dal programma di investimenti siano già rispondenti, in relazione all'attività da svolgere, ai vincoli edilizi, urbanistici e di destinazione d'uso.

Quesito 102: In merito all'Avviso Pubblico DGR n.1904 del 3 Novembre 2009 pubblicata sul BUR n.51 del 16/11/2009, vorremmo sapere se l'installazione di infissi può essere considerata un investimento nella sostenibilità ambientale ?

Risposta: Sì, solo se tali investimenti favoriscono un risparmio energetico (art.7 lett. d).

Quesito 103: Salve volevo sapere cortesemente dov'è possibile trovare il programma per la compilazione delle domande del Programma Operativo FESR Basilicata 2007/2013 - Linea di intervento III.2.3.A "Sostenere investimenti volti a favorire la crescita dimensionale del tessuto imprenditoriale regionale" dell'obiettivo specifico III.2 dell'Asse III "Competitività Produttiva".

Risposta: La modulistica per l'Avviso relativo alle PMI è disponibile sul sito della Regione Basilicata all'indirizzo:

<http://www.basilicatanet.it/>

Per accedere alla modulistica ed alla compilazione della domanda telematica, nella sezione avvisi in primo piano, occorrerà cliccare sul link di seguito raffigurato:



Dipartimento
Attività
Produttive
Avviso
per lo sviluppo delle PMI
apertura sportello 25-02-2010
Compilazione domanda
telematica
Scade il:20/05/2010

Quesito 104: Si chiede di sapere se le imprese collocate nella classe 13 dei codici ATECO e precisamente quelle rientranti nel gruppo INDUSTRIE TESSILI (es. ricamificio, confezioni per l'arredamento) sono escluse dal bando in quanto non effettuano la filatura.

Risposta: Ai sensi dell'Allegato A – Settori ammissibili la divisione 13 – Industrie tessili è ammessa, tranne i casi in cui la lavorazione escluda la filatura.

Quesito 105: - I requisiti previsti dall'avviso devono essere posseduti da tutte le aziende che compongono il consorzio costituendo ?

- Il codice Ateco 2007 ammissibile risultante dal certificato della camera di commercio deve essere posseduto da tutte le aziende che compongono il consorzio, anche se lo stesso possiede il codice Ateco 2007 ammissibile ?

- Il Durc deve possedere necessariamente data gennaio 2010 o può essere allegato alla domanda copia del Durc avente data novembre/dicembre 2009 ?

- A causa dei lunghi tempi di attesa per la richiesta del Durc è possibile allegare autocertificazione o copia della richiesta dello stesso ?

Risposta:

1. L'art. 3 comma 3 dell'Avviso stabilisce che tutte le PMI della società consortile devono avere i requisiti di accesso stabiliti dall'avviso pubblico;
2. Il DURC ha validità di 30 gg e pertanto alla data di presentazione della domanda deve essere in corso di validità;
3. No, non è possibile presentare autocertificazione o copia della richiesta di DURC.

Quesito 106: Un gommista (codice attività 45.20.4) che vuole effettuare investimento attraverso procedura por può tra gli investimenti finanziabili comprare impianto di lavaggio auto automatico ?

Risposta: Sì, in quanto l'attività di autolavaggio rientra nella divisione 45.20 prevista nell'allegato A dell'Avviso.

Quesito 107: La realizzazione di spogliatoi per le maestranze può essere considerata come intervento finalizzato al miglioramento della sicurezza sui luoghi di lavoro? Tale voce va eventualmente preventivata a parte?

Risposta: No, non può essere considerata come intervento finalizzato alla sicurezza in quanto non connessa alla sicurezza ma ai confort forniti alle maestranze.

Quesito 108: Ai fini della valutazione della soglia di ammissibilità del programma di investimento e quindi dell'attribuzione dei punteggi relativi, volevo sapere se il punteggio assegnabile è al max quello indicato, oppure se viene assegnato 1 punto per ogni multiplo della percentuale indicata. Per esempio: Investimenti finalizzati all'innovazione tecnologica (il bando stabilisce l'attribuzione di 1 punto laddove la spesa sia pari ad almeno il 10% dell'investimento complessivo ammissibile); nella fattispecie, previsti € 324.150,00 per tale voce su un totale complessivo ammissibile di 390.000,000 circa. Poiché la spesa prevista supera la soglia dell'80% dell'investimento totale, i punti assegnabili sono 8?

Risposta: No, i punti assegnabili non sono 8, ma il punteggio assegnato e' al max 1

Quesito 109: Nell'ipotesi di beni strumentali acquistati da ditte straniere che rilasciano preventivi soltanto nella loro valuta, volevo sapere se è possibile allegare tali preventivi nella valuta estera o in alternativa come comportarsi.

Risposta: E' necessario convertirli in euro sulla base del rapporto di cambio vigente alla data di presentazione della domanda.

Quesito 110: Premesso che il bando all'art 9 comma 1 al punto b) 3 stabilisce che l'importo complessivo delle spese da destinare alle opere murarie non può superare il 40% dell'investimento complessivo ammissibile, e che l'importo complessivo dell'investimento si raggiunge contemplando anche la spesa della opere murarie, vorrei delucidazioni circa il valore di riferimento su cui va calcolato il 40%. Inoltre, risulterebbe eventualmente corretta una ripartizione del programma di investimento nel modo seguente?

**INVESTIMENTO PROPOSTO INVESTIMENTO
AMMISSIBILE?**

progettazione e studi	10.000,00
macchinari	325.399,00
<u>opere murarie</u>	<u>48.500,00</u>
TOTALE	383.899,00

Risposta: come ha indicato anche nel quesito la determinazione dell'importo complessivo dell'investimento si raggiunge contemplando anche la spesa della opere murarie. inoltre la ripartizione delle spese come sopra indicata è corretta in quanto la voce progettazione studi (2.60%) rientra nel 5% e le opere murarie (12.63%) rientrano nel 40% dell'investimento ammissibile pari a € 383.899,00.

Quesito 111: In merito all'avviso per la concessione di agevolazioni per lo sviluppo delle PMI - 2009 vorrei un chiarimento in merito alle soglie di ammissibilità di cui all'art. 8, punto g: nell'ipotesi che un'impresa intenda acquisire solo la certificazione di qualità ISO 9001:2008 si può

ritenere attribuito il punteggio (uno o due a secondo che si tratti di una microimpresa)?

Risposta: No, in quanto il punteggio va attribuito solo per certificazioni ambientali e sociali.

Quesito 112: **Inserita in un processo generale di ammodernamento nello stabilimento, una spesa relativa alla "caldaia per il riscaldamento" (peraltro riconducibile a spesa per il miglioramento delle condizioni ambientali) può essere considerata ammissibile? E, soprattutto, è da assimilarsi a opera muraria o può considerarsi acquisto di impianti?**

Risposta: La voce di spesa rientra nelle opere murarie e assimilate che comprende anche gli impianti tecnologici.

Quesito 113: **E' possibile realizzare un investimento che consista contestualmente in una delocalizzazione ed in una diversificazione? In pratica è possibile creare una nuova attività in un settore ammissibile (da parte di un'impresa in possesso dei requisiti) in una nuova unità locale?**

Risposta: Sì.

Quesito 114: **Le opere murarie, sono ammesse a finanziamento per il 40% dell'investimento totale, gradirei sapere fino a che importo o percentuale esse concorrono alla formazione del totale investimenti.**

Risposta: Il quesito non è chiaro. Comunque l'importo o la percentuale max è quella del 40% del totale investimenti, se il resto degli investimenti è fatto da altre voci di investimento pari al 60%. Se il resto degli investimenti si riduce, automaticamente anche il 40% delle opere murarie si riduce.

Quesito 115: **L'attività di trasporto persone "autolinee" sono escluse dal Bando PMI?**

Risposta: Sì.

Quesito 116: **Per cantierabilità si intende la conformità dell'area all'investimento oppure la presentazione contestuale alla domanda di eventuali concessioni edilizie o autorizzazioni suoli?**

Risposta: Ai fini della cantierabilità ai sensi dell'art. 4 punto 3 dell'Avviso, per l'ammissibilità dell'investimento è necessario che l'impresa, alla data di presentazione della domanda telematica o sia già in possesso del Permesso di Costruire o D.I.A. (Denuncia di inizio Attività), oppure presenti in sostituzione una perizia giurata di un tecnico abilitato iscritto al relativo albo professionale che attesti che il suolo e gli immobili interessati dal programma di investimenti siano già rispondenti, in relazione all'attività da svolgere, ai vincoli edilizi, urbanistici e di destinazione d'uso.

Quesito 117: **Le spese di consulenza per la redazione della domanda sono agevolabili?**

Risposta: Se per redazione della domanda si intende la redazione dello studio di fattibilità la spesa è ammissibile nei limiti di cui all'art. 9 comma 1 lettera a) punto 4 dell'Avviso.

Quesito 118: **Possono accedere a finanziamento imprese (non) operanti fuori regione che intendono localizzarsi sul territorio?**

Risposta: No in quanto manca il requisito della localizzazione di cui all'art. 3

dell'Avviso.

Quesito 119: Quali requisiti dovrà avere la piccola impresa per accedere al bando in considerazione della richiesta di regolarità contributiva prevista come elemento prioritario all'accesso dello stesso?

Risposta: L'azienda deve essere in possesso del DURC.

Quesito 120: Il nostro cliente, che si occupa di lavorazioni finali su autovetture nuove, ha la necessità di proteggere i veicoli in propria custodia attraverso una rete antigrandine consistente in "una struttura modulare amovibile costituita da tubolari in acciaio con arcate ricoperte da rete antigrandine". L'opera indicata può essere intesa come "attrezzatura finalizzata ad implementare e migliorare le prestazioni in termini qualitativi del processo produttivo" e, quindi, come investimento in innovazione tecnologia oppure va assimilata ad opera muraria ?

Risposta: Va assimilata ad opera muraria.

Quesito 121: Spettabile Ufficio Attività Produttive, desidererei chiedere se un'attività "Gestione di sale di proiezione cinematografiche" (codice ATECO 59.14.00) può presentare domanda di agevolazioni finanziarie relativa al Programma Operativo FESR Basilicata 2007/2013 - Linea di intervento III.2.3.A "Sostenere investimenti volti a favorire la crescita dimensionale del tessuto imprenditoriale regionale" dell'obiettivo specifico III.2 dell'Asse III "Competitività Produttiva".

Risposta: il codice Ateco 59.14.00 rientra tra quelli ammissibili.

Quesito 122: Sono ammissibili attrezzature acquistate direttamente dalla società ma destinate al noleggio?

Risposta: Le informazioni non sono sufficienti per rispondere.

Quesito 123: Volevo sapere se le voci di spesa preventivabili dall'impresa, mi riferisco in particolare alle spese per consulenza, possono prevedere anche la formazione.

Risposta: No, la formazione e' una spesa non finanziabile.

Quesito 124: Volevo sapere se l'investimento in innovazione commerciale piuttosto che in innovazione organizzativa prevista dal bando può essere preventivata dallo stesso consulente che si occupa della redazione del piano di fattibilità.

Risposta: Il quesito non è chiaro in quanto non si comprende in che cosa consiste l'investimento in innovazione commerciale o organizzativa, né si può dedurre se il professionista che si occupa della redazione del piano di fattibilità svolge anche quelle specifiche attività.

Quesito 125: Facevo riferimento al Bando sull'innovazione delle PMI. Nel Bando sono previste spese rivolte all'apertura di nuovi canali di vendita e mi interessava sapere, in riferimento a tali spese, se sono ammissibili quelle per la partecipazione a fiere.

Risposta: No, in quanto il bando si riferisce a spese di consulenza per progetti di

apertura di nuovi mercati.

- Quesito 126:** ho letto la notizia circa i fondi FESR: *programma Operativo FESR Basilicata 2007/2013 - Linea di intervento III.2.3.A "Sostenere investimenti volti a favorire la crescita dimensionale del tessuto imprenditoriale regionale" dell'obiettivo specifico III.2 dell'Asse III "Competitività Produttiva".* ho due domande da chiedere : vale anche per l'agricoltura e se c'è un ulteriore vantaggio economico per la giovane imprenditoria?
- Risposta:** il settore agricoltura è escluso e non sono previsti ulteriori vantaggi per la giovane imprenditoria.
- Quesito 127:** vorrei sapere se nel programma di investimento, possono rientrare delle fiere all'estero (Settore Automotive) e se una previsione di spesa può sostituire la fornitura di preventivi vista la difficoltà nel reperire gli stessi.
- Risposta:** la partecipazione a fiere non è ammissibile ed inoltre i preventivi sono indispensabili ai fini della valutazione della domanda. Non è possibile produrre, in alternativa agli stessi, una previsione di spesa.
- Quesito 128:** La mia attività è esente da IVA (laboratorio artigiano odontotecnico che fattura senza IVA ma con l'apposizione della marca da bollo da euro 1.81) perciò l'IVA per me è un costo non deducibile, vorrei sapere se l'Iva rientra nel finanziamento.
- Risposta:** L'IVA in base a quanto indicato all'art. 9 punto 2 dell'Avviso non è ammissibile.
- Quesito 129:** La documentazione atta a comprovare la cantierabilità dell'investimento compresa la perizia giurata di un tecnico deve essere prodotta solo in caso di realizzazione di opere murarie o anche quando l'investimento prevede il solo acquisto di attrezzature e macchinari ?
- Risposta:** la documentazione relativa alla cantierabilità deve essere sempre prodotta. In caso di investimento che prevede solo attrezzature, occorre produrre un certificato di destinazione d'uso dell'immobile ove verrà svolta l'attività oppure in sostituzione una perizia giurata di un tecnico abilitato iscritto al relativo albo professionale che attesti che il suolo e gli immobili interessati dal programma di investimenti siano già rispondenti, in relazione all'attività da svolgere, ai vincoli di destinazione d'uso.
- Quesito 130:** In merito all'avviso per la concessione di agevolazioni per lo sviluppo delle PMI - 2009 vorrei un chiarimento in merito alle soglie di ammissibilità di cui all'art. 8, punto g: nell'ipotesi che un'impresa intenda acquisire solo la certificazione di qualità ISO 9001:2008 si può ritenere attribuito il punteggio relativo al punto g dell'art. 8 (uno o due a secondo che si tratti di una microimpresa) ?
- Risposta:** No, in quanto la certificazione ISO 9001:2008 non rientra tra le certificazioni ambientali o sociali.
- Quesito 131:** in merito all'avviso per la concessione di agevolazioni per lo sviluppo delle PMI - 2009 vorrei un chiarimento in merito alla stipula

del contratto di finanziamento, di cui all'art. 4, comma 6 dell'avviso stesso:

nell'ipotesi in cui un'impresa ha stipulato in data successiva alla pubblicazione dell'avviso un contratto di finanziamento con un istituto bancario, relativamente ad un investimento identico a quello da presentare sul presente bando, l'investimento è ammissibile se si utilizza quel contratto di finanziamento?

e nell'eventualità che su quel finanziamento è stato già accordato un contributo in c/interessi da parte di Artigiancassa, facendo la rinuncia al contributo si può utilizzare ugualmente quel contratto di finanziamento per partecipare al bando?

Risposta: La risposta è no in quanto ai sensi dell'art. 4 comma 6, il finanziamento deve far fronte al fabbisogno finanziario connesso all'investimento candidato.

Quesito 132: **1. VORREI SAPER SE UN'IMPRESA CHE HA SEDE LEGALE ED OPERATIVA IN BASILICATA E STA' APRENDO UNA UNITA' LOCALE IN PUGLIA, PER GLI INVESTIMENTI REALIZZATI SULLA UNITA' LOCALE IN PUGLIA POSSA ACCEDERE ALLE AGEVOLAZIONI PREVISTE DAL BANDO;**

2. VORREI SAPERE SE UN'IMPRESA CHE REALIZZA INVESTIMENTO E SUCCESSIVAMENTE FITTA UN RAMO D'AZIENDA DI CUI L'INVESTIMENTO SI TRATTA POSSA ACCEDERE ALLE AGEVOLAZIONI.

Risposta: 1. In relazione al primo punto la risposta è no in quanto in base all'art. 4 punto 2 dell'Avviso il programma d'investimento deve essere realizzato in una o più unità locali aventi sede in Basilicata.
2. Il secondo quesito non è chiaro e le informazioni sono insufficienti.

Quesito 133: **Azienda Artigiana svolgente attività di produzione di pasticceria fresca e gelati con contestuale vendita dei propri prodotti oltre l'acquisto di nuovi macchinari per ammodernare il Laboratorio, intende conoscere, se risultano ammissibili ai benefici di cui alla legge in oggetto le seguenti attrezzature da ubicare nell'area esposizione-vendita,:**

- **Vetrina esposizione pasticceria fresca;**
- **Vetrina refrigerante per contenitori gelati.**

Risposta: I beni in oggetto sono ammissibili alle agevolazioni fermo restando la necessità dei requisiti previsti dall'Avviso e purché attinenti al processo produttivo.

Quesito 134: **Ad un'azienda che già possiede ISO 9001 e ISO 14001 in automatico viene riconosciuto un punto oppure deve implementare ulteriormente tali certificazioni per ottenere un punto?**

Risposta: l'azienda in possesso della certificazione ISO 14001 ha in automatico l'attribuzione del punteggio di cui all'art. 8 lettera g).

Quesito 135: **Siamo una impresa radiofonica lucana, in possesso di Decreto di Concessione del Ministero Comunicazioni.**

- **l'Art.5 (Settori di attività ammissibili), recita "...I codici ATECO 2007 ammissibili dovranno risultare dal certificato della Camera di Commercio...". Premesso invece che il Certificato Camerale riporta i Codici della Classificazione ATECORI che quindi dovranno essere interpretati secondo la Tabella di Raccordo della Agenzia delle Entrate. Per cui, ad esempio, sono ammissibili le seguenti attività riportate in visura camerale?:**
 - **"codice 64.2 Telecomunicazioni (Atecofin 2004)" che corrisponde alla "Divisione 61 Telecomunicazioni" (Ateco 2007).**
 - **"codice 92.2 Attività Radiotelevisive (Atecofin 2004)" che corrisponde alla "Divisione 60 Attività di Programmazione e Trasmissione (Ateco 2007)"**
- **vorremmo realizzare un progetto per completare la diffusione del nostro segnale in tutta la Regione. Per realizzarlo necessita un programma d'investimento, di acquisizione (da aziende del nostro stesso settore), di impianti radiofonici, ognuno dei quali è:**
 - **costituito da attrezzature (trasmettitori/antenne) e licenza (la frequenza di trasmissione);**
 - **ubicato in diverse postazioni ripetitrici funzionalmente coinvolte nella realizzazione del progetto ovvero più unità locali aventi sedi in Basilicata che provvederemo a denunciare e quindi risulteranno dalla visura camerale;**
 - **L'acquisto di ogni impianto avverrà con "Atto Notarile di Cessione di Ramo d'Azienda";**

Oltre a collocare l'impresa beneficiaria in classi dimensionali superiori, le spese di acquisto di ogni impianto per tale investimento, possono intendersi interamente ammissibili (calcolate in ESL) poiché l'agevolazione (Art.7 - punto A) implementerebbe e migliorerebbe le prestazioni della nostra emittente, in termini quantitativi e qualitativi e ne promuoverebbe (art. 1) la crescita dimensionale, lo sviluppo competitivo e ne valorizzerebbe la produzione dei servizi?

Risposta:

- il "codice 64.2 telecomunicazioni (atecofin 2004)" che corrisponde alla "divisione 61 telecomunicazioni" (ateco 2007) è finanziabile;
- il "codice 92.2 attività radiotelevisive (atecofin 2004)" che corrisponde alla "divisione 60 attività di programmazione e trasmissione (ateco 2007)" e' finanziabile;

L'acquisizione del ramo di azienda fa maturare i requisiti per presentare la domanda (art. 4 comma 1 lettera b). In linea generale:

1. l'acquisto delle licenze deve rispettare tutte le condizioni di cui all'art. 12 comma 2 del regolamento CE 800/2008 e all'art. 9 lettera c) dell'avviso pubblico.
2. l'acquisto di attrezzature e' finanziabile.

Nel caso specifico sembra di capire che l'acquisto della tipologia di beni e' parte integrante dell'acquisto di un ramo di azienda. In tale caso l'acquisto delle attrezzature e delle licenze equivarrebbe all'acquisto di beni usati

espressamente escluso dall'art. 9 punto 4 lettera f) dell'avviso pubblico.

**Quesito
136:**

Buongiorno, la nostra società intende porre 4 quesiti relativi al bando in oggetto:

- 1) È possibile per un'impresa richiedere gli incentivi per una serie di iniziative coinvolgenti più settori aziendali o cicli di lavorazione, con l'obiettivo generale di incremento della produttività, quali:
 - a. acquisto di macchinari per ottimizzazione delle attività di magazzino;
 - b. consulenza organizzativa per l'ottimizzazione della produttività;
 - c. acquisto di software gestionale;
 - d. acquisto di macchinari relativi all'ottimizzazione della lavorazione;
 - e. certificazione per la qualità
- 2) Se si avvia l'investimento subito dopo l'invio della domanda telematica (senza aspettare gli esiti) è comunque necessario aprire un conto corrente dedicato all'iniziativa o è possibile movimentare gli investimenti sull'abituale conto bancario dell'impresa?
- 3) Nel caso in cui l'investimento non riguardi né il suolo, né gli immobili e consista solo in attrezzature e macchinari che cosa si deve allegare alla domanda per comprovare la cantierabilità dell'investimento?
- 4) La costruzione di una rete metallica antigrandine per riparare le autovetture è considerata opera muraria ed assimilata?

Essendo prossima la data di inizio della presentazione delle domande, vi preghiamo di rispondere al più presto, compatibilmente con i vostri impegni.

Risposta:

1. Si è possibile richiedere gli incentivi per più settori con l'obiettivo generale di incremento della produttività, fermo restando che superi la valutazione di merito di cui all'art. 12 dell'Avviso.
2. È possibile movimentare l'abituale c/c utilizzato dall'impresa.
3. Il certificato di destinazione d'uso dell'immobile ove verrà svolta l'attività oppure in sostituzione una perizia giurata di un tecnico abilitato iscritto al relativo albo professionale che attesti che gli immobili interessati dal programma di investimenti siano già rispondenti, in relazione all'attività da svolgere, ai vincoli di destinazione d'uso.
4. La costruzione di una rete metallica antigrandine per riparare le autovetture rientra tra le opere murarie e assimilate.

**Quesito
137:**

Una s.r.l. nata a seguito di conferimento d'azienda di ditta individuale da meno di 6 mesi, può presentare domanda POR (codice attività rientrante nell'allegato A) considerato che è una prosecuzione naturale dell'attività della ditta conferitaria?

Risposta:

No, in quanto la S.R.L. pur essendo una prosecuzione naturale dell'attività della D.I. (Ditta individuale) costituisce una entità giuridica a se stante e nel

caso specifico costituita da meno di sei mesi e pertanto la S.R.L. non ha i requisiti di cui all'art. 3 dell'Avviso.

Quesito 138: **Un'azienda che opera nell'ambito della produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi, regolarmente costituita ed iscritta nel registro delle imprese, attiva da più di n. 6 mesi dalla pubblicazione dell'avviso pubblico, la cui unità locale (che coincide con la sede legale) è ubicata in Basilicata, che volesse candidare un progetto di investimento volto all'acquisto di una "regia mobile di produzione cinematografica" quale documentazione deve presentare dal punto di vista cartaceo relativamente alla propria sede atteso che l'investimento non la interessa fisicamente?**

Risposta: Deve presentare la documentazione cartacea relativa alla sede legale (disponibilità dell'immobile dell'unità locale e documentazione attestante la compatibile destinazione uso).

Quesito 139: **E' possibile candidare a finanziamento l'acquisto di una regia mobile per le riprese e produzioni video e per la trasmissione di programmi televisivi ad alta definizione (da installare su un mezzo targato che sarà poi sottoposto a specifico collaudo da parte della Motorizzazione)? In tal modo il veicolo non sarà in alcun modo immatricolato come mezzo di trasporto.**

Risposta: Sì il bene di cui al quesito può essere candidato alle agevolazioni fermo restando la necessità degli altri requisiti previsti dall'Avviso. Relativamente al mezzo targato non è chiaro di quale tipo di mezzo targato si tratti, in ogni caso ai sensi dell'art. 9, punto 8, dell'Avviso non sono ammesse le spese per mezzi di trasporto targati.

Quesito 140: **Il finanziamento bancario del 30% richiesto dal bando può consistere in un finanziamento garantito dal Fondo di Garanzia ex legge 662/96?**

Risposta: Se si opta per gli aiuti in regime di esenzione la risposta è positiva. Se si opta per il regime di aiuti di importo limitato la risposta è negativa (rif. art. 16 comma 2 lett. a) dell'Avviso) in quanto vi è il divieto di cumulo per i medesimi costi ammissibili.

Quesito 141: **Con riferimento al bando in oggetto vorrei porre due quesiti:**

- 1. Se il piano di investimento comprende anche opere murarie il termine di ultimazione del programma si prolunga a 24 mesi (Art. 14 lettera b dell'avviso). Questo comporta un rallentamento anche nelle operazioni di erogazione del saldo del contributo o lo stesso viene erogato sempre in base alla data di rendicontazione finale delle spese? Prolungare i termini di chiusura del programma significa ritardare in qualche modo l'erogazione del contributo?**
- 2. I lavoratori atipici, e nello specifico, i lavoratori con contratto a progetto rientrano nel calcolo delle ULA?**

Risposta: 1. Laddove sono previste opere murarie, l'art. 14 prevede che le stesse siano ultimate entro 24 mesi. L'art. 13 stabilisce che l'erogazione del contributo in conto capitale può avvenire nella misura massima del 50% a titolo di 1° S.A.L. o a titolo di anticipazione e il saldo sarà erogato solo a conclusione del programma di investimento. L'erogazione è comunque subordinata alla

- verifica tecnico-amministrativa finale e ad ispezione presso l'unità locale oggetto del programma candidato.
2. I lavoratori atipici come quelli con contratto a progetto non rientrano nelle ULA.

**Quesito
142:**

Sono un consulente ed ho bisogno di alcune risposte in merito alla fattibilità ed ammissibilità di alcune spese da candidare sull'avviso pubblico PMI 2009.

Ecco le Domande:

1. Domanda.

Una microimpresa operante nel settore dei servizi, con codice Ateco rientrante fra quelli ammissibili a finanziamento ed attiva da oltre sei mesi, prevede di presentare un progetto di investimenti finalizzato alla fornitura di un servizio di ricezione e smistamento ordini telefonici e telematici rientrante nella classificazione Ateco2007 con il codice 82.20.00.

Il progetto è articolato nelle seguenti macro-voci:

Spese	Importo
Progettazione e studi	€ 15.000,00
Arredamento ed Hardware	€ 150.000,00
Opere Murarie e assimilate	€ 30.000,00
Consulenze su innovazione organizzativa e commerciale	€ 45.000,00
Programmi informatici	
<u>- piattaforma software</u>	<u>€ 500.000,00</u>
Totale investimento ammissibile	€ 740.000,00

Trattandosi di società che investe in maniera prevalente sulla piattaforma software per la gestione degli ordini, indispensabile per erogare il servizio e quindi per svolgere la propria attività, in ossequio anche alle finalità del bando, così come riportato all'art. 1 ".....volto a sostenere.....gli investimenti delle PMI della Basilicata, al fine di promuoverne la crescita dimensionale, lo sviluppo competitivo e di valorizzarne la produzione di beni e di servizi, in coerenza con le priorità settoriali, territoriali e tematiche individuate dalla Regione Basilicata", ci si interroga sull'intera ammissibilità del costo della piattaforma software o, in caso contrario, sulla sua ammissibilità limitata al 20% dell'investimento complessivo?

Risposta:

Ai sensi dell'art. 9 lettera d) gli investimenti in programmi informatici non possono superare il 20% dell'investimento complessivo ammissibile.

2. Domanda.

Una società che opera nel settore dei servizi, con sede legale ed operativa in Basilicata, avendo rapporti commerciali con diversi punti vendita (client) localizzati sull'intero territorio nazionale, ha intenzione di realizzare un investimento in hardware (Terminali con software dedicato ad uso esclusivo) per l'invio e la raccolta dei dati dai client all'azienda madre (localizzata in Regione Basilicata). Al fine del presente Avviso sono ammissibili le spese relative all'acquisto dei terminali da consegnare ai client attraverso contratti di comodato d'uso gratuito?

Risposta: No, i terminali da dare in comodato non sono finanziabili in quanto l'investimento, ai sensi dell'art. 4 punto 2, deve essere realizzato in una o più unità locali aventi sede in Basilicata, e non è possibile cedere per i successivi 5 anni i beni oggetto di finanziamento come previsto dall'art. 14 lett. j) e dall'art. 15 lett. l) dell'Avviso.

Quesito 143: **La nostra società ha stipulato un contratto preliminare per l'acquisto di un immobile, ora in fase di realizzazione, situato al primo piano di uno stabile, in cui intende trasferire l'attività attualmente svolta. In aggiunta a detto trasferimento, la stessa Società intende procedere anche alla stipula di un secondo preliminare, per l'acquisto di una ulteriore superficie, ubicata al piano terra dello stesso stabile, in cui ha programmato di realizzare un CED, dotato di apparecchiature hardware e software funzionale alla realizzazione di un progetto di innovazione e di potenziamento dell'attività di elaborazione e trasmissione dati (TIC), nonché di stampa e imbustamento degli outputs delle elaborazioni medesime. Ai fini dell'accesso alle agevolazioni di cui alla DGR n. 1904 del 03/11/2009 modificato con D.G.R. n. 55 del 21/01/2010, si chiede se sia corretto far rientrare l'intero valore di acquisto dell'immobile ubicato a piano terra, che costituisce ampliamento dell'attività attualmente svolta, senza detrarre il valore (da stima) dell'immobile di proprietà in cui è attualmente svolta l'attività, essendo quest'ultimo da considerarsi interamente sostituito dall'immobile pure di nuova acquisizione ma ubicato al primo piano.**

Risposta: Il quesito non è chiaro. In ogni caso ai sensi dell'art. 9, comma 1, lett. b) punto 2 dell'Avviso, il valore dell'immobile precedente, risultante da una perizia giurata redatta da un tecnico abilitato, va detratto dall'importo delle spese ammissibili relative alle opere murarie solo in caso di dismissione dello stesso, e quindi di trasferimento e cessazione dell'unità locale precedente. Dal quesito, inoltre, sembra che l'immobile da acquistare sia ancora in fase di realizzazione, per cui occorre ricordare che, ai sensi dell'art. 9, comma 1 lett. b) punto 3, è possibile solo l'acquisto di edifici già costruiti se strettamente connessi alla realizzazione del programma d'investimento, nei limiti dell'importo risultante da una perizia giurata di stima redatta dai soggetti indicati dall'art. 6, comma 1, lett. a) del D.P.R. n. 196/2008.

Quesito 144: **Sono un uomo di circa 53 anni, con esperienza di meccanico agricolo fino al 2009, anno in cui per morte del mio datore è stata chiusa l'attività. Ho deciso di mettere su una impresa individuale e nel gennaio 2010 ho aperto la partita iva (non ancora movimentata) contemporaneamente sto ristrutturando un locale preso in fitto dal Consorzio di Bonifica in Gaudio di Lavello. Sto sostenendo spese che si aggirano sui 50.000,00 mila euro. Ora vi chiedo avendo un codice ATECO fornitomi dal mio commercialista n° 25.62.00 a quale bando posso partecipare. Vi prego rispondetemi subito perchè non è un'impresa facile quella che sto facendo.**

Risposta: L'Avviso prevede all'Art. 3 che possono accedere alle agevolazioni le PMI già attive, da almeno 6 mesi precedenti la data di pubblicazione dell'Avviso sul B.U.R. Basilicata (16/11/2009) ossia dal 16/05/2009, nei settori di attività di cui all'art. 5 ed Allegato "A" all'Avviso. Poiché dal quesito risulta l'apertura della P. IVA a gennaio 2010, l'impresa non risulta essere in possesso dei requisiti previsti dall'Avviso. Nei prossimi mesi potrebbero essere emanati Avvisi pubblici relativi a nuove iniziative imprenditoriali.

Quesito 145: **In merito all'avviso per la concessione di agevolazioni per lo sviluppo delle PMI - 2009 vorrei un chiarimento in merito alla stipula del contratto di finanziamento, di cui all'art. 4, comma 6 dell'avviso**

stesso:

nell'ipotesi in cui un'impresa ha stipulato in data successiva alla pubblicazione dell'avviso un contratto di finanziamento con un istituto bancario relativamente al programma di investimento che ora intende presentare sul presente bando, l'investimento è ammissibile visto che ha già il contratto di finanziamento? e nell'eventualità che su quel finanziamento è stato già accordato un contributo in c/interessi da parte di Artigiancassa, facendo la rinuncia al contributo si può utilizzare ugualmente quel contratto di finanziamento per partecipare al bando?

Risposta: La risposta è no in quanto ai sensi dell'art. 4 comma 6, il finanziamento deve far fronte al fabbisogno finanziario connesso all'investimento candidato.

Quesito 146: **Dopo la presentazione della domanda telematicamente e per invio postale è comunque possibile procedere con gli acquisti e successivamente in caso di esito positivo dal vs esame, gli stessi potrebbero essere oggetto di finanziabilità in base alle condizioni indicate nel bando?**

Risposta: Sì, ai sensi dell'art. 4 dell'Avviso, sono ammissibili gli investimenti avviati successivamente alla data di presentazione della domanda telematica.

Quesito 147: **In riferimento all' Avviso PMI 2009 si pone il seguente quesito :
Le spese relative alle opere murarie ed assimilate, connesse alla creazione di una nuova unità locale, sono considerabili investimenti di innovazione organizzativa ?**

Risposta: Le spese relative alle opere murarie e assimilate sono spese connesse all'investimento materiale in base all'art. 9 dell'Avviso, e non si possono considerare investimenti in innovazione organizzativa come descritti nell'Art. 7 lett. b) dell'Avviso.

Quesito 148: **Atteso che la videosorveglianza è finanziabile, si chiede se la stessa va qualificata come impianto e ricompresa tra le opere murarie ovvero può rientrare come spesa per hardware e software visto che è necessario adeguare la dotazione informatica (video, rete wireless, memory card, etc.) ? In tale ultimo caso, è possibile far concorrere tale spesa per l'attribuzione del punteggio di cui al punto f) dell'art. 8 ?
Sempre nell'ambito delle spese per TIC, è qualificabile come tale la spesa per l'acquisto di una cabina per l'analisi dei dati geologici e geomorfologici derivanti dall'attività di trivellazione (carotaggio) composta da un piccolo centro di elaborazione dati, rete wireless, memory card ?**

Risposta: La classificazione di una spesa d'investimento all'interno delle categorie indicate nell'art. 7 dell'Avviso va valutata in relazione al programma complessivo candidato. In questa sede non vi sono gli elementi per fare una valutazione che può essere fatta solo in sede di istruttoria.

Quesito 149: **Scrivo in merito al punto C.5 della Domanda di Ammissione alle agevolazioni per l'innovazione per le PMI:
Vorrei infatti essere chiarito se la documentazione elencata nel suddetto punto (perizia giurata, DIA, certificati destinazione d'uso, etc.) va presentata per qualsiasi tipologia di investimento o solo nel caso in cui verranno realizzate opere murarie.**

Risposta: Nel caso di investimenti che non comprendono opere murarie, in ogni caso va dimostrato o con perizia giurata o con certificato di destinazione d'uso che i locali hanno la destinazione d'uso compatibile con l'attività svolta.

- Quesito 150:** La procedura telematica di presentazione della domanda si conclude con la trasmissione del modulo di domanda on-line completato nella versione definitiva nella sezione del sito "Domande"? Le dichiarazioni inerenti la tipologia di domanda scelta dall'azienda, i cui modelli sono presenti nella sezione "Documenti" del sito, devono essere inviati al Soggetto Gestore esclusivamente in forma cartacea unitamente alla stampa definitiva della domanda inviata telematicamente?
- Risposta:** Sì, l'interpretazione è corretta.
- Quesito 151:** Sotto la voce di investimenti c) Innovazione commerciale è ammissibile il costo connesso alle attività di "Ammodernamento del Sito-WEB nei contenuti, nelle funzionalità di condivisione e scarico di dati e documentazione informativo-promozionale, con inclusa l'ottimizzazione dell'indicizzazione del sito e la realizzazione di un Content Management System per la gestione futura del sito che consenta, all'azienda direttamente, di inserire, modificare e rendere visibili contenuti, articoli, banner, immagini e link senza ricorrere a sistemi di sviluppo? Qualora non fosse ammissibile sotto la voce di investimenti c) Innovazione commerciale sotto quale altra voce di investimenti risulterebbe ammissibile l'attività richiamata?
- Risposta:** La classificazione di una spesa d'investimento all'interno delle categorie indicate nell'art. 7 dell'Avviso va valutata in relazione al programma complessivo candidato. In questa sede non vi sono gli elementi per fare una valutazione che può essere fatta solo in sede di istruttoria.
- Quesito 152:** Sotto la voce di investimenti c) Innovazione commerciale come "Altri investimenti finalizzati all'innovazione commerciale" sono ammissibili i costi connessi alla progettazione grafica e realizzazione di Stand & Display per presentazioni a fiere/convegni/congressi, pannelli espositivi, stand portatili, banchi promozionali, banner autostabili, materiale divulgativo su supporto cartaceo e/o digitale? Qualora non siano tutti ammissibili, si chiede di specificare quali lo siano.
- Risposta:** La classificazione di una spesa d'investimento all'interno delle categorie indicate nell'art. 7 dell'Avviso va valutata in relazione al programma complessivo candidato. In questa sede non vi sono gli elementi per fare una valutazione che può essere fatta solo in sede di istruttoria.
- Quesito 153:** Salvo volevo sapere se tra gli investimenti agevolabili sono ammissibili spese legate alla formazione del personale per l'accrescimento delle competenze professionali.
- Risposta:** No, le spese legate alla formazione del personale non sono ammissibili.
- Quesito 154:** Nell'ambito degli investimenti finalizzati all'innovazione commerciale, è possibile inserire l'acquisto di:
- spazi pubblicitari su riviste settoriali;
 - progettazione e realizzazione di cataloghi aziendali;
 - sponsorizzazione di un team che disputa gare del campionato mondiale di motociclismo (non associazioni);
 - iscrizione ad una piattaforma online;
 - fiere settoriali;
 - evento aziendale.
- Risposta:** La classificazione di una spesa d'investimento all'interno delle categorie indicate nell'art. 7 dell'Avviso va valutata in relazione al programma complessivo candidato. In questa sede non vi sono gli elementi per fare una valutazione che può essere fatta solo in sede di istruttoria. In ogni caso alcune tipologie di spesa indicate non risultano finanziabili nell'innovazione

commerciale in quanto sono spese promozionali e quindi di funzionamento.

**Quesito
155:**

Ho due quesiti da porvi:

- 1. vi è un importo max per l'investimento da avviare;**
- 2. In caso di scelta del regime di aiuti in esenzione, per una microimpresa, fatto 100 l'investimento, 50 a fondo perduto tra interessi e capitale, 30 finanziamento bancario, 25 risorse dell'imprenditore. Ma così arriviamo a 105! Qual'è la modulazione esatta.**

Risposta:

1. Non vi è un importo massimo per l'investimento, ma solo un investimento minimo pari ad € 30.000,00;
2. Per gli aiuti in regime di esenzione l'art. 10 punto 8 dell'Avviso stabilisce quanto segue:
 - l'impresa deve apportare mezzi propri pari ad almeno il 25% dei costi ammissibili;
 - la somma del finanziamento agevolabile, del contributo in conto capitale e dei mezzi propri non può eccedere il valore dell'investimento ammissibile.

Di conseguenza la modulazione esatta entro il 100% va ricercata negli elementi sopra indicati, considerando che la somma dei tre parametri (finanziamento agevolabile, mezzi propri e contributo in conto capitale) non può superare 100 che rappresenta l'investimento ammissibile.

**Quesito
156:**

Ai fini della presentazione della domanda per il presente bando avrei bisogno delle seguenti informazioni:

- **Chi usufruisce del contratto a progetto (ai sensi della Legge Biagi) può essere considerato lavoratore svantaggiato?**
- **E' prevista una durata minima per l'inquadramento dei nuovi assunti? Oppure i nuovi assunti devono essere a tempo indeterminato?**
- **Dove è possibile trovare i riferimenti relativi ai tassi di disparità uomo-donna?**

Risposta:

1. La definizione di "lavoratore svantaggiato" è riportata nell'art. 2 lettera d) dell'Avviso che a sua volta richiama l'art. 2 paragrafo 18 del regolamento CE 800/2008.
2. Non è prevista una durata minima per ogni lavoratore assunto in quanto la verifica del rispetto dell'impatto occupazionale va fatta in riferimento all'anno a regime in termini di ULA così come definite dal Decreto del Ministero delle Attività Produttive 18/04/2005;
3. I riferimenti relativi ai tassi di disparità uomo-donna sono disponibili sul sito della Regione Basilicata all'indirizzo:

<http://www.basilicatanet.it/>

Per accedere, nella sezione avvisi in primo piano, occorrerà cliccare sul link di seguito raffigurato, e poi su link dipartimentale :



**Dipartimento
Attività
Produttive**

Avviso
per lo sviluppo delle PMI
apertura sportello 18-03-2010
Compilazione domanda
telematica
Scade il:20/05/2010

**Quesito
157:**

**Società operante nel settore edile codice ATECO 2007 = 41.20-42.21-
43.22-43.29-43.21**

**intende implementare le proprie capacità produttive
introducendo specifiche innovazioni che attendono :**

- 1. il processo produttivo**
- 2. l'organizzazione delle risorse umane**
- 3. il prodotto finale**
- 4. il controllo tecnico del prodotto durante le fasi di
processo**
- 5. la sicurezza sul luogo di lavoro**
- 6. la commercializzazione verso mercati nazionali ed
esteri**

**da un'analisi generale è emersa l'esistenza di un forte
legame ed imprescindibile rapporto tra**

**UTENTE - EDIFICIO - IMPIANTO - CLIMA -
TERRITORIO**

**La nostra Impresa intende puntare sulla qualificazione dell'involucro
edilizio, in quanto, si ritiene quest'ultimo un elemento fondamentale
per coniugare reciprocamente, in una sorta di proprietà transitiva, i
suddetti ambiti entro cui si muove lo sviluppo del territorio sostenibile.**

**L'involucro edilizio, ha infatti, ha un pesante contributo nell'analisi di
sostenibilità ambientale, definita come la necessità di proteggere
l'ambiente rimandando alle generazioni future quanto oggi è a nostra
disposizione e favorendo il più possibile interventi caratterizzati da
cicli reversibili a basso consumo ambientale e basso dispendio
energetico. Occorre, pertanto, mettere in campo un sistema che
migliori la qualità della vita facendo ricorso a nuove tecnologie messe
a punto dalle grandi industrie del settore della costruzioni. È risaputo
che la maggiore difficoltà del trasferimento tecnologico è la mancanza
di un rapporto diretto tra "industria" detentrica di tecnologia e
"costruttore" detentore di maestranze più o meno qualificate ed atte
ad assemblare le diverse forniture.**

**Appare, pertanto, indispensabile perseguire un concetto di partnership
tra industria e costruttore su cui basare la qualità dei progetti e la
successiva realizzazione in rapporto continuo di filiera delle
costruzioni. Il trasferimento tecnologico e quindi l'innovazione, si
attuа utilizzando i prodotti semilavorati dell'industria unitamente ad
appropriate tecnologie di assemblaggio e montaggio in cantiere. È
altresì risaputo, che le produzioni industriali nel campo delle
costruzioni hanno da tempo applicato, e continuano a migliorare, il
concetto di trasferire la tecnologia non studiando macchine per il
successivo montaggio in cantiere, ma accrescendo la qualità
tecnologica del prodotto così da essere se stesso predisposto per
migliorare :**

- il processo produttivo**
- l'organizzazione delle risorse umane**
- il prodotto finale**

**richiedendo minore sforzo fisico e più semplici attrezzature di
montaggio, e dove gli assemblaggi ad "umido" vengono sempre più**

soppiantati da lavorazioni a "secco".

Ciò posto, la ns. impresa avendo effettuato con successo ma solo in via sperimentale un innovativo "processo produttivo e organizzativo" realizzato in concorso con imprese produttrici di semilavorati ed accessori, intendendo applicare a regime tali innovazioni già nell'ambito di una prossima progettazione e realizzazione di manufatti (involucro di immobile abitativo) destinati alla rivendita

chiede

in via preliminare, se tale strategici, opportuni e necessari investimenti in INNOVAZIONE di processo produttivo e organizzativo, siano oggettivamente omologabili tra quelli previsti nella LINEA D'INTERVENTO III.2.3.A DELL'OBIETTIVO SPECIFICO III.2 DELL'ASSE III "COMPETITIVITA' PRODUTTIVA" e quindi candidabile alla procedura valutativa a sportello per la concessione di agevolazioni per lo sviluppo e l'innovazione delle PMI della Basilicata

e

se il maggior costo dei seguenti materiali (semilavorati) e sistemi specificatamente impiegati nel processo innovativo che formano il bene "involucro" siano annoverabili tra gli investimenti ammissibili finalizzati alla sostenibilità ambientale:

1. mattoni forati rettificati con giunto verticale a labirinto e assemblati con collante, anziché con malta cementizia. Le proprietà specifiche riguardano: caratteristiche meccaniche, caratteristiche igrotermiche, la riduzione dei ponti termici dovuti agli accoppiamenti tra i blocchi, la riciclabilità alla fine della vita dell'edificio, l'utilizzo di perle di legno rivenienti da prodotti di scarto, etc.)
2. sistema di cappotto consistente nell'utilizzo di isolante rigenerabile prodotto con basso impatto ambientale esente da emissione di sostanze tossiche sotto forma di vapori, polveri o particelle durante l'intero ciclo di vita utile, a basso consumo energetico nella produzione, trasporto e messa in opera riciclabile o riutilizzabile per un risparmio di materie prime ed energia. Il sistema si completa con il rivestimento esterno avente caratteristiche appropriate con l'ambiente.
3. sistema parete ventilata costituita da un rivestimento esterno appropriato all'ambiente e sostenuto da una struttura di alluminio che determina un'intercapedine micro ventilata con l'esterno capace di smaltire il calore per irraggiamento estivo e il mantenimento delle condizioni igrometriche della parete nel periodo invernale.
4. il controllo tecnico terzo indipendente (certificazione).
5. sistemi accessori ed attrezzature utili a migliorare la sicurezza sul luogo di lavoro.
6. sistemi commerciali più incisivi e strategici per i mercati nazionali e non più locali, conseguenti all'innovazione di cui ai punti 1.,2. e 3..

Risposta:

Il quesito non e' chiaro in quanto non si comprende quale sia il programma di investimento candidato.

Quesito 158: In riferimento alla misura di finanziamento FERS, vorrei precisare che nel bando non è specificata la modalità di presentazione cartacea delle offerte economiche; in particolare non menziona se l'offerta economica del potenziale fornitore debba essere presentata in copia originale debitamente firmata dallo stesso oppure in semplice copia. Tale problematica è sorta dal momento in cui tutte la trasmissione delle offerte, ormai da alcuni anni, sono recapitate a mezzo posta elettronica e più in particolare quelle ricevute da fornitori esteri che non usufruiscono di intermediari italiani. Resta ben inteso che, le offerte formulate sono derivate e verificabili dai listini ufficiali dei fornitori. Il preventivo di spesa è un documento comprovante una contrattazione commerciale ma non ha vincoli contrattuali. In attesa di un sollecito e puntuale riscontro, porgo i più cordiali saluti.

Risposta: Come indicato all'art. 11 lettera i) dell'avviso pubblico, tutta la documentazione va presentata in originale o in copia conforme dichiarata ai sensi degli art. 18, 19 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, e ciò vale anche per i preventivi.

Quesito 159: C'è un'azienda che vorrebbe candidarsi per il bando "Programma Operativo FESR Basilicata 2007/2013 - Linea di intervento III.2.3.A "Sostenere investimenti volti a favorire la crescita dimensionale del tessuto imprenditoriale regionale" dell'obiettivo specifico III.2 dell'Asse III "Competitività Produttiva"; tuttavia ha un codice attività 108909 "produzione altri prodotti alimentari non classificati altrove" che non rientra tra i codici ammissibili. Poiché la stessa in realtà produce prodotti da forno surgelati come cornetti, pasta sfoglia e frolla, pizzette ecc. ed in altri casi ha potuto candidarsi facendo una dichiarazione circa i prodotti che produce, in questo caso possiamo fare la stessa cosa o non è possibile candidarsi? Ci teniamo a precisare che non esiste un codice specifico e comunque visto che è indicata la produzione di prodotti da forno, non vedo perchè non è possibile candidarsi con prodotti che in realtà sono gli stessi ma congelati.

Risposta: Ai sensi dell'art. 5, punto 1, dell'Avviso sono ammissibili i programmi d'investimento riferiti alle attività economiche appartenenti ad uno dei settori della classificazione Ateco 2007 indicati nell'Allegato "A" all'Avviso. Il codice 10.89.09 "produzione altri prodotti alimentari non classificati altrove" non risulta tra l'elenco delle attività economiche previste dall'Allegato "A" e pertanto risulta non ammissibile.

Quesito 160: 1. Domanda: Nell'art. 4 comma 6 si fa riferimento alla concessione, da parte di Banche o Intermediari Finanziari, di un finanziamento di importo non inferiore al 30% del programma d'investimento. Quando si fa riferimento al programma di investimento cosa si intende? L'investimento complessivo ammissibile oppure il totale investimento comprensivo anche della parte non ammissibile. A parere di chi scrive, anche in considerazione del foglio di calcolo per la simulazione del contributo in conto interessi messo a disposizione sul portale basilicatanet.it, con l'espressione programma di investimento deve intendersi l'investimento complessivo ammissibile?

Risposta: Il programma d'investimento indicato nella modulistica (Allegato C) è riferito al programma d'investimento ammissibile (e non al totale dell'investimento complessivo che comprende anche la parte degli investimenti non ammissibili a carico dell'impresa), così come nel foglio di calcolo l'espressione programma d'investimento fa riferimento all'investimento ammissibile. Pertanto la sua interpretazione è corretta.

Quesito 161: Tra i documenti richiesti c'è anche il D.U.R.C. rilasciato da INPS e INAIL. Poiché tali enti, per regolamento, impiegano trenta giorni per il rilascio del documento richiesto e poiché ciò comporterebbe un notevole ritardo nella presentazione della domanda con gli effetti che ne conseguono, è possibile allegare solamente la ricevuta della richiesta di rilascio del D.U.R.C. con riserva di presentare il documento non appena ricevuto?

Risposta: Come indicato nell'art. 11 punto 15 lett. g) dell'avviso, alla domanda di agevolazione in formato cartaceo deve essere allegata, a pena di irricevibilità, il Documento Unico di Regolarità Contributiva (D.U.R.C.), per cui la semplice richiesta di rilascio non è valida.

Quesito 162: L'installazione di un impianto fotovoltaico per il quale non si usufruisce degli incentivi di cui alla legge finanziaria del 2008, espressamente escluso dall'art. 4, punto 7 dell'Avviso, è agevolabile?

Risposta: Come indicato nell'art. 4 punto 7 dell'avviso, tali investimenti non sono ammissibili.
Infatti non sono ammissibili investimenti relativi ad impianti alimentati da fonti rinnovabili, finalizzati alla produzione di energia elettrica che abbiano diritto di beneficiare degli incentivi di cui ai commi da 143 a 157 della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 - (Art. 2 - Comma 152 Finanziaria 2008).

Quesito 163: In merito all'avviso per la concessione di agevolazioni per lo sviluppo delle PMI - 2009 vorrei un chiarimento in merito alla stipula del contratto di finanziamento, di cui all'art. 4, comma 6 dell'avviso stesso:

nell'ipotesi in cui un'impresa ha stipulato in data successiva alla pubblicazione dell'avviso un contratto di finanziamento con un istituto bancario, relativamente ad un investimento identico a quello da presentare sul presente bando, l'investimento è ammissibile se si utilizza quel contratto di finanziamento ai sensi dell' art. 4, comma 6 (finanziamento pari al 30% dell'investimento)? e nell'eventualità che su quel finanziamento è stato già accordato un contributo in c/interessi da parte di Artigiancassa, facendo la rinuncia al contributo si può utilizzare ugualmente quel contratto di finanziamento per partecipare al bando?

Risposta: La risposta è no in quanto ai sensi dell'art. 4 comma 6, il finanziamento deve far fronte al fabbisogno finanziario connesso all'investimento candidato.

Quesito 164: In merito al FESR 2007-2013, volevo porLe i seguenti quesiti:

- 1) in base all'art.4, punto 5, non è finanziabile il solo acquisto di immobili e/o realizzazione di opere murarie. Ma se insieme all'acquisto dell'immobile e/o alla realizzazione di opere murarie, il programma prevede anche l'acquisto di macchinari e/o attrezzature tali opere possono essere oggetto di finanziamento?
- 2) Se la risposta alla precedente domanda è NO, quando all'art. 6 si parla di nuova unità produttiva, cosa si intende?
- 3) Se un immobile è ancora da costruire, ma è stato già cantierizzato (art.4 punto 4), il suo acquisto può rientrare nel programma?
- 4) Può presentare domanda una Ditta Individuale con soggetto titolare un uomo?

5) Per aumento occupazionale di 1 unità lavorativa, può essere prevista l'assunzione di un parente (ad es. coniuge, figlio, ecc.)?

- Risposta:**
- 1)** La risposta è sì, fermo restando che l'importo complessivo delle opere murarie ai sensi dell'art. 9, comma 1, lett. b) punto 4, non può superare il 40% dell'investimento complessivo ammissibile.
 - 2)** Già risposto.
 - 3)** La risposta è negativa in quanto l'immobile non è stato ancora costruito. Infatti, ai sensi dell'art. 9, comma 1 lett. b) punto 3, è possibile solo l'acquisto di edifici già costruiti se strettamente connesso alla realizzazione del programma d'investimento, nei limiti dell'importo risultante da una perizia giurata di stima redatta dai soggetti indicati dall'art. 6, comma 1, lett. a) del D.P.R. n. 196/2008;
 - 4)** La risposta è sì.
 - 5)** Se ciò è consentito dalla normativa sul lavoro, la risposta è sì. In ogni caso deve trattarsi di lavoratori occupati a tempo pieno durante un anno ed iscritti nel libro unico del lavoro dell'impresa, legati all'impresa da forme contrattuali che prevedono il vincolo di dipendenza, compreso il personale in C.I.G. e con esclusione di quello in C.I.G.S. Il lavoro a tempo parziale e il lavoro stagionale sono conteggiati come frazioni di ULA. Al fine del calcolo delle ULA si fa riferimento all'appendice del Decreto del Ministero delle Attività Produttive 18/04/2005.

Quesito 165: **Nell'ottica dell'innovazione commerciale, è possibile inserire nel progetto un evento aziendale per celebrare i 25 anni di una società? E se sì, i costi ammissibili riguarderebbero l'organizzazione dello stesso come fitto locale, inviti, hostess?**

Risposta: Ai sensi dell'art. 9 – "spese ammissibili" dell'Avviso i costi indicati nel quesito non sono ammissibili, in quanto si tratterebbe di spese di funzionamento.

Quesito 166: **A proposito della DGR n. 1904 del 03/11/2009, pongo un quesito per meglio interpretare alcune novità introdotte dalla delibera in questione:**

- **La nostra azienda vorrebbe acquistare un particolare carrello elevatore capace di impilare le pedane del nostro prodotto finito ad un'altezza di 8500 mm. su una scaffalature esistente attualmente utilizzata solo fino a 5000 mm., è possibile considerare tale acquisto come finalizzato all'innovazione organizzativa ai fini dell'art. 8 lett. b della su citata delibera?**

Risposta: La classificazione di una spesa d'investimento all'interno delle categorie indicate nell'art. 7 dell'Avviso va valutata in relazione al programma complessivo candidato. In questa sede non vi sono gli elementi per fare una valutazione che può essere fatta solo in sede di istruttoria.

Quesito 167: **Sono il titolare di n°2 alberghi a Policoro (MT), ho appena appreso del nuovo bando a sostegno delle piccole e medie imprese, vorrei sapere se è rivolto anche alle attività operanti nel settore turistico, ristrutturazione e agevolazioni, ed in che termini. Grazie**

Risposta: No, ai sensi dell' art. 5 punto 2 dell'Avviso, non sono concedibili aiuti nel settore del turismo.

Quesito 168: **Si chiede:**

- 1. per un azienda con diverse attività (diversi codici ateco) nel caso di investimento per uno specifico settore (un solo codice ateco) nel calcolo dell'ULA bisogna considerare tutte le attività o (come sembrerebbe più**

giusto) solo le ULA riferibili al codice per il quale si intende richiedere agevolazione?

Tanto perché per un'azienda edile, che si occupa di appalti pubblici, le ULA possono essere molto variabili nei diversi esercizi per essere legate alle variabilità delle commesse.

Lo stesso si può dire del bilancio consuntivo e previsionale.

2. Nel caso di acquisto di un immobile in zona industriale nel quadro D.1 sembra che l'acquisto deve essere supportato da perizia giurata di stima. Nel caso l'acquisto avvenga tra la azienda (Acquirente) e il Consorzio per lo Sviluppo Industriale (Venditore) è comunque necessaria la perizia giurata o può essere sufficiente il preliminare di vendita dal quale si evince il prezzo di vendita?

3. Se l'acquisto dell'immobile copre il 40% dell'investimento; qualora vi siano delle piccole opere da eseguire per adattare lo stesso alle esigenze dell'attività, queste sono da indicare nel progetto o possono essere tenute fuori considerando che non sarebbero finanziabili (porterebbero le opere murarie sopra al 40%)?

Risposta:

1. Sì, nel calcolo dell'ULA bisogna considerare solo le ULA riferibili al codice di attività per il quale si intende richiedere agevolazione. Ai sensi dell'ultimo comma della lett. a), del punto 1 art. 4, l'incremento occupazionale deve essere strettamente riconducibile al programma d'investimento e relativo alle sole unità locali interessate dal programma medesimo.
2. Servono entrambi. Il preliminare di vendita, di cui all'art. 1351 del codice civile previamente registrato, serve a dimostrare la disponibilità dell'immobile. Ai sensi dell'art. 9 comma 1 lett. b) punto 3, l'acquisto di edifici già costruiti se strettamente connesso alla realizzazione del programma d'investimento, è ammissibile nei limiti dell'importo risultante da una perizia giurata di stima redatta dai soggetti indicati dall'art. 6, comma 1, lett. a) del D.P.R. n. 196/2008, per cui non è sufficiente il prezzo desunto dal preliminare di vendita.
3. In ogni caso, se tali opere sono indispensabili per rendere funzionale l'immobile alle esigenze dell'attività da svolgere, le stesse devono essere indicate nel progetto anche se vanno oltre il limite del 40%, e quindi non sono finanziabili.

Quesito 169:

Vi scrivo in relazione al bando per le PMI per la concessione di agevolazioni per lo sviluppo e l'innovazione.

Tre domande:

1) **Incremento occupazionale:** (Cit. Bando) l'art. 4 paragr. a) recita: l'incremento occupazionale di almeno una unità lavorativa...rispetto alla media dei 12 mesi precedenti la data di presentazione della domanda telematica.

Domanda: Ipotizzando che l'impresa alla data di presentazione della domanda dichiara di avere 4 dipendenti, e attraverso la partecipazione al bando intenda assumere un quinto dipendente, se successivamente al 25 Febbraio, uno dei 4 dipendenti precedenti si dimette, decade la possibilità di ottenere l'agevolazione?

2) (Cit. Bando) Art. 9 Spese ammissibili: 6. spese per l'apertura del conto corrente bancario dedicato al progetto finanziato

3. I pagamenti dei titoli di spesa, devono essere effettuati mediante bonifico bancario, vaglia postale, assegno bancario con estratto del conto corrente o conto corrente dedicato alle transazioni del progetto finanziato, pena l'esclusione del relativo importo dall'agevolazione

Domanda: E' necessario aprire un conto corrente dedicato al progetto finanziato?

Se sì, di norma, spese di apertura conto non ce ne sono, sono solite quelle di tenuta conto e relative alle transazioni,

Quale preventivo occorre inserire?

3) **COSTI AGEVOLABILI:** (Cit. Bando) I costi per le consulenze sono agevolabili se le consulenze sono direttamente connesse all'investimento, prestate da soggetti terzi a titolo non continuativo o periodico e non siano relative alle normali spese di funzionamento dell'impresa. I costi sono agevolabili se supportati da documentazione contenente il numero di giornate/uomo stimate necessarie per l'espletamento della consulenza, il costo giornaliero per ciascun consulente e l'articolazione dettagliata per ciascuna fase delle attività, nonché il Curriculum Vitae del professionista redatto secondo il modello europeo o curriculum della società.

Domanda: E' necessario il curriculum vitae di ogni consulente? cv consulente per le certificazioni, cv consulente per collegamento alla rete o accordi con service provider, cv consulenza tecnica, cv consulenza per check-up aziendale ecc ecc?

Risposta:

1. Secondo quanto previsto dall'art. 4, comma 1 lett. a), dell'Avviso per le microimprese vi è l'obbligo dell'incremento occupazionale di almeno 1 unità lavorativa, espresso in ULA, nell'anno a regime rispetto alla media dei 12 mesi precedenti la data di presentazione della domanda telematica. Pertanto, la Ditta alla data di presentazione della domanda telematica dovrà fotografare la situazione espressa in ULA nei 12 mesi precedenti e rispetto a questa dovrà prevedere l'incremento occupazionale di almeno 1 unità lavorativa espressa in ULA nell'anno e regime. Dal quesito non è chiaro se il dato dei 4 dipendenti è espresso in termini di ULA e a che periodo si riferisce.
2. Non vi è l'obbligo di accredito sul conto corrente dedicato, ma è possibile movimentare l'abituale conto corrente utilizzato dall'impresa. Ai sensi dell'art. 9, comma 1, lett. a) punto 6, sono ammissibili solo le spese per l'apertura del conto corrente bancario dedicato al progetto finanziato. Se c'è un costo di apertura il costo deve essere supportato dalla proposta economica della banca.
3. Sì, laddove la spesa è classificata come consulenza, è necessario il curriculum vitae di ogni consulente.

**Quesito
170:**

1. VORREI SAPER SE UN'IMPRESA CHE HA SEDE LEGALE ED OPERATIVA IN BASILICATA E STA' APRENDO UNA UNITA' LOCALE IN PUGLIA, PER GLI INVESTIMENTI REALIZZATI SULLA UNITA' LOCALE IN PUGLIA POSSA ACCEDERE ALLE AGEVOLAZIONI PREVISTE DAL BANDO

2. VORREI SAPERE SE UN'IMPRESA CHE REALIZZA INVESTIMENTO E SUCCESSIVAMENTE FITTA UN RAMO D'AZIENDA DI CUI L'INVESTIMENTO SI TRATTA POSSA ACCEDERE ALLE AGEVOLAZIONI.

Risposta:

1. In relazione al primo punto la risposta è no in quanto in base all'art. 4 punto 2 dell'Avviso il programma d'investimento deve essere realizzato in una o più unità locali aventi sede in Basilicata.
2. Il secondo quesito non è chiaro e le informazioni sono insufficienti.

Quesito 171:

Si chiede di conoscere se sono ammissibili le spese relative a:

- **installazione, configurazione e formazione per acquisti hardware/software**
- **cablaggio rete fonia/dati**
- **installazione impianto allarme**
- **installazione impianto video sorveglianza (web cam con gestione da remoto).**

Risposta:

La valutazione sulla ammissibilità delle singole categorie di spesa può essere fatta solo in sede di valutazione verificando la pertinenza dei costi rispetto alle singole tipologie di spesa ammissibili, al programma di investimento e alle finalità del progetto (rif. Art. 12 punto 7 dell'Avviso).

Quesito 172:

In merito al Bando in oggetto gradirei dei chiarimenti in merito ai seguenti punti:

- **una società che sta costruendo una nuova unità locale può presentare un progetto di investimento che riguarda la conclusione e l'ampliamento di questa nuova unità locale, considerando che dal certificato camerale non risulta la nuova unità locale perchè ovviamente ancora non conclusa ?**
- **le assunzioni ai fini dell'incremento occupazionale dovranno rispettare determinati requisiti, quali tempo indeterminato, tempo pieno, ecc.. ?**
- **una società attiva da almeno 6 mesi precedenti la data di pubblicazione del presente Avviso sul B.U.R. Basilicata, ma senza dipendenti e quindi senza una posizione Inail e Inps, può partecipare al Bando? Se si, come fa a richiedere e quindi presentare il DURC?**

Risposta:

1. In relazione al primo punto considerato che ad oggi l'unità locale non esiste non possiamo parlare di ampliamento ma di nuova unità locale, tipologia che rientra tra le iniziative finanziabili di cui all'art. 6. Si evidenzia che comunque il quesito non è chiaro.
2. Per quanto riguarda l'incremento occupazionale la verifica va fatta in termini di ULA così come indicato nell'appendice del Decreto del Ministero delle Attività Produttive 18/04/2005.
3. Se la società non ha dipendenti e quindi non ha posizione INPS e INAIL, e per legge non è tenuta a richiedere il DURC, può partecipare all'Avviso. Sarà necessario, però, produrre una autocertificazione in cui si evidenzia tale posizione e pertanto non sarà necessario il DURC così come specificato anche nella Circolare INPS n° 9 del 27/01/2006 in relazione alle imprese senza dipendenti.

Quesito 173:

La visura camerale di una azienda interessata ad accedere al bando riporta classificazione Ateco 2007 il codice 47.52.3 che non rientra tra le iniziative ammissibili. Tuttavia, la stessa visura camerale riporta anche, come classificazione Ateco 2002, il codice 52.46.3 che invece rientrerebbe nella sezione H delle attività ammissibili riportate dal

bando. Può dunque tale azienda proporre il proprio programma di investimento?

Risposta: Nella sezione H dei Codici Ateco 2007 il Codice di attività 52.46.3 non esiste. Infatti il Codice Ateco 2007 47.52.3 "Commercio al dettaglio di materiali da costruzione, ceramiche e piastrelle", secondo la Tavola di raccordo tra ATECO 2007 e ATECO 2002, corrisponde al Codice ATECO 2002 52.46.3 "Commercio al dettaglio di materiali da costruzione", e, pertanto, non risulta essere tra le attività ammissibili previste nell'Allegato "A" dell'Avviso.

Quesito 174: **Una cooperativa con codice attività (elaborazione dati 63.11.1) rientrante tra quelli finanziabili, che svolge la propria attività in un appartamento accatastato abitazione anziché ufficio può presentare domanda in cui risulta tra le altre spese la ristrutturazione dello stesso senza variazione di destinazione d'uso? Oppure è necessaria la destinazione d'uso Ufficio A/10 e quindi si allega richiesta di cambio di destinazione d'uso?**

Risposta: Ai sensi dell'art. 4, punto 4, dell'Avviso sono ammissibili i programmi d'investimento che alla data di presentazione della domanda telematica risultino cantierabili, ovvero da realizzarsi in immobili che siano già rispondenti, in relazione all'attività da svolgere, ai vigenti specifici vincoli edilizi, urbanistici e di destinazione d'uso come risultante da idonea documentazione o da perizia giurata di un tecnico abilitato ed iscritto al relativo albo professionale che attestino la piena ed attuale sussistenza di detti requisiti. Pertanto, se in base a quanto previsto dagli strumenti urbanistici comunali vigenti, l'attività attualmente svolta non è compatibile con la destinazione d'uso dell'immobile, occorre il cambio di destinazione d'uso risultante da idonea documentazione.

Quesito 175: **L'Avviso prevede, all'Art. 3, che possono accedere alle agevolazioni le PMI già attive da almeno 6 mesi precedenti la data di pubblicazione dell'Avviso stesso sul BUR e nei settori di attività di cui all'art. 5 ed allegato "A", tutto ciò risultante dal certificato di iscrizione alla Camera di Commercio. Si prospetta il caso di una ditta individuale (operante da oltre 20 anni) che, attraverso apposita procedura notarile, si sta "evolvendo" verso una nuova forma giuridica: una società di capitali. Orbene questo tipo di "passaggio" non avviene con un atto notarile di trasformazione (come nell'ipotesi di una società di persone che si trasforma in società di capitali) ma mediante un atto notarile attraverso il quale si sancisce che la ditta individuale preesistente viene conferita ad una società di capitali (neocostituita). Si chiede se il requisito previsto dal Bando sia egualmente rispettato in tale ipotesi tenendo presente che il titolare della ditta individuale sarà il socio di maggioranza della SRL ma che, ovviamente, ci sarà una nuova iscrizione alla Camera di Commercio. Facendo una Visura storica presso la CCIAA della Ditta individuale risulterà la consequenzialità con la nuova società di capitali.**

Risposta: No, la società di neocostituzione non ha i requisiti di cui all'art. 3 punto 1 lett. b) dell'Avviso in quanto costituita da meno di 6 mesi.

Quesito 176: **Si richiede per il bando in oggetto l'ammissibilità dell'intera divisione n° 52 comprensivo dei codici 52.29.21 Intermediari dei trasporti e 52.29.22 Servizi logistici relativi alla distribuzione delle merci.**

Risposta: Nell'Allegato "A" settori ammissibili dell'Avviso la Divisione 52 non contiene limitazioni per cui rientrano tra le attività agevolabili tutti i codici ATECO 2007 appartenenti a tale Divisione, compreso il codice relativo alla categoria 52.29.21 "Intermediari dei trasporti" e il codice relativo alla categoria 52.29.22

“Servizi logistici relativi alla distribuzione delle merci”.

Quesito 177: Si chiede in relazione all'art.9 1,b),4 riportato di seguito nella parte che interessa il quesito ".....; mezzi mobili strettamente necessari al ciclo di produzione, purché dimensionati alla effettiva produzione, identificabili singolarmente ed al servizio esclusivo dell'unità locale oggetto delle agevolazioni" quale sia la valutazione del nucleo in merito alla ammissibilità, per le aziende di lavorazione del calcestruzzo, del costo delle autobetoniere. si chiede esplicitamente se il nucleo di valutazione della Regione Basilicata sia allineato, nel caso in questione, ai principi di ammissibilità oramai consolidati dalla normativa della legge 488/92.

Risposta: I mezzi mobili strettamente necessari al ciclo di produzione, purché dimensionati alla effettiva produzione, identificabili singolarmente ed al servizio esclusivo dell'unità locale oggetto delle agevolazioni, indicati nell'art. 9, comma 1 lett. b) punto 4, rappresentano qualsiasi mezzo mobile purché non targato in quanto non ammissibile ai sensi del punto 8 dell'art. 9. Pertanto possono essere candidati alle agevolazioni solo quelle attrezzature e/o macchinari considerate come parti accessorie da installare sui mezzi targati, fermo restando la non finanziabilità del veicolo su cui sarà installato il bene, in quanto ai sensi dell'art. 9, punto 8, dell'Avviso non sono ammesse le spese per mezzi di trasporto targati.

Quesito 178: Volevo sapere se tra gli investimenti agevolabili sono ammissibili spese legate alla formazione del personale per l'accrescimento delle competenze professionali.

Risposta: No, le spese relative alla formazione del personale non sono ammissibili.

Quesito 179: Un mio assistito, ditta individuale, operante nel settore edile/costruzioni è interessato a partecipare al bando per le PMI per la concessione di agevolazioni per lo sviluppo e l'innovazione. In particolare per quanto riguarda l'innovazione tecnologica, vorrebbe acquistare delle casseforme a telaio, prodotto di eccellente qualità e innovazione nel settore della costruzione che permetterebbe di ottenere maggiore risparmio in termini di tempo, sicurezza e denaro. E' possibile inserire tale prodotto al punto a) dell'Art 7. come attrezzatura finalizzata ad implementare e migliorare , in termini quantitativi e qualitativi, il processo produttivo?

Risposta: Sembrerebbe di sì, anche se le informazioni fornite nel quesito non sono sufficienti per definire se un'attrezzatura rientra nell'innovazione tecnologica, in quanto occorrerebbero preventivi dettagliati e schede tecniche per valutare il prodotto, ed inoltre, l'ammissibilità di una spesa non può essere valutata singolarmente ma in relazione all'intero programma di investimento candidato.

Quesito 180: Vorrei alcune informazioni sul finanziamento bancario:

- 1) In caso di contributo di importo limitato si può chiedere un finanziamento pari al 100% dell'investimento?
- 2) il finanziamento deve essere accreditato sul c/c dedicato? Le rate devono essere pagate tramite il c/c dedicato?
- 3) Le spese finanziabili del c/c dedicato si riferiscono alle spese di tenuta conto in fase di realizzazione dell'investimento o solo quelle di apertura (che sono

quasi sempre pari a 0)?

Risposta:

1. Il finanziamento bancario in caso di aiuti di importo limitato può essere pari al 100% dell'investimento. Occorre però tener presente che, ai sensi dell'art. 10 punto 7, la somma del finanziamento agevolabile e del contributo in conto capitale non può comunque eccedere il valore dell'investimento ammissibile.
2. Non vi è l'obbligo di accredito del contributo sul conto corrente dedicato, ma è possibile movimentare l'abituale conto corrente utilizzato dall'impresa, né le rate devono essere necessariamente pagate sul c/c dedicato.
3. Ai sensi dell'art. 9, comma 1, lett. a) punto 6, sono ammissibili solo le spese per l'apertura del conto corrente bancario dedicato al progetto finanziato.

Quesito 181:

Una società che si occupa di certificazioni SOA con sede legale a Milano e unità operativa in Basilicata, pone i seguenti quesiti:

1. **avere la sede in Lombardia e unità operativa in Basilicata da oltre 2 anni permette di partecipare al bando è corretto?**
2. **la società prevede l'assunzione di una unità lavorativa(ULA) inquadrata come commerciale, che svolgerebbe la sua attività non nella sede operativa ma in giro per clienti, è possibile e compatibile con le indicazioni del bando?**
3. **la società intende acquistare un immobile che è stato oggetto di un credito di imposta già esperito perché oltre i 5 anni, quindi non ha usufruito di finanziamenti nei precedenti 10 anni ma solo di un agevolazione fiscale è possibile effettuare tale investimento pur rispettando i parametri?**
4. **è possibile partecipare a delle fiere settoriali ed includere le spese di partecipazione alle stesse nel bando?**

Risposta:

1. Può partecipare purché nell'unità locale della Regione Basilicata la Società svolga una delle attività previste dall'Allegato A – Settori ammissibili, come previsto dall'art. 3 punto 1 dell'Avviso e il programma di investimento sia relativo all'unità locale con sede nel territorio della Regione basilicata.
2. Ai sensi dell'art. 4, comma 1 lett. a), dell'Avviso l'incremento occupazionale deve essere strettamente riconducibile al programma d'investimento e relativo alle sole unità locali interessate dal programma medesimo.
3. Il credito d'imposta non è cumulabile con altri aiuti di Stato a finalità regionale o con altri aiuti a diversa finalità che abbiano ad oggetto i medesimi beni che fruiscono di tale beneficio. In particolare, il regime agevolativo relativo al credito d'imposta non è cumulabile con altre forme di aiuto o altri regimi a finalità regionale o ad altra finalità, di origine locale, regionale, nazionale o comunitaria, relativi agli stessi costi ammissibili. Non è cumulabile con altri contributi a fondo perduto, in conto capitale o in conto interessi, eventualmente percepiti dall'impresa per l'acquisizione dello stesso bene.

PERTANTO, ALLA LUCE DI CIO', L'IMMOBILE NON PUO' ESSERE OGGETTO DELLE AGEVOLAZIONI DI CUI AL PRESENTE AVVISO.

4. Non sono ammissibili spese per partecipazione a fiere, in quanto non rientrano tra le spese ammissibili dell'art. 9 dell'Avviso.

Quesito 182: Vorrei un'informazione a riguardo di questi due argomenti:
a) l'unità lavorativa supplementare assunta nell'azienda (artigiana) può essere costituita da un'apprendista?
b) Se una parte degli investimenti in oggetto viene avviata (e pagata) successivamente alla data di presentazione delle domande e finanziata con un mutuo bancario di importo relativo solo alla suddetta parte, in caso di esito positivo della domanda stessa si può integrare il finanziamento con un ulteriore mutuo per rispettare la quota minima del 30%?

Risposta:

1. Secondo quanto previsto dalla lett. f) delle definizioni dell'Avviso, ai fini del calcolo delle ULA si fa riferimento all'appendice del Decreto del Ministero delle Attività Produttive 18/04/2005 il quale prevede che non sono conteggiati gli apprendisti con contratto di apprendistato e le persone con contratto di formazione o con contratto di inserimento.
2. Il quesito non è completamente chiaro, comunque sembrerebbe di sì.

Quesito 183: Una società pur essendo attiva da diversi anni non ha dipendenti in quanto il lavoro è svolto dai soci. Pur essendo in regola con gli adempimenti INPS e INAIL non ha il DURC. Può partecipare al bando?

Risposta: Se la società risulta in regola con gli adempimenti INPS e INAIL, e per legge non è tenuta a richiedere il DURC, può partecipare all'Avviso, dichiarando con autocertificazione tale circostanza, in conformità a quanto specificato anche nella Circolare INPS n° 9 del 27/01/2006 in relazione alle imprese senza dipendenti.

Quesito 184: Un'azienda ha ottenuto con delibera del Consorzio ASI di Potenza l'assegnazione di un opificio industriale ed ha versato già l'acconto. Tale assegnazione può essere considerato come titolo di disponibilità dell'immobile ai fini del bando?

Risposta: La delibera di assegnazione dell'opificio da parte del Consorzio ASI, può essere sufficiente ai fini della dimostrazione "della piena disponibilità dell'immobile", laddove, l'atto di assegnazione preveda l'immissione in possesso del bene o comunque la possibilità di utilizzo dello stesso in tempi certi e compatibili con l'avviso.

Quesito 185: Un'impresa di costruzione (cod Istat divisione 42) ha in programma di acquistare mezzi mobili non targati ed attrezzatura di cantiere. In relazione ai requisiti della cantierabilità dell'investimento ovvero che gli immobili ed al titolo comprovante la disponibilità dell'immobile oggetto dell'intervento che documenti dovrà produrre premesso che i mezzi e le attrezzature sono utilizzate sui diversi cantieri? In relazione alla sede legale dovrà essere prodotta documentazione e nel caso positivo quale?

Risposta: Per le imprese di costruzione al fine di comprovare la presenza dell'impresa nel territorio della regione con carattere di stabilità e continuità e non di episodicità, la sede operativa può coincidere con la sede legale dell'impresa. Tale sede può essere o un immobile/suolo adibito al ricovero degli automezzi e/o attrezzature o anche con un'unità immobiliare di un socio o del titolare dell'impresa stessa, fermo restando la condizione che tale sede sia riportata sul certificato di iscrizione al registro delle imprese e che della stessa l'impresa

abbia la piena disponibilità. Pertanto, bisogna dimostrare la disponibilità di tale sede come previsto dall'art 3 comma 2 lett. a) dell'Avviso.

Qualora il programma di investimenti comprenda interventi da agevolare su immobili (terreni e/o fabbricati, oltre a dimostrare la disponibilità degli stessi, per tali immobili dovrà essere comprovata, attraverso idonea documentazione o perizia giurata, anche la rispondenza, in relazione all'attività da svolgere, ai vigenti specifici vincoli edilizi, urbanistici e di destinazione d'uso.

Quesito 186: **Una società con 10.03 ULA è da considerarsi piccola impresa e quindi deve assumere 2 Unità per rispettare i requisiti minimi?**

Risposta:

Ai sensi dell'Art. 2 del D.M. 18/04/2005, nell'ambito della categoria delle PMI, si definisce **piccola impresa** l'impresa che:

a) ha meno di 50 occupati, e

b) ha un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 10 milioni di euro.

si definisce **microimpresa** l'impresa che:

a) ha meno di 10 occupati, e

b) ha un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro.

I due requisiti di cui alle lettere a) e b) sono cumulativi, nel senso che tutti e due devono sussistere.

Nel caso specifico la società è da inquadrarsi come piccola impresa e deve rispettare l'incremento occupazionale di almeno 2 unità lavorative, espresso in ULA, nell'anno a regime.

Quesito 187: **Una Piccola impresa che assicuri l'occupazione di n. 2 unità, di cui 1 laureata, e n. 1 unità appartenente alla categoria dei lavoratori svantaggiati o disabili, matura nel calcolo del punteggio 3 punti?**

Risposta:

Innanzitutto occorre precisare che se si tratta di una piccola impresa e la stessa opta per la "collocazione dell'impresa beneficiaria in classi dimensionali superiori sotto il profilo occupazionale", allora vi è l'obbligo di l'incremento occupazionale di almeno 2 unità lavorative, espresso in ULA, nell'anno a regime rispetto alla media dei 12 mesi precedenti la data di presentazione della domanda telematica. Qualora poi l'impresa voglia conseguire punteggi ai sensi dell'art. 8 lett. h) dell'Avviso, dovrà esserci un incremento occupazionale aggiuntivo rispetto a quello costituente requisito di ammissibilità di cui all'art. 4, punto 1 lett. a) sopra citato. Pertanto 2 o più unità di cui 1 laureata danno diritto a 2 punti, e 1 o più "lavoratori svantaggiati" o "lavoratori disabili" dà diritto a 1 punto.

Dal quesito non è chiaro se si tratta di occupazione costituente requisito di ammissibilità o di incremento occupazionale aggiuntivo.

Quesito 188: **In riferimento all'avviso pubblico di cui all'oggetto formulo il seguente quesito:**

- 1. impresa operante nel settore dei trasporti c/terzi (non ammissibile) e logistica (ammissibile) ma con codice attività attivo da più di 6 mesi dalla pubblicazione del bando soltanto per il primo settore. se con effetto retroattivo al 1.1.2010 iscrive il codice attività ammissibile**

(logistica divisione 52) può partecipare al bando? di fatto esercitava anche l'attività di logistica ma erroneamente non è stato dichiarato il codice. Dal certificato camerale risulta il codice logistica attivo fin dal 1.1.2010, ma dalla visura storica emerge che la comunicazione è stata fatta da circa un mese.

2. ho urgenza di assumere una risorsa. Devo aspettare e farlo dopo la presentazione della domanda cosicché gli accertamenti dimostrino che le unità impiegate nell'anno a regime rispetto alla situazione attuale sono superiori e quindi vi è stato un incremento di ULA?

Risposta: L'Avviso prevede all'Art. 3 che possono accedere alle agevolazioni le PMI già attive, da almeno 6 mesi precedenti la data di pubblicazione dell'Avviso sul B.U.R. Basilicata (16/11/2009) ossia dal 16/05/2009, nei settori di attività di cui all'art. 5 ed Allegato "A" all'Avviso. Poiché dal certificato camerale, come indicato nel quesito, risulta che il codice logistica è attivo dal 01/01/2010, l'impresa non risulta essere in possesso dei requisiti previsti dall'Avviso. In merito al 2° punto l'incremento occupazionale delle unità lavorativa a seconda del tipo di imprese (micro, piccole e medie), espresso in ULA, deve verificarsi nell'anno a regime, rispetto alla media dei 12 mesi precedenti la data di presentazione della domanda telematica.

Quesito 189: **Vorrei porre un quesito. Se l'investimento proposto prevede l'apertura di una nuova unità locale per la quale è stato sottoscritto un contratto di comodato regolarmente registrato, nel sistema in corrispondenza della richiesta di indicare la data di avvio dell'attività nell'unità locale devo indicare la data di sottoscrizione di avvio del contratto di comodato o quella in cui materialmente avvio l'attività?**

Risposta: Nel sistema, nella sezione "Dati anagrafici dell'impresa" va indicata la data di avvio dell'attività già esistente svolta nell'unità locale (se l'impresa è in possesso di una unità locale diversa dalla sede legale).

Quesito 190: **Vorrei un piccolo chiarimento, la mia società cooperativa ha 5 soci di cui 3 donne, perché il sistema informatico mi da impresa non a prevalente partecipazione femminile quando invece il bando all'art. 2 lettera c parla di almeno il 60% dei componenti la compagine sociale?**

Risposta: Era semplicemente un errore di calcolo del sistema informatico, per cui il problema dovrebbe essere stato risolto.

Quesito 191: **Gent.mi Signori, gradirei avere alcuni chiarimenti sul bando in oggetto:**
1) Le aziende che operano in cantieri (ad es. le aziende edili) devono fornire la documentazione atta a comprovare la disponibilità dell'immobile (quali atto di proprietà, ecc.) e la rispondenza degli immobili (quali certificati di destinazione d'uso, ecc), se nel Piano di investimenti non sono previste opere murarie?
2) Una società attiva da almeno 6 mesi precedenti la data di pubblicazione del presente Avviso sul B.U.R. Basilicata, ma senza dipendenti e quindi senza una posizione Inail e Inps, può partecipare al Bando? Se sì, come fa a richiedere e quindi presentare il DURC? E' possibile presentare il DURC dei soci considerando

che sono tutti titolari di azienda e per il socio libero professionista l'attestazione della cassa di categoria?

- 3) Le assunzioni ai fini dell'incremento occupazionale dovranno rispettare determinati requisiti, quali tempo indeterminato, tempo pieno, ecc..?**
- 4) Una società che sta costruendo una nuova unità locale può presentare un progetto di investimento che riguarda la conclusione e l'ampliamento di questa nuova unità locale, considerando che dal certificato camerale non risulta la nuova unità locale perché ovviamente ancora non conclusa?**
- 5) Cosa si intende per TIC? Sarebbero graditi alcuni esempi di investimenti in TIC.**

Risposta:

1. Nel caso di aziende edili che operano in cantieri, al fine di comprovare la presenza dell'impresa nel territorio della regione con carattere di stabilità e continuità e non di episodicità, la sede operativa può coincidere con la sede legale dell'impresa. Tale sede può essere o un immobile/suolo adibito al ricovero degli automezzi e/o attrezzature o anche con un'unità immobiliare di un socio o del titolare dell'impresa stessa, fermo restando la condizione che tale sede sia riportata sul certificato di iscrizione al registro delle imprese e che della stessa l'impresa abbia la piena disponibilità. Pertanto, bisogna dimostrare la disponibilità di tale sede come previsto dall'art 3 comma 2 lett. a) dell'Avviso.
2. Se la società non ha dipendenti e quindi non ha posizione INPS e INAIL, e per legge non è tenuta a richiedere il DURC, può partecipare all'Avviso. Sarà necessario, però, produrre una autocertificazione in cui si evidenzia tale posizione e pertanto non sarà necessario il DURC così come specificato anche nella Circolare INPS n° 9 del 27/01/2006 in relazione alle imprese senza dipendenti.
3. Per tale quesito occorre fare riferimento all'Art. 2 lett. f) dell'Avviso, il quale prevede che per "numero unità lavorative", si intende il numero di unità di lavoro-anno (ULA), ossia il numero di lavoratori occupati a tempo pieno durante un anno ed iscritti nel libro unico del lavoro dell'impresa, legati all'impresa da forme contrattuali che prevedono il vincolo di dipendenza, compreso il personale in C.I.G. e con esclusione di quello in C.I.G.S. Il lavoro a tempo parziale e il lavoro stagionale sono conteggiati come frazioni di ULA. Al fine del calcolo delle ULA si fa riferimento all'appendice del Decreto del Ministero delle Attività Produttive 18/04/2005.
4. Ai sensi dell'Art. 6 dell'Avviso è possibile ampliare e ammodernare, diversificare e cambiare il processo produttivo di una unità locale esistente, oppure la creazione di una nuova unità locale. Dal quesito considerato che ad oggi l'unità locale non esiste non possiamo parlare di ampliamento ma di nuova unità locale, tipologia che rientra tra le iniziative finanziabili di cui all'art. 6. In ogni caso il quesito non è chiaro e la proposta va valutata in relazione al programma complessivo candidato. In questa sede non vi sono gli elementi per fare una valutazione che può essere fatta solo in sede di istruttoria.
5. TIC sta per "information & communication technology" (Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione) ed in ogni caso l'art.7 lettera g) fornisce già la risposta al quesito.

Quesito 192: Riguardo alla procedura valutativa a sportello per la concessione di agevolazioni per lo sviluppo e l'innovazione delle PMI della Basilicata volevo sottoporvi il seguente quesito circa la compilazione della domanda Nella prima parte della domanda alla voce **INCREMENTO OCCUPAZIONALE** dopo le ULA a regime si chiede di elencare le agevolazioni che prevedono obbligo di assunzione di personale di cui l'impresa ha usufruito.

Con la presente si chiede se i seguenti contributi in conto esercizio devono essere elencati nel richiamato punto:

- credito d'imposta per assunzioni di cui alla finanziaria 2007 scadente al 31/12/2010;

- contributi di cui all'A.P. PARI della Regione Basilicata Dipartimento Formazione per assunzione di lavoratori svantaggiati scaduto il 31/08/2009

Risposta: In ogni caso le informazioni relative all'ottenimento dei contributi che prevedono un obbligo di assunzione di personale vanno inserite nel Box "Altre informazioni", e in questa sede non vi sono gli elementi per fare una valutazione che può essere fatta solo in sede di istruttoria, conoscendo nel dettaglio tutte le informazioni richieste dall'Avviso nell'Allegato C.

Quesito 193: In merito la video sorveglianza chiede se rientra nelle spesa "opere murarie tra impianti generici ovvero per hardware e software" chiede inoltre se questa voce prevede l'attribuzione del punteggio di cui art 8 punto f ?

Risposta: Gli impianti generali rientrano nella voce opere murarie ed assimilate e impianti tecnologici generali se strettamente connessi alla realizzazione del programma d'investimento. Gli investimenti finalizzati all'utilizzo delle TIC (Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione), per ottenere il punteggio di cui all'art. 8 lett. f), sono quelli previsti nell'art.7 lettera g) dell'Avviso, per cui non sembra che la videosorveglianza rientri tra questi. In ogni caso la classificazione di una spesa d'investimento all'interno delle categorie indicate nell'art. 7 dell'Avviso va valutata in relazione al programma complessivo candidato. In questa sede non vi sono gli elementi per fare una valutazione che può essere fatta solo in sede di istruttoria.

Quesito 194: Buonasera, considerando la proroga al 18 marzo concessa dalla Regione Basilicata avrei bisogno di un chiarimento in merito alla validità del DURC ovvero:

poiché tra i documenti da allegare alla domanda è previsto il DURC, che ha validità 30 giorni, si rischia, in vista della prossima scadenza, di inviare un documento scaduto (sottolineo che siamo alla seconda richiesta DURC poiché la data per l'invio ha subito un primo differimento dalla scadenza originaria prevista per il 25 gennaio). A parere di chi scrive sarebbe opportuno accettare comunque i DURC seppur scaduti di pochi giorni in quanto facendo una nuova richiesta nei prossimi giorni si rischia di non attenere il documento aggiornato poiché l'Ente preposto all'invio ha 30 giorni di tempo per evadere la richiesta.

Risposta: Le imprese, che per il differimento del termine iniziale disposto in data 24/02/2010 potrebbero trovarsi nella impossibilità di ottenere un DURC valido alla data del 18/03/2010, possono presentare un DURC valido alla data del 25/02/2010, fermo restando l'acquisizione di altro DURC prima della concessione delle agevolazioni da parte di Sviluppo Basilicata S.p.A.

Quesito 195: Siamo un'impresa che ha un fatturato annuo inferiore ai 2 milioni di euro mentre ha un numero di dipendenti superiori a 10, i due requisiti non sussistono, come previsto dal DM del 18/04/2005, quindi possiamo considerarci una microimpresa e ai sensi dell'art. 4 del bando l'incremento occupazionale deve essere di una unità lavorativa?

Risposta: Ai sensi dell'Art. 2 del D.M. 18/04/2005, nell'ambito della categoria delle PMI, si definisce piccola impresa l'impresa che:

- a) ha meno di 50 occupati, e
- b) ha un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 10 milioni di euro.

si definisce **microimpresa** l'impresa che:

- a) ha meno di 10 occupati, e
- b) ha un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro.

I due requisiti di cui alle lettere a) e b) sono cumulativi, nel senso che tutti e due devono sussistere.

Pertanto, la giusta collocazione dell'impresa, se piccola impresa o microimpresa, va cercata tenendo conto di entrambi i requisiti.

Dal quesito risulta che non si tratta di microimpresa ma di piccola impresa.

Quesito 196: Fra i certificati da presentare riguardo al bando delle PMI Basilicata spostato al 18 Marzo, viene chiesto il DURC, ma essendo da solo in azienda ovviamente non posso averlo, e né posso presentare un certificato di regolarità contributiva in quanto essendo stato classificato dalla camera di commercio come industria, per legge non sono riconosciuto dall'INPS. Ora mi chiedo, che documento presento?

Risposta: Se l'impresa non ha dipendenti e quindi non ha posizione INPS e INAIL, e per legge non è tenuta a richiedere il DURC, può partecipare all'Avviso. Sarà necessario, però, produrre una autocertificazione in cui si evidenzia tale posizione e pertanto non sarà necessario il DURC così come specificato anche nella Circolare INPS n° 9 del 27/01/2006 in relazione alle imprese senza dipendenti.

Quesito 197: Il mio assistito è un'impresa edile ed ha intenzione di acquistare un impianto mobile per la trasformazione d'inerti; dopo uno studio del Programma Operativo FESR Basilicata 2007/2013, relativo alle PMI deduco che a tale progetto possano essere attribuiti almeno 5 punti in virtù dei seguenti articoli:

- 1 punto secondo l'art. 8, lettera a), in riferimento all'art. 7, lettera a), trattandosi dell'acquisizione di impianti che generano ampliamento aziendale;
- 2 punti secondo l'art. 8, lettera g), in riferimento all'art. 7, lettera e), quanto al possesso di 1 o più certificazioni ambientali (Qualità, UNI EN ISO 9001: 2008);
- 2 punti secondo l'art. 8, lettera h), in riferimento all'art. 4, punto 1 lettera a), quanto all'impatto occupazionale, per 1 o più unità lavorativa non laureata occupata da una microimpresa.

Il senso di questa mia e-mail è, innanzitutto, avere certezza circa la corretta interpretazione del bando, da me effettuata.

In secondo luogo, forse banale, ho bisogno di una delucidazione:

Il mio assistito è in possesso della seguente certificazione: Qualità UNI EN ISO 9001 ed. 2000. Visto che il bando annovera la UNI EN ISO 9001: 2008 (che riconosce 2 punti) e considerando che quest'ultima dovrebbe essere una semplice integrazione della UNI EN ISO 9001 ed. 2000 (della quale il mio assistito è già in possesso), gli verrebbero riconosciuti comunque i 2 punti?

Come terza ed ultima domanda da porre, ho la seguente:

Quali sono le altre voci d'interesse, circa il progetto del mio assistito, che ci potrebbero generare altri punti?

Risposta:

L'attribuzione di punteggi ai sensi dell'art. 8 dell'Avviso va effettuata sulla base di una spesa d'investimento all'interno delle categorie indicate nell'art. 7 dell'Avviso, e va valutata in relazione al programma complessivo candidato. In questa sede non vi sono gli elementi per fare una valutazione che può essere fatta solo in sede di istruttoria. In ogni caso l'interpretazione del bando in merito alle certificazioni ambientali non è corretta, in quanto la UNI EN ISO 9001: 2008 è una certificazione di qualità e non ambientale che non dà diritto a punteggi. In merito all'ultimo punto spetta all'impresa proporre il progetto d'investimento e scegliere gli investimenti tra quelli previsti dall'art. 8 dell'Avviso.

**Quesito
198:**

La mia domanda è:

Le copie dei documenti che si devono produrre in copia conforme all'originale in che modo si devono produrre: sulla copia bisogna apporre qualche dicitura oppure bisogna allegare una dichiarazione sostitutiva?

Risposta:

Bisogna allegare una dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt. 18, 19 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, con allegata copia del documento di riconoscimento in corso di validità.

**Quesito
199:**

Premesso che il DURC ha validità mensile, vista la proroga per l'inoltro delle domande al 18 Marzo 2010, si vuole sapere se il DURC rilasciato in data 18 Febbraio 2010 rimane valido come documento da allegare nei successivi 5 giorni al cartaceo.

Risposta:

Le imprese, che per il differimento del termine iniziale disposto in data 24/02/2010 potrebbero trovarsi nella impossibilità di ottenere un DURC valido alla data del 18/03/2010, possono presentare un DURC valido alla data del 25/02/2010, fermo restando l'acquisizione di altro DURC prima della concessione delle agevolazioni da parte di Sviluppo Basilicata S.p.A.

**Quesito
200:**

L'art. 3 dell'avviso pubblico in oggetto prevede che i soggetti beneficiari delle agevolazioni di che trattasi sono le PMI che hanno una unità locale risultante dal certificato della Camera di Commercio da almeno 6 mesi nel territorio della Regione Basilicata.

L'art. 5 dello stesso avviso pubblico prevede che sono ammissibili i programmi di investimento riferiti alle attività economiche appartenenti ad uno dei settori di cui all'allegato A dello stesso avviso pubblico.

Detto allegato fra le altre attività economiche ammissibili riporta anche il codice ATECO divisione 74 (Altre attività professionali, scientifiche e tecniche), fra cui sono comprese le attività professionali

di periti agrari, industriali, disegnatori tecnici ecc...

Premesso che i soggetti che esercitano attività professionale non sono obbligati alla iscrizione al Registro delle Imprese, sembra di rilevare una incoerenza fra l'art. 3 e l'art. 5 dell'avviso pubblico nel momento in cui è prevista l'ammissibilità di un programma di investimento da parte di un professionista e nel contempo è richiesto che il soggetto beneficiario debba essere una PMI; ma una PMI non può svolgere le attività professionali di cui alla sezione M della classificazione ATECO.

Tanto premesso si chiedono chiarimenti in merito alla possibilità di partecipazione all'avviso pubblico di che trattasi da parte di professionisti non iscritti al Registro delle Imprese in quanto non soggetti a tale obbligo.

Risposta:

L'Avviso è rivolto solo alle PMI, come definite nell'articolo 2, già attive, da almeno 6 mesi precedenti la data di pubblicazione dell'Avviso sul B.U.R. Basilicata (16/11/2009), ossia dal 16/05/2009, nei settori di attività di cui all'art. 5 ed Allegato "A" dell'Avviso, regolarmente costituite, iscritte nel Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio e attive dal certificato camerale da almeno 6 mesi. Pertanto le attività professionali non iscritte al registro delle imprese non possono partecipare.

**Quesito
201:**

1. In una impresa multiattività (produzione gelati-bar) il Conto Economico va costruito facendo riferimento soltanto all'attività ammessa alle agevolazioni (produzione gelati) oppure anche a quella non ammissibile (bar)?

2. Una impresa che deve investire nella realizzazione di un impianto elettrico specifico (per un laboratorio di produzione gelati). Tale investimento essendo appunto "impianto specifico" non dovrebbe rientrare nel limite del 40% delle opere murarie. E' giusto?

Risposta:

Il conto economico va compilato tenendo presente tutte le attività che svolge l'impresa, anche quella non ammessa alle agevolazioni specificando questo nell'apposito box "altre informazioni" del modulo di domanda.

L'impianto elettrico dovrebbe rientrare nella voce "opere murarie ed assimilate e impianti tecnologici generali" della lett. b) dell'art. 9 dell'Avviso, se strettamente connessi alla realizzazione del programma d'investimento.

**Quesito
202:**

L'acquisto di pompe di calore ad inverter rientrano tra le opere murarie, ovvero, tra gli investimenti diretti a produrre un risparmio energetico ?

Risposta:

La spesa indicata potrebbe rientrare purché le attrezzature da installare hanno caratteristiche tali da favorire il risparmio energetico. In ogni caso la classificazione di una spesa d'investimento all'interno delle categorie indicate nell'art. 7 dell'avviso va valutata in relazione al programma complessivo candidato. In questa sede non vi sono gli elementi per fare una valutazione che può essere fatta solo in sede di istruttoria.

**Quesito
203:**

Con riferimento ad una azienda - già operante da oltre venti anni nel settore della "Fabbricazione di prodotti in metallo di cui alla - Sezione C - Divisione 25 - della Classificazione delle Attività Economiche - ATECO 2007 - che ha programmato investimenti inerenti la diversificazione della propria produzione di manufatti mediante un ulteriore nuovo prodotto aggiuntivo e precisamente la realizzazione di speciali barriere di sicurezza stradale tecnicamente denominate barriere acustiche (integrate) perché integrano le funzioni di abbattimento acustico con quelle dei sistemi di ritenuta stradale. Tali barriere, per poter essere impiegate sulle infrastrutture stradali e autostradale, devono rispondere non solo a tutti i requisiti di carattere acustico e non acustico, così come previsto dalle norme UNI EN 1793 parti 1, 2, 3, 4 e 5 e UNI 1794 parti 1 e 2, ma, devono obbligatoriamente attenersi anche a rigorosi criteri di sicurezza in accordo al DM 21/06/2004.

Pertanto, al fine di rendere installabile una barriera integrata deve superare la prova del Crash Test - in un centro specializzato - e deve rispondere a tutti i requisiti acustici e non acustici previsti dalla Marcatura CE.

A questo punto la domanda è la seguente:

i costi da sostenere per i vari test acustici e di Crash, inerenti la sicurezza e la resistenza all'urto, possono essere ammessi alle agevolazioni considerando che ogni Test ha un costo piuttosto elevato?; - in che misura?; - in quale capitolo di spesa?.

Risposta:

Ai sensi del D.M. 21/06/2004, "Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Aggiornamento delle istruzioni tecniche per la progettazione, l'omologazione e l'impiego delle barriere stradali di sicurezza e le prescrizioni tecniche per le prove delle barriere di sicurezza stradale", i vari test acustici e di Crash trattandosi di prove necessarie finalizzate all'Omologazione delle barriere e dei dispositivi, i costi potrebbero rientrare nella tipologia di spesa ammissibili di cui all'art. 9 comma 1, lett. a) collaudi previsti per legge, salvo verificare la diretta connessione al programma d'investimento candidato o altra valutazione in sede di istruttoria.

**Quesito
204:**

In riferimento al bando a sportello riservato alle PMI vorrei gentilmente sapere quali sono gli investimenti ammissibili in energie rinnovabili.

Inoltre la realizzazione di un mini impianto eolico strettamente funzionale alle necessità aziendali e per abbattere i costi energetici, rientra tra gli investimenti riconosciuti ammissibili ? Teoricamente, quando gli impianti per energie rinnovabili non rientrano tra i benefici riconosciuti dall'art. 2 della finanziaria 2008 ?

Inoltre, un impianto per la video sorveglianza può essere computato tra le spese ITC?

Gli arredi (quali tavoli di appoggio e scrivanie), strettamente funzionali all'acquisto di software e hardware, possono essere imputati alla stessa voce di spesa o vanno calcolati nella voce macchinari e attrezzature?

Risposta:

Tra gli investimenti agevolabili in energie rinnovabili, previsti dall'art. 7 lett. d) dell'Avviso, rientrano gli investimenti volti a favorire il risparmio energetico (isolamento termico a cappotto, infissi termici, coibentazioni termiche, ecc.), gli investimenti in macchinari e attrezzature finalizzati al risparmio energetico derivanti da energia da fonti rinnovabili (pannelli solari per produzione di acqua calda sanitaria, per la produzione di fluidi al fine di integrare gli impianti

di riscaldamento, ecc.).

In merito al 2° punto, l'Art. 2, comma 152, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 – (Finanziaria 2008), prevede che la produzione di energia elettrica da impianti alimentati da fonti rinnovabili, entrati in esercizio in data successiva al 31 dicembre 2008, ha diritto di accesso agli incentivi di cui ai commi da 143 a 157 della suddetta legge a condizione che i medesimi impianti non beneficino di altri incentivi pubblici di natura nazionale, regionale, locale o comunitaria in conto energia, in conto capitale o in conto interessi con capitalizzazione anticipata.

In merito al 3° punto, la classificazione di una spesa d'investimento all'interno delle categorie indicate nell'art. 7 dell'Avviso va valutata in relazione al programma complessivo candidato. In questa sede non vi sono gli elementi per fare una valutazione che può essere fatta solo in sede di istruttoria.

In merito al 4° punto, vi è la possibilità di far rientrare gli arredi nel programma d'investimenti purché gli stessi siano strettamente connessi e funzionali al programma d'investimento da realizzare e rientrino in una delle tipologie di investimento agevolabile di cui all'art. 7 dell'Avviso pubblico, e vanno inseriti nella voce macchinari e attrezzature.

**Quesito
205:**

un'azienda con sede operativa in Basilicata, da anni presente sul mercato nazionale, con codice Ateco 2007 ammissibile (Recupero e preparazione di cascami e rottami metallici - 38.32.1) in un'ottica di ammodernamento intende acquistare un macchinario ad altissimo contenuto tecnologico.

Nella fattispecie il macchinario (che NON è un mezzo mobile targato) è un cingolato, strettamente connesso al ciclo produttivo che per esigenze strettamente aziendali dovrà essere movimentato ed utilizzato all'interno e fuori dai confini della Regione Basilicata.

Per tali ragioni è ritenuto ammissibile questo investimento?

Risposta:

In relazione a tale disposto si ritiene che l'investimento in questione potrebbe essere ammesso alle agevolazioni solo per quelle aziende che per natura non hanno sede fissa ma lavorano attraverso l'allestimento di cantieri come nel caso dell'azienda in questione, tuttavia ogni altra valutazione può essere fatta solo in sede di istruttoria.

**Quesito
206:**

In riferimento alla procedura in oggetto, si chiede se è finanziabile l'acquisto di attrezzature tipo scarrabile da installare su telaio già di proprietà (es: cassoni ribaltabili, gru, botti per autobetoniere, gruppi pompa per calcestruzzo).

Si chiede inoltre se è finanziabile l'acquisto di attrezzature non targate (es: escavatori, pale gommate, ruspe, vibro finitrici) e mezzi operativi targati con targhe "gialle" (es: minipale, sollevatori telescopici, rulli vibranti, ecc).

Risposta:

Possono essere candidati alle agevolazioni le attrezzature e/o macchinari considerate come parti accessorie da installare sui mezzi targati, fermo restando la non finanziabilità del veicolo su cui sarà installato il bene, in quanto ai sensi dell'art. 9, punto 8, dell'Avviso non sono ammesse le spese per mezzi di trasporto targati.

Inoltre, sono ammissibili ai sensi dell'art. 9, comma 1 lett. b) punto 4, i mezzi mobili strettamente necessari al ciclo di produzione, purché dimensionati alla effettiva produzione, identificabili singolarmente ed al servizio esclusivo dell'unità locale oggetto delle agevolazioni. Tuttavia ogni altra valutazione può essere fatta solo in sede di istruttoria.

**Quesito
207:**

Una società snc, microimpresa regolarmente iscritta e attiva da oltre 6 mesi, con codice ATECO 42.11.00, in contabilità ordinaria, operante nel settore di costruzione di strade, autostrade e piste aeroportuali, è interessata ad effettuare un investimento di acquisto di un automezzo, precisamente un escavatore ad € 191.000,00 + iva.
E' possibile far rientrare negli investimenti agevolabili in Innovazione Tecnologica, l'acquisto di tale automezzo?
Inoltre quale è il criterio di ripartizione degli importi dell'investimento ammissibile?
Esempio :

	INVESTIMENTO PROPOSTO	INVESTIMENTO AMMISSIBILE
Progettazione e studi	€ 5.000,00	€ ?????
Macchinario	€ 191.000,00	€ ?????
TOTALE	€ 196.000,00	€ ?????

Risposta:

Sì, se l'automezzo rispetta i requisiti previsti dall'art. 7 lett. a) dell'Avviso, che però dal quesito non emergono. Il criterio di ripartizione è il seguente:

	Investimento proposto €	Investimento ammissibile €	
Progettazione e studi	5.000	5.000	(rientrante nel 5% di 196.000)
Macchinari attrezzature	191.000	191.000	
Totale	196.000	196.000	Investimento complessivo ammissibile

In ogni caso ai sensi dell'art. 9, punto 8, dell'Avviso non sono ammesse le spese per mezzi di trasporto targati. Tuttavia ogni altra valutazione può essere fatta solo in sede di istruttoria.

Relativamente al secondo punto si ricorda che l'art. 9 dell'Avviso, stabilisce limiti in merito alle spese ammissibili circa la progettazione e studi. Di conseguenza la classificazione delle spese sopra riportate in termini di investimento ammissibile dipende da cosa è incluso nella voce "progettazione e studi" (rif. Art. 9 punto 1 lettera a).

**Quesito
208:**

**2. Domanda: Una ditta individuale Alfa, in possesso di tutti i requisiti per la partecipazione al bando, successivamente alla presentazione della domanda ha intenzione di conferire la ditta individuale Alfa, eventualmente ammessa a finanziamento, ad una società di nuova costituzione Beta S.r.l., la quale continuerà ad esercitare la stessa attività economica della ditta Alfa; sempre con sede legale ed operativa in Basilicata.
Si chiede se, così come stabilito all'art. 14 punto j dell'Avviso, è possibile tale operazione con il passaggio in capo alla società Beta S.r.l. anche del finanziamento pubblico?**

Risposta:

Il conferimento, così come la cessione di azienda e ramo di azienda sono ammissibili a condizione che il soggetto subentrante abbia i requisiti richiesti all'art. 4 dell'Avviso. L'operazione dovrà essere preliminarmente autorizzata dal soggetto gestore il quale non solo dovrà verificare il possesso dei requisiti di ammissibilità ma anche l'idoneità/affidabilità del soggetto subentrante. In ogni caso il soggetto subentrante dovrà sottoscrivere tutte le dichiarazioni di

impegno a suo tempo sottoscritte dal soggetto beneficiario e dovrà assumere tutti gli obblighi contenuti nel decreto di concessione. Nel caso in oggetto, in capo alla ditta Beta non sembrano sussistere i requisiti per il conferimento in quanto non è attiva da almeno sei mesi dalla data di pubblicazione dell'Avviso.

**Quesito
209:**

In riferimento al Programma Operativo FESR BASILICATA 2007/2013 la sottoscritta Rubino Rita Anna in qualità di Legale Rappresentante della Prefabbricati Rubino Eredi Rubino Tommaso S.d.f. chiede se la società può partecipare al bando poiché ci sono presupposti (non è iscritta alla CCIAA e quindi non può richiedere un certificato) che fanno presumere che ciò non sia possibile.

La suindicata società si è costituita per successione ereditaria ed è subentrata in ogni rapporto alla ditta Rubino Tommaso in seguito al decesso del titolare avvenuto il 31/01/2009. Per quanto riguarda l'iscrizione alla C.C.I.A.A. di Matera (Albo Artigiani), la ditta si è avvalsa dell'art. 5 comma 4 della Legge 443/85 in quanto l'esercizio dell'impresa viene assunta dagli eredi nell'attesa di regolarizzare le posizioni ai fini delle imposte dirette-indirette e ai fini del normale svolgimento dell'attività con la costituzione di una società a responsabilità limitata.

Risposta:

Come indicato nell'art. 3, punto 1, lett. a) e b) dell'avviso, possono accedere le PMI già attive, da almeno 6 mesi precedenti la data di pubblicazione dell'Avviso sul B.U.R. Basilicata, nei settori di attività di cui all'art. 5 ed Allegato "A" all'Avviso, essere regolarmente costituite, iscritte nel Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio. Pertanto non sembra che la Società abbia i requisiti per poter accedere all'Avviso.

**Quesito
210:**

Una società è attiva nel settore Impiantistica (Codice ATECO 33.20.01).

L'azienda non è in possesso dell'attestazione di qualificazione obbligatoria (SOA) per conseguire l'affidamento di lavori pubblici di importo superiore a 150.000 euro.

Pertanto, per sopperire alle esigenze/deficit relative alla normativa in materia di lavori pubblici, intende acquisire l'attestazione di qualificazione SOA, al fine di conseguire l'affidamento di nuovi lavori da parte di soggetti tenuti all'osservanza delle leggi in materia di lavori pubblici di importo superiore a 150.000 euro.

Si chiede se, ai fini dell' Avviso PMI 2009 :

- Sono agevolabili gli investimenti relativi alla consulenza finalizzata alla predisposizione del dossier documentale da presentare all'Organismo di attestazione SOA, e le relative spese ammissibili ai sensi dell' art. 9 - punto 1 – lettera d) ?**
- Sono agevolabili gli investimenti relativi alla attestazione da parte dell'Organismo SOA, e le relative spese ammissibili ai sensi dell' art. 9 - punto 1 – lettera e) ?**
- Sarebbe corretto considerare i suddetti investimenti finalizzati all' innovazione commerciale ?**

Risposta:

Per l'individuazione degli investimenti agevolabili, occorre una lettura congiunta degli articoli 7 e 9 dell'Avviso. Le spese indicate nel quesito, non sembrano rientrare negli investimenti agevolati di cui all'art. 7.

Quesito 211: **Si chiede di conoscere se la locazione finanziaria è titolo comprovante la disponibilità dell'immobile oggetto dell'investimento. Si chiede inoltre se la documentazione relativa alla disponibilità ed alla rispondenza degli immobili, in relazione all'attività da svolgere, agli specifici vincoli edilizi, urbanistici e di destinazione d'uso e la documentazione relativa ai preventivi di spesa possono essere prodotti in copia conforme all'originale.**

Risposta: La locazione finanziaria immobiliare potrebbe rappresentare titolo comprovante la disponibilità dell'immobile purché supportato da un contratto di locazione finanziaria immobiliare previamente registrato. In ogni caso una più compiuta valutazione potrebbe essere effettuata solo in sede di istruttoria. In merito al 2° punto si chiarisce che la stessa può essere prodotta in copia conforme all'originale allegando dichiarazione ai sensi degli artt. 18, 19 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e copia del documento di riconoscimento in corso di validità, come previsto dall'art 11, comma 15 lett. i) dell'Avviso.

Quesito 212: **Quesiti:**
1. In merito all'incremento occupazionale. Non risulta chiaro se ci sono delle restrizioni di ammissibilità riguardo le tipologie contrattuali adottabili; sono cioè, ammesse tutte le forme contrattuali come i contratti a tempo determinato, collaborazioni, ecc.. oppure solo contratti a tempo indeterminato? Ancora, ci sono delle restrizioni riguardanti il grado di parentela tra la proprietà aziendale e i lavoratori assunti?

2. In merito alle tipologie di investimenti agevolabili. Nell'ambito di un programma di miglioramento degli standard di sicurezza sui luoghi di lavoro, l'azienda intende sostituire le porte esterne tradizionali con porte conformi al D.lgs 81/08, provviste di sistemi anti-panico e anti-infortunio. Tali investimenti rientrano nella lettera f) dell'art.7 o sono considerate opere murarie?

Risposta: Secondo quanto previsto dalla lett. f) delle definizioni dell'Avviso, ai fini del calcolo delle ULA si fa riferimento all'appendice del Decreto del Ministero delle Attività Produttive 18/04/2005 il quale prevede che non sono conteggiati gli apprendisti con contratto di apprendistato, le persone con contratto di formazione o con contratto di inserimento e i lavoratori atipici come quelli con contratto a progetto. L'art. 2 lett. f) dell'Avviso prevede che per "numero unità lavorative", si intende il numero di unità di lavoro-anno (ULA), ossia il numero di lavoratori occupati a tempo pieno durante un anno ed iscritti nel libro unico del lavoro dell'impresa, legati all'impresa da forme contrattuali che prevedono il vincolo di dipendenza, compreso il personale in C.I.G. e con esclusione di quello in C.I.G.S. Il lavoro a tempo parziale e il lavoro stagionale sono conteggiati come frazioni di ULA. Al fine del calcolo delle ULA si fa riferimento all'appendice del Decreto del Ministero delle Attività Produttive 18/04/2005. In merito al grado di parentela, se ciò è consentito dalla normativa sul lavoro, non ci sono restrizioni. Se gli investimenti finalizzati al miglioramento della sicurezza sui luoghi di lavoro rispettano i requisiti del D.lgs. 81/08, potrebbero rientrare negli investimenti agevolabili di cui all'art. 7 lett. f) "Sicurezza sui luoghi di lavoro". In ogni caso la classificazione di una spesa d'investimento all'interno delle categorie indicate nell'art. 7 dell'Avviso va valutata in relazione al programma complessivo candidato. In questa sede non vi sono gli elementi per fare una valutazione che può essere fatta solo in sede di istruttoria.

**Quesito
213:**

Gentile responsabile, vorrei porle le seguenti domande che sono state inoltrate in data 17/02/09 al sito delle attività produttive senza nessuna risposta:

- 1) **c'è un'azienda che vorrebbe candidarsi per il bando " Programma Operativo FESR Basilicata 2007/2013 - Linea di intervento III.2.3.A "Sostenere investimenti volti a favorire la crescita dimensionale del tessuto imprenditoriale regionale" dell'obiettivo specifico III.2 dell'Asse III "Competitività Produttiva"; tuttavia ha un codice attività 108909 "produzione altri prodotti alimentari non classificati altrove" che non rientra tra i codici ammissibili. Poiché la stessa in realtà produce prodotti da forno surgelati come cornetti, pasta sfoglia e frolla, pizzette ecc..ed in altri casi ha potuto candidarsi facendo una dichiarazione circa i prodotti che produce, in questo caso possiamo fare la stessa cosa o non è possibile candidarsi?
Ci teniamo a precisare che non esiste un codice specifico e comunque visto che è indicata la produzione di prodotti da forno, non vedo perché non è possibile candidarsi con prodotti che in realtà sono gli stessi ma congelati.**
- 2) **In merito alla destinazione d'uso dell'immobile, il bando dice che la stessa deve essere già conforme alla data di presentazione domanda. Tuttavia le chiedo se un'azienda artigiana ha preso in locazione un locale che attualmente è commerciale ma che nulla osta al cambio in artigianale, può candidarsi al bando allegando una perizia che attesti questo e nel frattempo allega anche i documenti che attestano che il cambio è in corso?**
- 3) **In merito al calcolo dei dipendenti, mi conferma che il calcolo degli ULA si effettua a livello mensile, considerando un mese l'attività lavorativa prestata per più di 15 giorni solari.?**
- 4) **In una S.a.s. ci sono 5 soci di cui 1 amministratore, e due coadiuvanti familiari. Ai fini del calcolo dell'incremento occupazionale posso ipotizzare l'assunzione futura dei soci i quali risulterebbero soci lavoratori?**

Risposta:

- 1) Ai sensi dell'art. 5, punto 1, dell'Avviso sono ammissibili i programmi d'investimento riferiti alle attività economiche appartenenti ad uno dei settori della classificazione Ateco 2007 indicati nell'Allegato "A" all'Avviso. Il codice 10.89.09 "produzione altri prodotti alimentari non classificati altrove" non risulta tra l'elenco delle attività economiche previste dall'Allegato "A" e pertanto risulta non ammissibile.
- 2) Se in base a quanto previsto dagli strumenti urbanistici comunali vigenti, l'attività attualmente svolta non è compatibile con la destinazione d'uso dell'immobile, occorre il cambio di destinazione d'uso risultante da idonea documentazione.
- 3) Al fine del calcolo delle ULA si fa riferimento all'appendice del Decreto del Ministero delle Attività Produttive 18/04/2005. Il calcolo si effettua a livello mensile, considerando un mese l'attività lavorativa prestata per più di 15 giorni solari.
- 4) L'incremento occupazionale deve essere espresso in ULA, nell'anno a regime rispetto alla media dei 12 mesi precedenti la data di presentazione della domanda telematica. Ai sensi dell'art. 2, comma 5, lett. c) del Decreto del Ministero delle Attività Produttive 18/04/2005 si considerano dipendenti dell'impresa anche i soci che svolgono attività regolare nell'impresa e beneficiano di vantaggi finanziari da essa forniti; con riferimento a questi ultimi gli stessi devono percepire un compenso per l'attività svolta diverso da quello di partecipazione agli organi amministrativi della società. Al fine del calcolo in termini di ULA il socio che percepisce tali compensi viene considerato una ULA a meno che il contratto che regola i rapporti tra la società ed il socio stesso specifichi una durata inferiore all'anno (in tal caso si calcola la frazione di ULA).

Quesito 214: Al punto c.4, del modulo di domanda, sono richiesti dati sull'immobile/ suolo in cui sarà realizzato l'intervento: in caso di immobile esistente non acquistato ma costruito anni addietro, come si riportano i dati nel modulo atteso che non esiste data di acquisto e quindi di registrazione (dati riportati come obbligatori e quindi, in assenza, bloccanti la compilazione)?

Risposta: Nel caso di immobile esistente, non acquistato ma costruito, può inserire i dati catastali del suolo su cui è stato realizzato l'immobile, riportando le informazioni sul titolo di disponibilità del suolo, allegando in sede di trasmissione della domanda cartacea la concessione edilizia con cui è stato realizzato l'immobile.

Quesito 215: Salve, volevo chiedere se per gli autonomi ed le società di persone senza dipendenti sia necessario produrre il durc, viste le circolari a più tempo redatte da inps ed inail, che affermano che per le parti in questioni non sia necessario, ed inoltre laddove sia richiesto, nel caso di società nata nel 2009 con soci che ad oggi non hanno ancora ricevuto i bollettini dall'inps, come si può dimostrare la regolarità contributiva in mancanza di pagamenti che avranno inizio a maggio 2010 ?

Risposta: Se la società non ha dipendenti e quindi non ha posizione INPS e INAIL, e per legge non è tenuta a richiedere il DURC, può partecipare all'Avviso. Sarà necessario, però, produrre una autocertificazione in cui si evidenzia tale posizione e pertanto non sarà necessario il DURC così come specificato anche nella Circolare INPS n° 9 del 27/01/2006 in relazione alle imprese senza dipendenti e lavoratori autonomi.

Quesito 216: Vorrei mi spiegaste bene che cosa si intende per locazione finanziaria. Se una ditta svolge l'attività in un immobile, la cui proprietà è una società di leasing con regolare contratto di fitto registrato, tale ditta può partecipare al Bando FESR?

Risposta: La locazione finanziaria immobiliare potrebbe rappresentare titolo comprovante la disponibilità dell'immobile purché supportato da un contratto di locazione finanziaria immobiliare previamente registrato. In ogni caso una più compiuta valutazione potrebbe essere effettuata solo in sede di istruttoria.

Quesito 217: Si chiede di sapere se nell'ambito del codice ATECO 2007 il codice 74.... "altre attività professionali" possano rientrare come iniziative ammissibili anche quelle svolte in forma AUTONOMA (architetti, ingegneri, avvocati) trattandosi di attività che provengono dalla precedente classificazione ATECO 2004. Esempio: codice 74.11.1 della classificazione Ateco 2004 oggi codice 69.10.10 ATECO 2007 e trattandosi di attività non iscrivibili alla Camera di Commercio. Ovvero possano essere comunque collocate nel codice Ateco 2007 74.90.99 " Altre attività professionali" e comunque non iscrivibili alla Camera di Commercio.

Risposta: Nella Divisione 74 "ALTRE ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE" della classificazione ATECO 2007 non sono contenute le seguenti attività:

- **71.11.00 Attività degli studi di architettura**
- **71.12.10 Attività degli studi di ingegneria**
- **69.10.10 Attività degli studi legali**

che, tra l'altro, non sono previste nemmeno come settori ammissibili previsti nell'Allegato "A" dell'Avviso.

Inoltre, occorre precisare che l'Avviso è rivolto solo alle PMI, come definite nell'articolo 2, già attive, da almeno 6 mesi precedenti la data di pubblicazione dell'Avviso sul B.U.R. Basilicata (16/11/2009), ossia dal 16/05/2009, nei settori di attività di cui all'art. 5 ed Allegato "A" dell'Avviso, regolarmente costituite, iscritte nel Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio e attive dal certificato camerale da almeno 6 mesi. Pertanto le attività professionali non iscritte al registro delle imprese non possono partecipare.

Quesito 218: **Gentilmente, si chiede SE IL CODICE ATECO 7420D rientra tra le agevolazioni ammesse del presente bando. Inoltre si chiede se anche in presenza di altre agevolazioni (tipo Sviluppo Italia) si può presentare domanda al presente bando? O influisce in qualche modo?**

Risposta: La Divisione 74 "ALTRE ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE" della classificazione ATECO 2007 rientra tra i settori ammissibili previsti nell'Allegato "A" dell'Avviso, e quindi sono ammissibili tutte le attività contenute nella Divisione.

In merito al 2° quesito, il cumulo delle agevolazioni va visto in base a quanto contenuto nell'art. 16 dell'Avviso e in relazione al tipo di regime di aiuto che viene scelto dall'impresa.

Quesito 219: **Salve, avrei bisogno d'aiuto circa l'interpretazione degli Investimenti agevolabili - FESR Basilicata 2007/2013.**

Il mio assistito è un'impresa edile ed ha intenzione di acquistare un impianto mobile per la trasformazione d'inerti al fine di ampliare la sua attività e recuperare materiali di scarto; dopo uno studio del Programma Operativo FESR Basilicata 2007/2013, relativo alle PMI deduco che a tale progetto possa essere attribuito 1 punto secondo l'art. 8, lettera a), in riferimento all'art. 7, lettera a), trattandosi dell'acquisizione di impianti che generano, appunto, ampliamento aziendale.

Inoltre:

- **possono essere incluse spese di consulenza per la sicurezza dei lavoratori ai sensi del D. Lgs. 81/2008 (documento valutazione rischi, valutazione fonometrica, ecc.)?;**
- **E' vero che il risparmio energetico non sarà preso in considerazione in quanto uscirà un bando specifico per esso?**

Il motivo di questa mia e-mail è quello di avere certezza circa la corretta interpretazione del bando da me effettuata.

Risposta: L'attribuzione di punteggi ai sensi dell'art. 8 dell'Avviso va effettuata sulla base di una spesa d'investimento all'interno delle categorie indicate nell'art. 7 dell'Avviso, e va valutata in relazione al programma complessivo candidato. In questa sede non vi sono gli elementi per fare una valutazione che può essere fatta solo in sede di istruttoria.

Ai sensi dell'art. 9 punto 1 lett. d) Possono essere incluse spese di consulenza per la predisposizione di piani per la realizzazione degli interventi diretti a

migliorare la sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi dell'art. 7 lett. f).

Gli investimenti volti a favorire il risparmio energetico e gli investimenti in macchinari e attrezzature finalizzati al risparmio energetico sono presi in considerazione come indicati nell'art. 7 lett. d) dell'Avviso.

Nei prossimi mesi potrebbero essere emanati Avvisi pubblici specifici relativi alla realizzazione di impianti innovativi di produzione di energia alimentati da fonti rinnovabili finalizzati all'Incremento dei volumi di energia elettrica endogena e all'aumento dell'energia prodotta da fonti rinnovabili, come previsto dagli obiettivi del PO FESR 2007/2013.

**Quesito
220:**

Riguardo alla procedura valutativa a sportello per la concessione di agevolazioni per lo sviluppo e l'innovazione delle PMI in Basilicata vorrei sottoporvi i seguenti quesiti:

1. Nel caso di ampliamento di attività di una cooperativa che esercitava già da oltre 6 mesi prima della pubblicazione del bando l'attività di Centro Elaborazione Dati e che intende ampliare la propria attività mediante la realizzazione un un laboratorio per lo sviluppo di software e la dematerializzazione degli archivi dei propri clienti oltre al noleggio di hardware gli investimenti relativi ai beni da noleggiare possono essere destinatari dei contributi previsti dal Bando?

2. La maggioranza femminile della società deve essere posseduta dalla stessa alla data di pubblicazione del bando o prima della presentazione della domanda di contributo?

3. Nel caso di acquisto di immobili strettamente necessari per l'esercizio dell'attività, gli stessi possono essere acquisiti con la formula acquisto di fabbricato da realizzare allegando alla domanda di contributo il compromesso di acquisto registrato e la perizia giurata di un tecnico abilitato che ne certifichi la cantierabilità?

4. Il compromesso di acquisto dell'immobile può contenere una clausola che preveda la validità del contratto solo in caso di positivo accoglimento dell'istanza di finanziamento?

Risposta:

No, i beni da noleggiare non sono finanziabili in quanto l'investimento, ai sensi dell'art. 4 punto 2, deve essere realizzato in una o più unità locali aventi sede in Basilicata, e non è possibile alienare, cedere o distogliere dall'uso, i beni acquistati o realizzati nell'ambito dell'investimento che ha beneficiato dell'agevolazione prima di 5 anni dal completamento dell'operazione, come previsto dall'art. 14 lett. j) e dall'art. 15 lett. l) dell'Avviso.

In merito al punto 2° i requisiti relativi alla impresa a "prevalente partecipazione femminile" devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda telematica.

In merito al punto 3° sembra che l'immobile da acquistare sia ancora da realizzare, per cui occorre ricordare che, ai sensi dell'art. 9, comma 1 lett. b) punto 3, è possibile solo l'acquisto di edifici già costruiti se strettamente connessi alla realizzazione del programma d'investimento, nei limiti dell'importo risultante da una perizia giurata di stima redatta dai soggetti indicati dall'art. 6, comma 1, lett. a) del D.P.R. n. 196/2008. Se l'edificio è già costruito è possibile dimostrare la disponibilità mediante un contratto preliminare di cui all'art. 1351 del codice civile previamente registrato. La cantierabilità può essere attestata da una perizia giurata di un tecnico abilitato iscritto al relativo albo professionale che attesti che gli immobili interessati dal programma di investimenti siano già rispondenti, in relazione all'attività da svolgere, ai vincoli edilizi, urbanistici e di destinazione d'uso.

In merito al 4° punto sembrerebbe di sì, tuttavia una più compiuta valutazione può essere fatta solo in sede di istruttoria.

Quesito 221: **Relativamente all'investimento complessivo va fatto sempre riferimento al totale imponibile e va considerata anche la parte IVA? Esempio se il totale investimento è di 999.000 + 199.800 IVA, il 30% minimo richiesto quale finanziamento deve essere pari a 299.700 o 359.640?**

Risposta: Ai sensi dell'Art. 9, punto 2, dell'Avviso tutte le spese ammissibili ad agevolazione sono ammesse al netto di IVA. Pertanto, con riferimento all'esempio indicato nel quesito, su un investimento di € 999.000,00 il finanziamento minimo richiesto deve essere pari ad €.299.700,00.

Quesito 222: **Gent.mo**
Tra i titoli comprovanti la disponibilità dell'immobile oggetto degli investimenti, di cui art.11 lettera f del Bando, è prevista la "locazione", chiedo perciò conferma se la "locazione finanziaria immobiliare" è anche per VOI da considerarsi titolo di disponibilità; tenuto conto che già la legge 488/92 al punto 1.1 della Circolare Esplicativa N°980902 del 23/03/2006, riconosce valido questo titolo ai fini della ammissibilità alle agevolazioni.
Vi ringrazio e aspetto al più presto vostra conferma in merito.

Risposta: La locazione finanziaria immobiliare potrebbe rappresentare titolo comprovante la disponibilità dell'immobile purché supportato da un contratto di locazione finanziaria immobiliare previamente registrato. In ogni caso una più compiuta valutazione potrebbe essere effettuata solo in sede di istruttoria.

Quesito 223: **Il finanziamento obbligatorio pari al 30% va calcolato sul totale investimento o solo sull'investimento ammissibile?**
esempio: se una società ha un progetto pari a 200 ma ammissibile solo 100 poiché le altre spese si riferiscono ad opere murarie che eccedono il 40% il finanziamento obbligatorio va calcolato su 200 o 100 ?
Grazie

Risposta: Il finanziamento obbligatorio pari al 30% va calcolato sull'investimento ammissibile, anche se nel modulo di domanda (Allegato C) al punto D.3 "PIANO DI COPERTURA FINANZIARIO DELL'INVESTIMENTO" occorre indicare le fonti finanziarie dell'intero investimento.

Quesito 224: **Per un'azienda con diverse attività (diversi codici ateco) nel caso di investimento per uno specifico settore (un solo codice ateco) nel calcolo dell'ULA bisogna considerare tutte le attività o (come sembrerebbe più giusto) solo le ULA riferibili al codice per il quale si intende richiedere agevolazione?**
Tanto perché per un'azienda edile, che si occupa di appalti pubblici, le ULA possono essere molto variabili nei diversi esercizi per essere legate alle variabilità delle commesse.
Lo stesso si può dire del bilancio consuntivo e previsionale.
Inoltre laddove si parla di laureati come ci si comporta quando si è avuto un impiegato laureato per pochi mesi ma allo stato attuale non vi sono laureati (se ne indica comunque l'unità?); questo può essere rilevante per un'azienda che chiede l'agevolazione per "collocazione in classi dimensionali superiori sotto il profilo occupazionale".

Risposta: Nel calcolo delle ULA bisogna considerare solo le ULA riferibili al codice di attività per il quale si intende richiedere agevolazione. Ai sensi dell'ultimo comma della lett. a), del punto 1 art. 4, l'incremento occupazionale deve essere strettamente riconducibile al programma d'investimento e relativo alle sole unità locali interessate dal programma medesimo.

Quando nel modulo di domanda (Allegato C) al punto A.8 "DATI OCCUPAZIONALI" vanno indicate le risorse umane presenti in azienda, occorre far riferimento al "*numero medio dei dipendenti occupati, in termini di ULA, nel corso dei 12 mesi precedenti la data di presentazione della domanda o nel minor periodo di attività precedente nel caso di imprese attive da meno di 12 mesi.*"

Quesito 225: **In questi giorni è stato approvato il Prezzario della Regione Basilicata, anno 2010. Alla luce di ciò si chiede se per la redazione dei computi metrici sia possibile applicare i prezzi rilevati sia dal precedente Prezzario che da quello attuale.**

Si tenga presente che, ad oggi, le aziende che devono realizzare opere murarie hanno già i computi metrici redatti in base al Prezzario dell'anno 2009 visto che la prima data di apertura del Bando era il 25/01/2010. Inoltre, per quanto ci risulta, il nuovo Prezzario 2010 non è ancora disponibile installato sui softwares di progettazione dei Tecnici.

Risposta: Con D.G.R. n. 103 del 26/01/2010, è stato pubblicato sul BUR n. 12 del 25/02/2010, il nuovo prezzario regionale "TARIFFA DI RIFERIMENTO DEI PREZZI PER L'ESECUZIONE DI OPERE PUBBLICHE EDIZIONE 2010". Pertanto è possibile utilizzare il nuovo prezzario vigente, che risulta aggiornato rispetto al vecchio prezzario, che può essere utilizzato comunque.

Quesito 226: **Per quanto riguarda le imprese di costruzione ci chiedevamo di cosa bisogna dimostrare la cantierabilità e la destinazione d'uso considerando che molte imprese hanno semplicemente un piccolo ufficio e dei piazzali dove avviene il ricovero dei mezzi d'opera ?**

Risposta: Nel caso di imprese di costruzione, trattandosi di attività che viene effettuata presso vari cantieri di lavoro, al fine di comprovare la presenza dell'impresa nel territorio della regione con carattere di stabilità e continuità e non di episodicità, la sede operativa può coincidere con la sede legale dell'impresa. Tale sede può essere o un immobile/ suolo adibito al ricovero degli automezzi e/o attrezzature o anche con un'unità immobiliare di un socio o del titolare dell'impresa stessa, fermo restando la condizione che tale sede sia riportata sul certificato di iscrizione al registro delle imprese e che della stessa l'impresa abbia la piena disponibilità. Pertanto, bisogna dimostrare la disponibilità di tale sede come previsto dall'art 3. comma 2 lett. a) dell'Avviso. Qualora il programma di investimenti comprenda anche interventi in opere murarie da agevolare su immobili (terreni e/o fabbricati), oltre a dimostrare la disponibilità degli stessi, per tali immobili dovrà essere comprovata, attraverso idonea documentazione o perizia giurata, anche la rispondenza, in relazione all'attività da svolgere, ai vigenti specifici vincoli edilizi, urbanistici e di destinazione d'uso.

Quesito 227: **Per quanto riguarda le visure camerali storiche volevamo sapere se oltre a quelle effettuate direttamente presso la CCIAA potessero andar bene anche quelle effettuate tramite il sistema telematico della CCIAA denominato "TELEMACO" dato che molti consulenti usufruiscono del servizio "on line" del Registro Imprese della Camera di Commercio.**

Peraltro la differenza tra una visura "originale" ed una "telematica" è soltanto la carta sulla quale è stampata poiché, non essendo un certificato, non riporta né timbri né firme camerali.

Risposta: Trattandosi di visura e non di certificazione, la visura TELEMACO ha lo stesso valore di quella rilasciata allo sportello della CCIAA.

Quesito 228: Per quanto riguarda la documentazione da allegare alla documentazione cartacea della domanda è previsto, dall'Avviso, la possibilità di inviare copie.

Ciò premesso, volevamo sapere se dobbiamo compilare una unica dichiarazione ai sensi degli artt. 18, 19, 47 del DPR n. 445/2000 (cfr. art. 11 lett. I del Bando) con la precisa elencazione della documentazione a corredo però indipendente dalla stessa, come generalmente viene fatto anche per i progetti con la Legge 488, oppure compiliamo una D.S.N., per esempio, per la documentazione amministrativa allegando solidalmente copia dell'atto costitutivo, statuto ed un'altra D.S.N. per la documentazione tecnica (titolo di disponibilità dell'immobile), preventivi qualora fossero in copia, etc...

Risposta: Entrambe le modalità vanno bene ma nel caso si ritenga opportuno fare una unica dichiarazione ai sensi degli artt. 18, 19, 47 del DPR n. 445/2000 (cfr. art. 11 lett. I del Bando) è necessario che ci sia una precisa elencazione della documentazione a corredo con la relativa numerazione progressiva per pagina (es.pagina/pagine).

Quesito 229: Una società vuole creare una nuova unità produttiva. Inserendo i dati relativi al Punto C2 mi chiede la data di avvio dell'unità produttiva che sarà successiva alla presentazione della domanda. E' corretto tutto ciò?

In aggiunta in automatico mi riporta tale unità locale (ancora da realizzare) tra i dati anagrafici dell'impresa al punto A1 "Localizzazione Unità locali in Basilicata" con data avvio attività 2012. E' corretto? Grazie

Risposta: Era semplicemente un errore del sistema informatico, per cui il problema dovrebbe essere stato risolto.

Quesito 230: Qualora l'azienda abbia la necessità di far sviluppare e realizzare ad hoc da un'azienda informatica (fornitore) un software personalizzato per la gestione aziendale, organizzativa e del sistema qualità interno, il costo connesso a tale attività è ammissibile sotto la voce di investimenti a) Innovazione tecnologica come "Acquisizione di un sistema elettronico per l'elaborazione di dati destinati al sistema gestionale, organizzativo e commerciale" oppure sotto la voce di investimenti g) Utilizzo delle TIC (Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione) come "Investimenti in sistemi software per l'utilizzo delle TIC all'interno dell'azienda", oppure ancora sotto entrambe le voci a) e g)?

Risposta: Potrebbe essere inserito in entrambe le voci di investimento. In ogni caso la classificazione di una spesa d'investimento all'interno delle categorie indicate nell'art. 7 dell'Avviso va valutata in relazione al programma complessivo candidato. In questa sede non vi sono gli elementi per fare una valutazione che può essere fatta solo in sede di istruttoria.

Quesito 231: **Una società inattiva alla data di pubblicazione dell'Avviso che ha acquisito una ditta individuale attiva da diversi anni attraverso il conferimento di azienda ha i requisiti per accedere alle agevolazioni ?**

Risposta: La Società pur essendo una prosecuzione naturale dell'attività della D.I. (Ditta individuale) costituisce una entità giuridica a se stante, e nel caso specifico inattiva alla data di pubblicazione dell'Avviso, e pertanto la Società non ha i requisiti di cui all'art. 3 dell'Avviso.

Quesito 232: **Una ditta individuale che opera in uno dei settori di attività previste dall'Avviso per la concessione di agevolazioni per lo sviluppo e l'innovazione delle PMI vorrebbe accedere alle agevolazioni previa trasformazione della stessa ditta individuale in una S.R.L., è possibile?**

Risposta: No, la società S.R.L. di neocostituzione non ha i requisiti di cui all'art. 3 punto 1 lett. b) dell'Avviso in quanto costituita da meno di 6 mesi dalla pubblicazione dell'Avviso sul BUR.

Quesito 233: **In relazione alla "procedura valutativa a sportello per la concessione di agevolazioni alle PMI" bando relativo alla DGR 1904 del 3/11/2009 volevo, cortesemente, una risposta al presente quesito: due imprese distinte entrambe in possesso dei requisiti di ammissibilità previsti dal bando possono candidare due programmi d'investimento autonomi che prevedono la realizzazione di un capannone industriale, con relativo acquisto di attrezzature, suddiviso in due partizioni autonome con due accessi indipendenti su di un medesimo lotto industriale? e quindi fornire atti di disponibilità corredati da planimetria illustrativa delle porzioni del lotto ?**

Risposta: Il quesito non è molto chiaro e le proposte di investimento vanno valutate in relazione al singolo programma complessivo candidato. In questa sede non vi sono gli elementi per fare una valutazione che può essere fatta solo in sede di istruttoria. In ogni caso occorre precisare che la singola impresa che si candida alle agevolazioni dovrà possedere la piena disponibilità dell'immobile (unità locale o suolo) ove deve essere realizzato il programma di investimento, rilevabile da un idoneo titolo di proprietà, diritto reale di godimento, locazione o comodato, risultante da un atto o un contratto costitutivo di tali diritti in data certa di fronte a terzi, ovvero da un contratto preliminare di cui all'art. 1351 del codice civile previamente registrato.

Inoltre, ai fini della cantierabilità ai sensi dell'art. 4 punto 3 dell'Avviso, per l'ammissibilità dell'investimento è necessario che la singola impresa, alla data di presentazione della domanda telematica o sia già in possesso del Permesso di Costruire o D.I.A. (Denuncia di inizio Attività), oppure presenti in sostituzione una perizia giurata di un tecnico abilitato iscritto al relativo albo professionale che attesti che il suolo e gli immobili interessati dal programma di investimenti siano già rispondenti, in relazione all'attività da svolgere, ai vincoli edilizi, urbanistici e di destinazione d'uso.

Infine, se trattasi di creazione di una nuova unità locale (nuovo stabilimento produttivo) di cui all'art. 6 lett. a), la stessa deve risultare dal Certificato della Camera di Commercio della singola impresa prima dell'erogazione del saldo del contributo, pena la decadenza dalle agevolazioni concesse.

Quesito 234: **A seguito della visione del bando PER LA CONCESSIONE DI AGEVOLAZIONI PER LO SVILUPPO E L'INNOVAZIONE DELLE PMI DELLA BASILICATA vorrei chiedere le seguenti cose:**

1) le agevolazioni possono essere utilizzate per la realizzazione o il rinnovo di siti internet e/o l'implementazioni di sistemi di e-commerce?

2) possono fare richiesta anche i liberi professionisti con partita iva oppure solo le imprese?

Risposta: Gli investimenti agevolabili in innovazione commerciale sono definiti alla lett. c) dell'art. 7 dell'Avviso, e comunque la classificazione di una spesa d'investimento all'interno delle categorie indicate nell'art. 7 dell'Avviso va valutata in relazione al programma complessivo candidato. In questa sede non vi sono gli elementi per fare una valutazione che può essere fatta solo in sede di istruttoria.

In merito al 2° quesito, l'Avviso è rivolto solo alle PMI, come definite nell'articolo 2, già attive, da almeno 6 mesi precedenti la data di pubblicazione dell'Avviso sul B.U.R. Basilicata (16/11/2009), ossia dal 16/05/2009, nei settori di attività di cui all'art. 5 ed Allegato "A" dell'Avviso, regolarmente costituite, iscritte nel Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio e attive dal certificato camerale da almeno 6 mesi. Pertanto le attività professionali non iscritte al registro delle imprese non possono partecipare.

Quesito 235: **In relazione a quanto scritto sull'Avviso del Bando PMI è previsto che, a partire dalla data di protocollo informatico di una domanda di aiuto, sono concessi 5 (cinque) giorni lavorativi per l'invio della documentazione cartacea.**

Ordunque, ipotizzando un protocollo informatico in data 18 marzo (giovedì), giorno del click-day, i cinque giorni lavorativi come si contano ?

Sulla scorta della consuetudine vigente dovremmo avere:

venerdì 19

lunedì 20

martedì 23

mercoledì 24

giovedì 25

quindi la scadenza dell'invio dovrebbe corrispondere con giovedì 25 marzo ?

Risposta: Ai sensi dell'art. 11 punto 8 dell'Avviso, entro il termine perentorio di 5 giorni lavorativi successivi all'invio telematico, dovrà essere inviata la domanda in formato cartaceo. Pertanto, ipotizzando l'invio della domanda telematica il giorno giovedì 18 marzo, la documentazione cartacea deve essere inviata entro giovedì 25 marzo.

Quesito 236: **L'acquisto di un nuovo stabilimento, nella stessa area industriale ma di maggiori dimensioni di quello attuale e la vendita di quest'ultimo perché non più sufficiente, con l'acquisto di nuovi macchinari per aumentare la capacità produttiva vanno intese fra l'iniziativa ammissibili come ampliamento punto b) art. 6 del bando.**

Risposta: Dal quesito sembra emergere che non si tratti solo di ampliamento ma di ampliamento e conseguente creazione di una nuova unità locale, tipologie che rientrano tra le iniziative finanziabili di cui all'art. 6 dell'Avviso. Trattandosi di acquisto, ai sensi dell'art. 9, comma 1 lett. b) punto 3, è possibile solo l'acquisto di edifici già costruiti se strettamente connessi alla realizzazione del programma d'investimento, nei limiti dell'importo risultante da una perizia giurata di stima redatta dai soggetti indicati dall'art. 6, comma 1, lett. a) del D.P.R. n. 196/2008.

Infine, poiché dal quesito si evince la vendita dell'immobile non più sufficiente e quindi la dismissione, occorre ricordare che in ogni caso ai sensi dell'art. 9, comma 1, lett. b) punto 2 dell'Avviso, il valore dell'immobile precedente, risultante da una perizia giurata redatta da un tecnico abilitato, va detratto dall'importo delle spese ammissibili relative alle opere murarie oggetto del nuovo investimento.